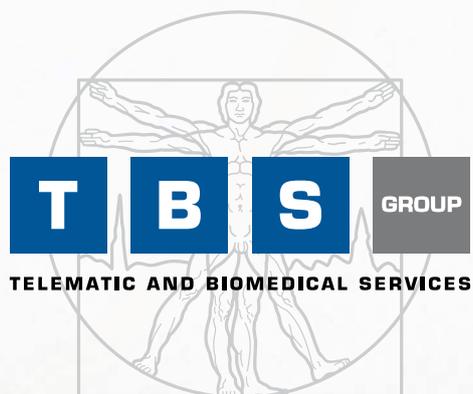




PROGETTO



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2016

www.tbsgroup.com

TBS GROUP S.p.A.

Sede in Trieste, AREA SCIENCE PARK - Padriciano n. 99 - 34149 TRIESTE (TS)

Capitale Sociale euro 4.218.557,60 i.v.

Cod. Fisc., P.IVA e n. iscrizione R.I. di Trieste: 00707060323

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ED AL BILANCIO CONSOLIDATO al 31 dicembre 2016

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio consolidato del Gruppo TBS al 31 dicembre 2016 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed accompagnato dalla presente Relazione, con la quale desideriamo illustrarVi l'andamento del Gruppo nel suo complesso sia per quanto riguarda l'esercizio concluso sia riguardo alle prospettive attese per il nuovo anno. Le considerazioni di seguito esposte, integrate sulla base delle ulteriori informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile, valgono anche quale relazione sulla gestione della Capogruppo TBS Group S.p.A.. La Società ha infatti inteso avvalersi della facoltà consentita dall'art. 40, 2° comma, lett. 2-bis) del D. Lgs. 127/1991 di presentare la relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato in un unico documento.

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di TBS Group S.p.A. e delle società controllate nelle quali la stessa esercita direttamente e indirettamente il controllo.

Riportiamo di seguito l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2016:

Società controllata	Sede	Capitale sociale	Tipo partecipazione	Quota partecip. %	Metodo di consolidamento
TBS Group Spa	Trieste	EUR 4.142.137	Capogruppo	Capogruppo	
Tesan Televita Srl	Udine	EUR 46.800	Indiretta	75,1	Integrale
TBS FR Telematic & Biomedical Services Sarl	Lione (Francia)	EUR 1.690.500	Diretta	100	Integrale
TBS BE Telematic & Biomedical Services BVBA	Loncin (Belgio)	EUR 150.000	Diretta	100	Integrale
TBS G.B. Telematic & Biomedical Services Ltd.	Southend on Sea (Regno Unito)	GBP 500.000	Diretta	96,13 ⁽¹⁾	Integrale
Telematic & Biomedical Services SL Unipersonal	Barcellona (Spagna)	EUR 650.000	Diretta	100	Integrale
STB Servicios Telematicos e Biomedicos Lda Unipessoal	Dafundo (Portogallo)	EUR 100.000	Diretta	100	Integrale
Surgical Technologies BV	Didam (Olanda)	EUR 18.200	Diretta	100	Integrale
Crimo Italia Srl	Gualdo Tadino (PG)	EUR 103.165	Diretta	55,75	Integrale
Elettronica Bio Medicale Srl	Foligno (PG)	EUR 1.897.765	Diretta	100	Integrale
MSI MedServ International Deutschland GmbH	Pfullendorf (Germania)	EUR 321.000	Diretta	100	Integrale
TBS IT Srl unipersonale	Trieste	EUR 5.295.860	Diretta	100	Integrale
TBS SE Telematic & Biomedical Services doo	Belgrado (Serbia)	RSD 467.000	Diretta	100	Integrale
TBS INDIA Telematic&Biomedical Services Prv. Ltd	Bangalore (India)	INR 5.000.100	Diretta	100	Integrale
Erre Effe Informatica Srl	Arezzo	EUR 41.280	Indiretta	51 ⁽²⁾	Integrale
TBS Imaging Srl	Fisciano (SA)	EUR 100.000	Indiretta	100	Integrale
Ing. Burgatti Spa	San Lazzaro di Savena (BO)	EUR 312.000	Indiretta	65 ⁽³⁾	Integrale
TBS Bohemia Sro	Praga (Repubblica Ceca)	CZK 200.000	Diretta	100	Integrale
Crimo France Sas	Ablon sur Seine (Francia)	EUR 40.000	Indiretta	100	Integrale
Crimo Instrumentation Medicale SL	Castillon de la Plana (Spagna)	EUR 10.000	Indiretta	100	Integrale

Tunemedix Lda	Aldeia de Paio Pires (Portogallo)	EUR	5.000	Diretta	51 ⁽²⁾	Integrale
Neoim Srl	Trieste	EUR	20.000	Diretta	100	Integrale

(1) In seguito alla valutazione di un impegno ad acquistare il restante 3,87% delle quote la percentuale di consolidamento è del 100%

(2) In seguito alla valutazione di un'opzione put e call sul restante 49% delle quote la percentuale di consolidamento è del 100%

(3) In seguito alla valutazione di un'opzione put e call sul restante 35% delle quote la percentuale di consolidamento è del 100%

ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO E FATTI SALIENTI

Si segnalano i seguenti eventi significativi avvenuti nel 2016, che sono più dettagliatamente descritti nei comunicati stampa inseriti all'interno del sito web della società nella sezione Investor Relations e News & Media.

Per gli aspetti relativi alla governance societaria, Vi ricordiamo che il Consiglio di Amministrazione di TBS Group, in data 4 maggio 2016 ha deliberato di ridefinire le due attuali Business Unit basate su settori di attività, in due Business Unit basate sulla suddivisione geografica, denominate Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT Italia e Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT Estero.

Il modello di governance è gestito tramite due Direzioni Generali che rispondono all'Amministratore Delegato Paolo Salotto e che gestiscono tutte le funzioni delle rispettive aree di attività. Le Business Unit Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT Italia ed Estero sono guidate rispettivamente da Fabio Faltoni e da Nicola Pangher.

La Direzione Generale Attività Corporate, già precedentemente coordinata da Paolo Salotto, anche a seguito degli aggiornamenti organizzativi relativi alle Direzioni Centrali, coordina le seguenti funzioni:

- Amministrazione, Finanza e Controllo e Investor Relation (Stefano Beorchia);
- HR e Organizzazione (Nicola Seren);
- Tecnica scientifica e ICT (Alberto Steindler);
- Affari generali, societari e legali (Giovanni Krasna)
- Gare Internazionali e Procurement (Gianluca Marcaccioli)

Le informazioni economiche e finanziarie dell'esercizio 2016 sono riclassificate sulla base del nuovo assetto organizzativo; per garantire un'adeguata comparabilità sono stati riclassificati anche i dati dell'esercizio 2015.

Sono continuate le attività per consentire l'attuazione delle linee strategiche nei servizi per la gestione e manutenzione multivendor delle apparecchiature mediche per le immagini.

Su questo punto Vi segnaliamo che TBS Group ha acquistato, in data 7 marzo 2016, la società Tunemedix Lda di Lisbona (Portogallo), specializzata nella fornitura di prodotti per la diagnostica per immagini e nella gestione dei relativi servizi.

L'investimento per l'acquisto del 51% del capitale sociale è stato pari a 184.000 euro ed è prevista anche la possibilità di esercizio di una call option a favore di TBS Group e di una put option a favore dei soci di minoranza, da esercitarsi entro il 31 marzo 2021.

Per quanto concerne la strategia di convergenza dell'offerta dei servizi ICT con quelli relativi alle apparecchiature biomediche il Gruppo TBS ha siglato un accordo con il Gruppo GPI, al fine di raggiungere importanti sinergie operative e commerciali.

Questo accordo, firmato dalle parti in data 19 dicembre 2016, cui è seguito il closing in data 29 dicembre 2016, ha previsto la cessione del 55% di Insiel Mercato S.p.A. (IM) di Trieste, ed il 100% di Professional Clinical Software G.m.b.H. (PCS), basata a Klagenfurt (Austria); la quota residua del 45% di IM è oggetto di opzioni put and call, esercitabili nel corso di un triennio.

Il corrispettivo, che GPI ha corrisposto al closing, regolandolo per cassa, è stato pari a: (i) circa 12,5 milioni di euro per PCS, la cui posizione finanziaria netta contrattualmente assunta è pari a circa 1 milione euro, che si è incrementato di un earn out pari a 0,5 milioni di euro; e (ii) circa 1,8 milioni di euro per il 55% di IM, il cui indebitamento finanziario netto contrattualmente assunto è pari a circa 8,7 milioni di euro.

Complessivamente quindi l'enterprise value delle due società oggetto dell'operazione è di 23,5 milioni di euro, a cui si è aggiunto un earn out di 0,5 milioni di euro, con garanzie e indennizzi in linea per operazioni di questa natura.

Vi comunichiamo alcuni tra i fatti rilevanti accaduti nel corso dell'esercizio in alcune importanti società del Gruppo, suddivise secondo le nuove Business Unit.

Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT Italia

La società Elettronica Bio Medicale S.r.l. (EBM) di Foligno ha sottoscritto alcuni importanti contratti, tra i quali segnaliamo:

- Servizio di manutenzione locale delle tecnologie biomediche e di servizi di verifiche di sicurezza e di funzionalità e monitoraggio del life cycle delle tecnologie biomediche con l'A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord; la decorrenza dal 1° giugno 2016 per un periodo quinquennale e per un valore complessivo di quasi 3,3 milioni di euro.
- Manutenzione delle apparecchiature biomediche con il Policlinico Umberto I di Roma; la decorrenza è dal 15 giugno 2016 per un periodo triennale e per un valore complessivo di 11,6 milioni di euro.
- Servizio di manutenzione delle apparecchiature biomediche, incluse TAC e risonanze magnetiche in uso presso la Fondazione IRCCS "Istituto Nazionale dei Tumori"; la decorrenza è dal 1 luglio 2016 per un periodo triennale e per valore complessivo di competenza di circa 2,3 milioni di euro.
- Servizio di gestione delle tecnologie biomediche a favore dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Cagliari e dell'Azienda Sanitaria Locale di Lanusei; la decorrenza è dal 1 Agosto per un periodo di sette anni e per valore complessivo di competenza rispettivamente pari a 8,3 e 3,9 milioni di euro.
- Servizio integrale di gestione tecnica delle apparecchiature biomedicali dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea di Roma; la decorrenza è da fine settembre per un periodo di tre anni e per valore complessivo di competenza di EBM pari a 1,9 milioni di euro.
- Servizi di telesoccorso, telemonitoraggio (base, per utenti affetti da scompenso cardiaco cronico e per utenti con insufficienza renale) e di teleconsulto specialistico EBM con la Regione Veneto; le persone coinvolte in programmi di teleassistenza sono circa 24.000 mentre 2.900 persone usufruiscono del telemonitoraggio, a fronte di specifiche patologie. La decorrenza è dal 1 ottobre 2016 per un periodo di cinque anni e per valore complessivo di 23,5 milioni di euro.
- Servizio di gestione e manutenzione delle apparecchiature elettromedicali dell'INRCA (Istituto nazionale ricovero e cura per anziani) di Ancona, l'unico istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) ad occuparsi di geriatria in Italia. La decorrenza è dal 1 novembre 2016 per un periodo di cinque anni e per valore complessivo di 2,7 milioni di euro.

Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT Estero

La società TBS GB si è aggiudicata in data 16 febbraio 2016 due commesse quinquennali aggiuntive del valore complessivo di oltre 940.000 £ (1.245.000 €) per la fornitura, in leasing operativo, e la gestione delle apparecchiature biomedicali per Bedford Hospital NHS Trust. La struttura sanitaria britannica serve un bacino di oltre 270.000 utenti nella provincia del Bedfordshire, a nord di Londra, nell'Inghilterra meridionale.

La società TBS FR ha siglato in data 22 marzo 2016 un accordo per la gestione dei dispositivi biomedicali per tutte le strutture del gruppo Medipole Partenaires, realtà privata leader nell'assistenza sanitaria in Francia; il contratto, di durata triennale, ha un'opzione per un ulteriore rinnovo di 2 anni. Il valore dell'accordo è di 11,4 milioni di euro; la cifra, nel caso in cui venisse esercitata l'opzione biennale, potrebbe però salire fino a 19 milioni di euro.

La società TBS BE si è aggiudicata in data 25 marzo 2016 il rinnovo del contratto di gestione globale di tutte le apparecchiature biomedicali delle strutture sanitarie del Centre Hospitalier Chrétien (CHC) di Liegi, il più grande cliente in Belgio; il valore dell'accordo è pari a 1,83 milioni di euro, che potrebbero salire fino a 2,7 milioni di euro in caso di rinnovo per un ulteriore anno.

La società spagnola TBS ES, in data 28 giugno 2016, ha siglato una partnership strategica con il gruppo Ferrovial, la più importante realtà iberica del facility management. Consulenza, vendita e leasing operativo di dispositivi medicali, supporto e manutenzione di dispositivi tecnologici e gestione complessiva dei processi che rientrano nel quadro dell'healthcare technology management sono i contenuti chiave della partnership siglata, che è di carattere esclusivo e durerà per i prossimi tre anni. Inoltre la stessa società in data 30 novembre 2016 si è aggiudicata la commessa per la fornitura di servizi di manutenzione delle apparecchiature biomediche, comprese quelle di Diagnostica per Immagini, dell'Ospedale Universitario di Girona Doctor Josep Trueta; la durata della commessa è di 12 mesi per un valore totale di quasi 0,4 milioni di euro e l'avvio della fornitura dei servizi decorre dall'inizio gennaio 2017.

Riprendiamo la presentazione della relazione con altre importanti notizie relative al gruppo TBS durante l'esercizio 2016.

In data 26 Maggio 2016 Cerved Rating Agency – agenzia di rating italiana specializzata nella valutazione del merito di credito di imprese non finanziarie – ha confermato il rating A3.1 a TBS Group. E' stato confermato questo rating che rappresenta il sesto livello nella scala di rischio di Cerved, che prevede 13 classi (da A1.1, che rappresenta il primo livello a minor rischiosità, a C2.1).

Nel mese di giugno 2016 TBS Group è stata premiata con il "Business International Finance Award 2016 – categoria Digital Finance/Piccole e Medie Imprese" per il progetto di innovazione nell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo del Gruppo.

TBS Group e Marsh, leader globale nell'intermediazione assicurativa e risk management, hanno siglato, in data 25 novembre 2016, un accordo grazie al quale Marsh supporterà TBS Group nella definizione e nell'attuazione del proprio programma internazionale assicurativo, individuando le migliori coperture per le singole entità legali presenti nei diversi paesi in cui operano le società di TBS Group. Marsh, inoltre, affiancherà TBS Group per tutto il prossimo triennio fornendo servizi di consulenza in materia di risk management con la finalità di rafforzare ulteriormente la struttura interna preposta al sistema di controllo interno.

Vi ricordiamo, inoltre, che in data 28 dicembre 2016 si è tenuta l'Assemblea degli obbligazionisti presso la sede della Società in Trieste, che ha votato all'unanimità dei presenti il nuovo Regolamento del Prestito, denominato «TBS Group S.p.A. 6,50% 2014 - 2019» emesso in data 31 ottobre 2014, di nominali euro 15.000.000,00 (euro quindicimilioni/00), codice ISIN IT0005058372 e quotato sul mercato Extramot pro.

Le modifiche più rilevanti del nuovo regolamento sono relative all'abbassamento del tasso di interesse applicato al prestito dal 6,5% al 5,2%, l'allungamento della durata fino al 31 dicembre 2020 e l'eliminazione della facoltà di rimborso anticipato da parte della società; il dettaglio di tutte le modifiche è stato oggetto di specifico avviso agli obbligazionisti, emesso in data 1 dicembre 2016.

Inoltre, Vi sottolineiamo la partecipazione del nostro Gruppo ad alcuni eventi avvenuti nel corso del 2016:

- Medit 2016, che ha raggiunto ormai la sua 6° edizione, e che si è tenuta presso la Fiera di Vicenza, dal 26 al 27 ottobre 2016; tramite le controllate EBM con la divisione TeSAN, Erre Effe Informatica, TBS Imaging e Insiel Mercato, ha presentato le sue soluzioni sui temi della domiciliarità, della teleassistenza, dei sistemi clinici integrati e della gestione del parco tecnologico sanitario, informatico e biomedico.
- Forum della Sostenibilità e Opportunità nel Settore della Salute, che si è tenuto a Firenze, presso la Stazione Leopolda, dal 23 al 24 settembre 2016. In particolare, TBS Group ha preso parte alla tavola rotonda "Vetustà e obsolescenza del parco tecnologico: soluzioni innovative per la gestione e il rinnovo", il giorno venerdì 23 settembre 2016, approfondendo punti critici inerenti la gestione del parco tecnologico, nonché le proposte per un ottimale, sicuro e appropriato utilizzo delle tecnologie sanitarie.
- Congresso Nazionale di SIRM (Società Italiana di Radiologia Medica) che ha raggiunto la sua 47° edizione. L'evento si è tenuto a Napoli, alla Mostra d'Oltremare dal 15 al 18 settembre 2016 ed è stato dedicato al tema "L'Imaging in Oncologia...e non solo: Il futuro è oggi." La partecipazione è avvenuta tramite la società TBS Imaging, leader nel campo dell'ingegneria clinica, insieme alla sua controllata Ing. Burgatti di Bologna, ha presentato una vasta gamma di apparecchiature nuove e rimesse a nuovo di radiologia, TAC, MR ed ecografia, accompagnate da proposte di assistenza tecnica e manutenzione, destinate a soddisfare le più ampie esigenze degli utilizzatori nell'ambito della diagnostica per immagini.
- Forum sul Risk management in Sanità, tenutosi presso la Fortezza da Basso di Firenze tra il 29 e il 2 dicembre 2016, durante il quale sono stati affrontati temi relativi all'obsolescenza progressiva dei dispositivi biomedicali, all'integrazione di nuove tecnologie ed all'esigenza di innovare processi e servizi, per migliorare, nel complesso, l'offerta ai pazienti.

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEL GRUPPO

La tabella riportata di seguito riassume i dati economici del Vostro Gruppo relativi al 2016, comparati con quelli del 2015, secondo i principi contabili IAS/IFRS, con l'ulteriore annotazione del risultato intermedio EBITDA, convenzionalmente determinato quale risultato prima degli ammortamenti, delle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, delle valutazioni di partecipazioni, degli oneri finanziari netti e delle imposte sul reddito. Poiché la composizione dell'EBITDA, identificato anche con riferimento al conto economico del bilancio separato della capogruppo, non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	2015 (*)
Ricavi delle vendite e prestazioni	198.371	191.765
Altri proventi	1.951	1.165
Totale ricavi e proventi	200.322	192.930
Acquisto di materiali	33.847	29.359
Acquisto di servizi esterni	69.624	70.471
Costi per il personale	72.559	69.852
Altri costi operativi	4.249	4.961
Rettifiche di costi per incrementi interni	-1.480	-1.571

Altri accantonamenti	250	235
Totale costi	179.049	173.307
EBITDA	21.273	19.623
<i>ebitda %</i>	<i>10,6%</i>	<i>10,2%</i>
Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	10.674	9.101
EBIT (Risultato operativo)	10.599	10.522
<i>ebit %</i>	<i>5,3%</i>	<i>5,5%</i>
Valutazione partecipazioni	-93	35
Proventi finanziari	1.034	1.009
Oneri finanziari	-5.246	-5.526
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.294	6.040
Imposte sul reddito	-2.799	-2.768
UTILE DELL'ESERCIZIO	3.495	3.272
Risultato attività destinate alla vendita	-766	-402
UTILE DELL'ESERCIZIO	2.729	2.870
<i>di cui di pertinenza del Gruppo</i>	<i>2.308</i>	<i>2.411</i>
<i>di pertinenza di terzi</i>	<i>421</i>	<i>460</i>

(*) Dati del 2015 riesposti ai sensi dell'IFRS 5 - Discontinued Operations a seguito della perdita di controllo delle società PCS e Insiel Mercato e in considerazione dell'avvio di un programma per la cessione della società TBS IT.

Il bilancio consolidato del Vostro Gruppo si chiude al 31 dicembre 2016 con un valore di ricavi e altri proventi complessivamente pari ad euro 200,3 milioni di euro, con un incremento di 7,4 milioni di euro rispetto ai 192,9 milioni di euro dell'esercizio precedente, pari al +3,8%.

TBS Group conferma quindi la sua capacità di crescere anche grazie all'integrazione delle nuove acquisizioni, rafforzando la sua leadership europea nei servizi in outsourcing di ingegneria clinica.

L'evoluzione dei ricavi e proventi divisi per area geografica conseguiti dalle società del Gruppo TBS in Italia (TBS Group Spa, EBM, Crimo Italia, Erre Effe Informatica, Tesan Televita, TBS Imaging e Ing. Burgatti), Germania (MSI), Regno Unito (TBS GB), Francia (TBS FR e Crimo France), Spagna (TBS ES), Belgio (TBS BE), Portogallo (TBS PT), Olanda (ST NL), Serbia (TBS SE), India (TBS India), può essere così sintetizzata negli ultimi due esercizi:

Ricavi

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	2015	delta	delta%
Italia	129.301	129.774	-473	-0,4%
Regno Unito	27.401	29.563	-2.162	-7,3%
Francia	19.878	15.699	4.180	26,6%
India	7.132	3.540	3.592	101,5%
Germania	3.363	2.902	461	15,9%
Spagna	4.128	4.615	-488	-10,6%
Altri paesi Unione Europea	7.001	5.939	1.062	17,9%
Altri paesi Extra Unione Europea	2.119	899	1.220	135,7%
TOTALE	200.322	192.930	7.390	3,8%

(*)Dati del 2015 riesposti ai sensi dell'IFRS 5 - Discontinued Operations a seguito della perdita di controllo delle società PCS e Insiel Mercato e in considerazione dell'avvio di un programma per la cessione della società TBS IT.

L'analisi dei ricavi per area geografica conferma l'Europa quale principale mercato di attività del Gruppo: l'Italia rappresenta il 64,5% del fatturato (67,3% nel 2015), gli altri paesi europei il

30,8% (rispetto al 30,4% del 2015), mentre i paesi extra-europei calano per effetto delle gare internazionali dal 2,3% del 2015 al 4,6% del 2016.

Ai fini di meglio comprendere le dinamiche che giustificano l'incremento dei ricavi, analizziamo i risultati ottenuti per ciascuna delle linee di business in cui il Gruppo opera.

La Business Unit Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT Italia, mantiene ricavi stabili, passando dai 129,8 milioni di euro del 2015 ai 129,3 milioni di euro del 2016, con un decremento di 0,5 milioni di euro (-0,4%).

La Business Unit Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT Estero cresce dai 63,2 milioni di euro del 2015 ai 71,0 milioni di euro del 2016, con una variazione di +7,9 milioni di euro (+12,5%).

L'EBITDA consolidato si è attestato a 21,3 milioni di euro, in crescita (+1,7 milioni di euro pari al +8,4%) rispetto ai 19,6 milioni di euro del 2015; l'incidenza percentuale sul fatturato passa dal 10,2% del 2015 ai 10,6% del 2016 (+0,4 assoluto).

L'EBITDA della Business Unit Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT Italia passa dai 14,6 milioni di euro del 2015 ai 13,2 del 2016, con un calo di 1,4 milioni di euro (-9,7%); l'EBITDA % sul fatturato passa dal 11,3% al 10,2% (-1,1); l'EBITDA della Business Unit Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT Estero passa dai 5 milioni di euro del 2015 ai 8,1 del 2016, con una crescita di 3,1 milioni di euro (+61,3%); l'EBITDA % sul fatturato passa dal 7,9% al 11,4% (+3,5).

Per ulteriori approfondimenti relativamente alle informazioni riguardanti costi e investimenti e risultati dei singoli segmenti di business si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016.

L'EBIT margin passa dai 10,5 milioni di euro del 2015 ai 10,6 milioni di euro del 2016, con una crescita di 0,1 milioni di euro (+0,7%); l'incidenza percentuale sul fatturato passa dal 5,5% del 2015 al 5,3% del 2016.

La gestione finanziaria netta dell'esercizio è migliorata con un valore pari a 5,2 milioni di euro contro i 5,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il miglioramento è dovuto al minor costo delle operazioni pro-soluto (totale operazioni nel 2016 98,0 milioni di euro contro 93,2 milioni di euro del 2015), anche a seguito del calo dell'euribor. Anche le operazioni a medio-lungo termine hanno beneficiato di una riduzione degli spread, generalmente applicati dagli Istituti Finanziari; il tutto in presenza di un debito complessivo medio più alto rispetto al precedente esercizio, per circa 6,0 milioni di euro.

Le imposte sul reddito restano sostanzialmente costanti a circa 2,8 milioni di euro .

Il risultato dell'esercizio 2016 è positivo per 2,7 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

La tabella riportata di seguito riassume i principali dati patrimoniali del Vostro Gruppo relativi al 2016, comparati con quelli del 2015, secondo i principi contabili IAS/IFRS:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Attività immateriali	48.100	62.871
Attività materiali	20.494	22.859
Altre attività non correnti	11.099	11.484
Attività non correnti	79.693	97.214
Attività correnti	154.466	167.961
Attività destinate alla vendita	10.591	333
TOTALE ATTIVO	244.750	265.508

Patrimonio netto del Gruppo	52.253	51.083
Patrimonio di pertinenza di terzi	2.508	2.392
Patrimonio netto	54.761	53.475
Passività non correnti	63.796	71.608
Passività correnti	117.176	140.425
Passività destinate alla vendita	9.017	0
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	244.750	265.508

A partire dalla situazione patrimoniale finanziaria di sintesi, sono stati determinati l'indebitamento finanziario netto (IFN) ed il capitale circolante operativo (CCO).

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Passività finanziarie non correnti	-47.298	-50.608
Passività finanziarie correnti	-56.551	-71.080
Altre attività finanziarie	2.601	2.145
Attività finanziarie correnti	4.896	9.879
Disponibilità liquide	32.167	25.171
Indebitamento attività destinate alla vendita	-2.799	0
Indebitamento finanziario Netto	-66.984	-84.493

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Rimanenze di magazzino	13.866	11.993
Crediti commerciali	87.800	105.518
Debiti commerciali	-38.583	-38.706
Capitale circolante operativo netto	63.083	78.805

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 è pari a 67 milioni di euro, con un decremento di 17,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015; il calo è dovuto principalmente all'operazione di cessione delle società PCS ed Insiel Mercato, che ha comportato l'incasso del corrispettivo pattuito e il deconsolidamento dell'indebitamento netto delle due società.

Anche la diminuzione del capitale circolante operativo netto, pari a 15,7 milioni di euro, rispetto al precedente esercizio, è riconducibile alle operazioni straordinarie di cessione; l'incidenza sui ricavi del capitale circolante operativo netto diminuisce passando dal 33,7% della fine del 2015 ai 31,5% del 31 dicembre 2016.

La dinamica finanziaria trova la sua compiuta analisi negli elementi di sintesi del rendiconto finanziario, di seguito riepilogati.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015 (*)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALLA ATTIVITA' OPERATIVA	10.941	7.198
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	1.633	-14.471
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-4.171	1.759
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	8.403	-5.514

CASSA E ALTRE DISP. EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	25.171	30.763
Differenze di conversione	137	-78
CASSA E ALTRE DISP. LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	33.711	25.171

(*)Dati del 2015 riesposti ai sensi dell'IFRS 5 - Discontinued Operations a seguito della perdita di controllo delle società PCS e Insiel Mercato e in considerazione dell'avvio di un programma per la cessione della società TBS IT.

Il flusso di cassa dall'attività operativa del 2016 ha un saldo positivo pari a 10,9 milioni di euro, frutto del risultato prima delle imposte (+6,3 milioni di euro), di ammortamenti e svalutazioni (+10,8 milioni di euro), di oneri finanziari (+4,2 milioni di euro), del flusso delle attività destinate alla vendita (-2,5 milioni di euro) ed altre variazioni (+0,4 milioni di euro) della variazione del capitale circolante di esercizio (-6,3 milioni di euro) e delle imposte pagate (-2,0 milioni di euro).

Le attività di investimento hanno assorbito cassa per 9,7 milioni di euro, compensate dal flusso dei disinvestimenti per 11,3 milioni di euro, per un saldo di 1,6 milioni di euro.

Il flusso da attività di finanziamento (saldo tra incremento e decremento passività finanziarie, compreso il pagamento degli interessi) ha assorbito 4,2 milioni di euro.

Il flusso di cassa complessivo risultante è pari a 8,5 milioni di euro.

Di seguito viene riportato l'andamento dei principali indicatori economici e finanziari per i periodi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015, derivanti dal rapporto fra le grandezze delineate nel conto economico e nello stato patrimoniale sopra presentati.

	31/12/2016	31/12/2015
EBITDA/Totale Ricavi e proventi	10,6%	10,2%
EBIT/Totale Ricavi e proventi	5,3%	5,5%
EBT /Totale Ricavi e proventi	3,1%	3,1%
Risultato dell'esercizio/Totale Ricavi e proventi	1,4%	1,5%
Oneri Finanziari/Ricavi	2,6%	2,9%
IFN/Patrimonio Netto di Gruppo	1,3	1,7
Totale Passività e Netto/Patrimonio Netto di Gruppo	4,7	5,2
IFN/EBITDA (*)	3,2	3,7
CCO/Totale Ricavi e proventi (*)	31,5%	33,3%

(*) incidenza 2015 da bilancio 2015, non calcolata

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO

La tabella riportata di seguito riassume l'evoluzione dei dati fondamentali della Vostra Società capogruppo rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il conto economico:

(in migliaia di euro)	2016	2015
Ricavi delle vendite e prestazioni	10.711	9.087
Altri proventi	356	289
Totale ricavi e proventi	11.067	9.376
Acquisto di materiali	2.847	1.748
Acquisto di servizi esterni	5.784	5.688
Costi per il personale	3.456	3.535
Altri costi operativi	323	564

Rettifiche di costi per incrementi interni	-254	-239
Altri accantonamenti	0	3
Totale costi	12.155	11.298
EBITDA	-1.088	-1.922
ebitda %	-9,8%	-20,5%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	957	924
EBIT (Risultato operativo)	-2.046	-2.846
ebit %	-18,5%	-30,4%
Valutazione partecipazioni	-7.874	304
Dividendi	4.166	6.210
Proventi finanziari	1.146	1.518
Oneri finanziari	-2.787	-2.671
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-7.394	2.515
Imposte sul reddito	790	1.169
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-6.605	3.684

L'incremento dei ricavi dai 9,4 milioni di euro del 2015 ai 11,1 milioni di euro del 2016 è dovuto principalmente alla crescita del fatturato relativo alle gare internazionali, che hanno portato al conseguente miglioramento dell'EBITDA, che passa dai -1,9 milioni di euro del 2015 ai -1,1 milioni di euro del 2016, anche per il continuo contenimento dei costi centrali.

L'EBIT passa dai -2,8 milioni di euro del 2015 ai -2,0 milioni di euro del 2016, con una variazione di 0,8 milioni di euro, analoga a quella dell'EBITDA.

I dividendi diminuiscono di 2,0 milioni di euro prevalentemente per minori dividendi ricevuti dalla controllata EBM.

I minori dividendi e la svalutazione delle partecipazioni detenute in TBS IT (7,0 milioni di euro) ed in TBS ES (0,6 milioni di euro) portano il risultato di esercizio da un utile di 3,7 milioni di euro dell'esercizio 2015 ad una perdita di -6,6 milioni di euro del 2016.

La tabella riportata di seguito riassume, invece, l'elaborazione dei dati fondamentali della Vostra Società rispetto all'esercizio precedente per quanto riguarda la situazione patrimoniale-finanziaria.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Attività non correnti	83.710	92.910
Attività correnti	57.864	43.239
TOTALE ATTIVO	141.574	136.148
Patrimonio netto	67.332	73.983
Passività non correnti	35.508	39.266
Passività correnti	38.734	22.900
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	141.574	136.148

Le attività non correnti si riducono di 9,2 milioni di euro per effetto della cessione della partecipazioni di PCS e di Insiel Mercato e la svalutazione della partecipazione di TBS IT; le attività correnti si incrementano per la variazione delle attività finanziarie e delle disponibilità liquidate conseguite con la cessione sopra citata.

Le passività correnti si incrementano di 15,8 milioni di euro per effetto dell'aumento della passività finanziarie, soprattutto verso le società del Gruppo (aumento di 12,1 milioni di euro, dovuto al debito verso NeolM per cash pooling).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2017 il Gruppo TBS manterrà una presenza rilevante in Italia ed in Europa, in una situazione macro-economica che prevede un miglioramento dei principali indicatori.

Il Gruppo TBS continuerà la crescita basandosi sull'attuazione delle strategie evidenziate in questo documento, sia per linee interne che esterne, mantenendo una costante attenzione alla sostenibilità economica e finanziaria delle stesse.

Il Gruppo proseguirà infine l'impegno volto a migliorare la produttività, con l'ulteriore accorpamento di legal entities operanti in uno stesso paese e/o soprattutto in Italia, e con il processo di razionalizzazione dei costi interni, mirato a massimizzare le sinergie delle società del gruppo.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

TBS Group offre servizi integrati di ingegneria clinica alle aziende ospedaliere e socio sanitarie, sia pubbliche che private, in Italia ed all'estero.

La visione del Gruppo intende proporre soluzioni innovative per contenere e riqualificare la spesa sanitaria nel settore delle tecnologie con una loro gestione integrata, al fine di incrementare l'efficienza e la qualità dei servizi sociosanitari e della PA erogati ai cittadini.

La missione di TBS Group è quella di sviluppare e gestire in outsourcing servizi integrati di ingegneria clinica per rendere sicuro, efficace ed efficiente l'uso di tutte le tecnologie in ambito ospedaliero e sociosanitario, della Pubblica Amministrazione e al domicilio dei cittadini.

TBS Group opera con una Direzione di Gruppo, concentrata principalmente nella società controllante TBS Group S.p.A. e con due Business Unit basate sulla suddivisione geografica della loro operatività e denominate Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT Italia e Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT Estero.

Direzione di Gruppo

La società controllante TBS Group S.p.A. con il Presidente, l'Amministratore Delegato, le Direzioni Centrali e lo Staff, fornisce alle società del Gruppo servizi di gestione e di assistenza amministrativa, fornitura di servizi in genere e servizi di consulenza e coordinamento delle stesse società, in particolare nell'area finanziaria.

Inoltre, svolge attività di controllo nell'interesse della controllante TBS Group S.p.A. e attività di gestione e di sviluppo delle attività produttive del Gruppo con i Direttori Generali di Gruppo che operano nelle due citate Business Unit (BU).

Infine, TBS Group svolge attività relative allo sviluppo di servizi di progettazione, fornitura globale e manutenzione di apparecchiature biomediche per ospedali in Paesi esteri.

Di seguito vengono illustrate le attività produttive erogate dal Vostro Gruppo suddivise per le due BU denominate Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT Italia e Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT Estero.

BU Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT

TBS Group fornisce alle strutture sanitarie pubbliche e private servizi di gestione in outsourcing delle tecnologie, in particolare di tutti i dispositivi medici, dai più semplici ai più complessi, con i

più elevati livelli di sicurezza in una logica multivendor e con una capillare presenza di ingegneri e tecnici, biomedici e informatici, on site e sul territorio. Fornisce inoltre soluzioni di telemedicina e teleassistenza per favorire la continuità diagnostica e terapeutica tra ospedale e territorio e per l'implementazione di servizi telematici di assistenza socio-sanitaria domiciliare.

I servizi offerti da TBS Group sono erogabili sia in modo selettivo, che all'interno di un servizio integrato, con un'ampia flessibilità basata sulle specifiche esigenze di ogni cliente.

Nel corso del 2016 le attività produttive delle aziende del Gruppo afferenti alla BU sono state svolte, nell'ambito di specifici contratti, in circa 1.000 Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere pubbliche e/o private in 9 differenti Nazioni - direttamente o tramite le società controllate - oltre all'Italia: Austria, Belgio, Francia, Germania, India, Olanda, Portogallo, Regno Unito e Spagna ed in circa 200 altri Enti Pubblici in Italia.

In particolare per lo svolgimento delle attività tecniche e per la gestione integrata delle apparecchiature biomediche, dei sistemi ICT, di Teleassistenza e Telemedicina e delle altre tecnologie domiciliari il Gruppo si è avvalso di:

- circa 330 laboratori tecnici di Ingegneria Clinica posti all'interno di strutture sanitarie, che operano con specifici contact center di primo livello e con data center a livello nazionale e di Gruppo;
- 10 laboratori specializzati per la manutenzione delle apparecchiature di endoscopia, con specifici contact center;
- 1 laboratorio specializzato per la manutenzione delle sonde ecografiche, con uno specifico contact center;
- 4 laboratori specializzati per la manutenzione dello strumentario chirurgico, con uno specifico contact center;
- 4 laboratori specializzati nella diagnostica per immagini, con uno specifico contact center;
- 1 laboratorio specializzato sulle apparecchiature per la brachiterapia e cobaltoterapia, con uno specifico contact center;
- 3 laboratori specializzati per la gestione della manutenzione dei sistemi di teleassistenza e telemedicina, con 9 contact center per la gestione degli stessi servizi e con 4 data center.

Complessivamente le attività produttive della BU sono state rivolte alla gestione e manutenzione in outsourcing:

- di circa 930.000 apparecchiature biomediche, di endoscopia e strumentario chirurgico; su tale parco macchine sono state effettuate attività di gestione quali la consulenza sugli acquisti, analisi e valutazione dell'inventario con piani di rinnovo, formazione del personale utilizzatore, valutazione del rischio, collaudi di accettazione ed attività di manutenzione presso i nostri laboratori con oltre 1.480.000 interventi, di cui 940.000 manutenzioni programmate e verifiche di sicurezza e 540.000 interventi di manutenzione su guasto di cui circa 200.000 sullo strumentario chirurgico
- di circa 141.000 sistemi ICT sui quali sono stati effettuati 74.000 interventi di manutenzione di cui: circa 17.000 da remoto; circa 52.000 di manutenzione correttiva presso i clienti; circa 5200 interventi IMAC (Install, Move, Add, Change); circa 440 interventi di manutenzione correttiva presso i nostri laboratori
- di circa 29.500 sistemi di teleassistenza e telemedicina installati a domicilio dei pazienti che hanno generato circa 16.700 interventi tecnici di manutenzione e/o di installazione

degli apparati. Il servizio erogato ha comportato circa 6,5 milioni di contatti telefonici.

Iniziamo la presentazione delle attività svolte dalle società della BU Italia afferenti alla Direzione Generale di Gruppo dell'ing. Fabio Faltoni (EBM, TBS IT, Tesan Televita, Crimo Italia, TBS Imaging e Ing. Burgatti).

Il Gruppo nel corso dell'anno 2016, a livello societario, ha provveduto a consolidare le attività nell'ambito della Diagnostica per Immagini fra le società TBS Imaging (compreso ex Delta X) e Burgatti, potenziandone la rete commerciale ed operativa e specializzando i due poli operativi di Fisciano (SA) e di San Lazzaro di Savena (BO) nelle attività rispettivamente di alta tecnologia il primo e di media/bassa tecnologia per diagnostica ad immagini il secondo.

Parallelamente è stata messa a punto la modalità (tecnica e commerciale) di collaborazione ed integrazione fra le due società ed EBM al fine di potenziare ed ottimizzare l'integrazione fra il mondo specialistico e quello generalista delle attività di global service.

All'interno di EBM si è proceduto nel progetto di integrazione fra il ramo d'azienda acquisito dalla società Mercury ed i laboratori della divisione endoscopia. L'operazione ha consentito di attivare un nuovo processo di gestione delle lavorazioni che nell'anno è stato esteso anche ai laboratori di Trieste producendo un sensibile miglioramento della produttività e del controllo delle stesse riparazioni.

La società EBM ha mantenuto nel corso dell'anno 2016 il ruolo di leadership nel mercato italiano, proseguendo nell'azione di proposizione di nuovi modelli di business rivolti all'Health Technology Management (HTM) ed alla Domiciliarità, ma mantenendo anche il presidio del mercato pubblico tradizionale nel momento di passaggio, ormai completo, ai modelli di Gare centralizzate promosse dalle singole Centrali Uniche di Committenza Regionali.

Dall'altro lato, la società ha proseguito nel consolidamento e nell'ampliamento della clientela privata, molto più sensibile e attenta a proposte di tipo globale che vedano in un unico interlocutore la soluzione di tutte le problematiche tecniche relative all'assessment, alla progettazione, fornitura e gestione delle tecnologie.

Come ormai consolidato, i servizi oggetto delle forniture sono stati riferiti alla gestione integrata e globale delle apparecchiature elettromedicali fornendo da un lato tutto il supporto tecnico per le attività manutentive del parco apparecchiature (riparazioni, controlli, verifiche di sicurezza) e dall'altro una consulenza per la gestione degli acquisti, l'HTA delle tecnologie, la formazione del personale, la progettazione di sistemi e processi.

La società EBM ha inoltre continuato, nel 2016, ad esercitare il proprio ruolo di coordinamento e di definizione delle strategie commerciali ed operative all'interno della B.U. Italia, rappresentando un punto di riferimento e di sviluppo per tutte le società "specialistiche" della stessa B.U.

Nel corso dell'anno 2016 è proseguita la partecipazione ai bandi di gara pubblici o alle trattative commerciali anche con attori privati, rivolgendosi in modo sempre più deciso anche ad altri settori commerciali (domiciliarità, chiavi in mano) in accordo a quanto definito già da anni nel piano industriale di Gruppo.

In totale 85 sono state le opportunità di gare/offerte che sono state seguite da EBM,

partecipando 60 iniziative commerciali delle quali 19 hanno trovato conclusione nel corso dell'anno con ben 12 offerte assegnate alla società EBM.

La diminuzione numerica delle gare è ormai correlata alla parallela indizione delle gare Regionali che ancorché divise a lotti, riducono di oltre il 40% la quantità media degli anni passati.

Nello specifico la maggior parte delle offerte è stata emessa a fronte di gare/trattative (45 nuovi appalti o rinnovi) per manutenzione di apparecchiature elettromedicali (bandi/ricieste) per un complessivo di oltre 430 milioni di euro di base d'asta, di questa tipologia di gare/trattative, 19 hanno avuto conclusione nell'anno 2016 (per circa 62 milioni di euro di base d'asta) e 12 sono state aggiudicate ad EBM.

Purtroppo rispetto alla base d'asta originaria, anche nel 2016 si sono registrate offerte con forti ribassi che mediamente si sono assestati al 18/20% con picchi frequentemente superiori al 30%. Tale fenomeno ha riguardato anche EBM che ha dovuto ricorrere alla scontistica sul prezzo sia per conquistare nuove posizioni che per rispondere all'attacco della concorrenza.

Negli altri settori hanno avuto un importante ruolo le gare/offerte per Ventiloterapia ed altri servizi domiciliari che sono state in quantità di 16 per un importo a base d'asta pari ad oltre 206 milioni di Euro (pluriennali), mentre solo 2 sono state le gare per CUP e Contact Center monitorate, gare sempre più di minor interesse ed ormai sopraffatte dalla gara centrale di CONSIP, che da sola vale 132 milioni di euro di Euro. La partecipazione di EBM ha riguardato 8 iniziative, escludendo quelle gare specificatamente rivolte a cooperative di servizi in virtù dei costi previsti per il personale e dei servizi richiesti, oppure alla fornitura di ossigeno liquido (fra cui la regione Lazio e Palermo). Al momento risultano aggiudicate 9 gare/offerte, comprese alcune dell'anno precedente, delle quali 5 a favore di EBM, tra cui le importanti acquisizioni sulla Sicilia occidentale, Regione Lazio e INAIL nazionale.

Nell'ambito della tele-assistenza, -telesoccorso e -telemedicina, si sono registrate 17 opportunità di gara/offerta, tra cui l'importante rinnovo della regione Veneto, per un importo complessivo a base d'asta di oltre 31 milioni di euro alle quali ha partecipato sempre EBM. Nel corso dell'anno sono state aggiudicate 16 iniziative (anche bandite in anni precedenti) di cui 7 ad EBM compresa la riconferma nella Regione Veneto. In questo settore seguiamo a registrare bassi volumi unitari ed una grossa difficoltà delle strutture sanitarie o regionali a far decollare un mercato innovativo nell'attuale contesto di crisi economica e di spending review. Si stanno comunque registrando forti finanziamenti centrali rivolti alla deospedalizzazione dei pazienti ed alla gestione delle cronicità che fanno prevedere già nel corso di questo anno una forte inversione di tendenza per questo specifico mercato, che dovrà comunque essere ricompreso in una offerta più ampia di multi-servizi domiciliari (ausili, ventilatore, apparecchiature domiciliari, centro servizi, ecc..).

Nel corso dell'anno 2016 sono state aggiudicate/accettate ben 23 offerte ad EBM (sia pubbliche che private) per un complessivo di circa 65 milioni di euro, importi che, per l'intera durata di ogni singolo contratto, variano fra i 5-10 mila euro (telesoccorso) e gli oltre 20 milioni di euro per la Regione Veneto e l'AOU di Cagliari. A questi contratti vanno altresì considerati le due importanti aggiudicazioni con la formula dell'accordi quadro relative alle

forniture per ventiloterapia e la magnetoterapia domiciliare riguardanti le AASSLL della Sicilia Occidentale e l'INAIL (aggiudicate ad inizio 2017), contratti con volumi di ricavi "aperti" e correlati alla quantità di pazienti acquisiti, che possono raggiungere a regime importi variabili fra i 3 e 6 milioni di euro annui.

Tra le nuove aggiudicazioni si evidenziano l'AOU di Cagliari, l'AO S. Andrea di Roma, l'AO Riuniti Marche Nord, l'Istituto Nazionale Tumori di Milano oltre agli importanti rinnovi dell'INRCA di Ancona, della ASL di Salerno e del pio Albergo Trivulzio di Milano.

La convenzione SIGAE4 di CONSIP, aggiudicata nel corso dell'anno 2014, ed oggetto di ben 18 ricorsi con esito positivo al TAR Lazio nel corso del 2015, ha visto nel corso del 2016 la sentenza definitiva del Consiglio di Stato che ha annullato l'intera procedura.

A prescindere dalla sentenza conclusiva sulla vicenda, va ricordato come la gara SIGAE4 abbia influenzato negativamente il mercato dell'ingegneria clinica sia in termini di abbattimento dei canoni manutentivi che della "commoditizzazione" del settore che per effetto dell'erosione delle marginalità sta perdendo nell'offerta le componenti più qualificanti ed a più alto valore aggiunto.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono proseguite efficacemente le attività di riorganizzazione ed ottimizzazione dei processi produttivi che hanno riguardato tutti i settori tecnici ed operativi portando ad evidenti miglioramenti in termini di controllo della spesa e delle attività.

Sono state riconfermate tutte le certificazioni di qualità in essere riguardanti oltre che le specifiche attività operative: Qualità (ISO 9001), Dispositivi medici (ISO 13485), Contact Center (ISO 15838) e Gas Fluorati (DPR 43/2012) ed i settori dell'Ambiente (ISO 14001) e della Salute e Sicurezza (ISO 18001) con l'estensione delle stesse alle sedi ex-Tesan di Vicenza e Padova. Sono state inoltre conseguite ulteriori certificazioni riguardanti la Gestione in sicurezza delle Informazioni (ISO 27001) ed il Sistema di Gestione di un Servizio (ISO 20000). In aggiunta alle precedenti è stata conseguita la Qualifica di Fabbricante Metrico necessaria alla gestione delle attività inerenti la pesatura.

L'attivazione dei contratti di ventiloterapia domiciliare ha portato al consolidamento delle collaborazioni con i fornitori delle apparecchiature di questo specifico settore di mercato.

Nel corso dell'anno si è proseguito il processo di trasferimento delle attività e competenze relative alla gestione delle apparecchiature per Diagnostica ad Immagini, alla società TBS Imaging, controllata da EBM stessa. Sono stati sperimentati con successo nuovi modelli di accesso alle prestazioni ed ai servizi compatibili con la tipologia delle gare globali di EBM.

L'acquisizione del ramo di azienda di Mercury, ha consentito l'attivazione di un processo di ristrutturazione del laboratorio di Endoscopia interno ad EBM, con l'attivazione di nuovi processi industriali che prevedono la serializzazione delle attività tecniche con evidente miglioramento della qualità delle lavorazioni, della produttività e complessivamente dei costi operativi. Tale operazione sarà propedeutica alla successiva fase di rilancio commerciale di questo settore nel corso dell'anno 2017.

Nel corso dell'anno è proseguito il processo di consolidamento dei centri specialistici relativi all'assistenza e gestione di specifiche classi di apparecchiature correlate ad elevate

competenze professionali ed importanti costi gestionali. Tale aspetto oltre che aver permesso il contenimento e controllo dei costi esterni ha garantito anche il miglioramento della gestione e qualificazione del personale tecnico. Particolare attenzione è stata rivolta alla nuova divisione operativa relativa alla attività di progettazione e realizzazione di Sale Operatorie “chiavi in mano”. Sono state evidenziate numerose opportunità sull’intero territorio nazionale, riscontrando notevole interesse da parte della clientela e rimettendo numerose offerte progettuali che porteranno al concretizzarsi di ricavi già nel corso del 2017. Purtroppo questi processi, che richiedono comunque un tempo di maturazione di più mesi, hanno subito un rallentamento sia nel mondo pubblico che privato a causa della criticità economica del periodo.

I sistemi di controllo di gestione sono stati rafforzati attraverso specifiche strutture della Direzione Industrializzazione, più rivolte ai processi produttivi, al fine di garantire un migliore monitoraggio delle marginalità di commessa soprattutto in presenza dei servizi innovativi di ingegneria clinica che comprendono anche attività nel DI, nella domiciliarità e nell’ICT.

In merito agli investimenti sono proseguiti quelli relativi alle attività di sviluppo dirette a consentire alla società di poter ottenere nuovi processi produttivi e nuove strutture organizzative oltre a nuovi servizi per incrementare i ricavi futuri.

In accordo a quanto previsto nelle linee strategiche di Gruppo nel corso dell’anno 2016 ed a supporto del “brand” storico TESAN, è stata intensificata l’azione commerciale nei settori della domiciliarità e telemedicina e nella gestione dei sistemi informatici e più in generale dell’ICT. E’ continuata, quindi, l’azione rivolta al mercato dei servizi tecnici domiciliari, ricercando l’integrazione e la valorizzazione del settore attraverso le attività e le competenze provenienti da Tesan al fine di superare la frammentazione specifica di questo mercato.

A tale riguardo va segnalato il successo nella nuova Gara della Regione Veneto, che ha riconfermato la qualità e professionalità dei servizi erogati dalla struttura di Vicenza, oltre al consolidamento del progetto Domino sulla ASL di Arezzo con ulteriori estensioni alle altre realtà dell’ESTAV SE ed alla sua crescita nella regione Umbria. Ulteriori successi hanno riguardato il mondo della Ventiloterapia domiciliare che ha visto l’acquisizione di importanti realtà quali quelle della Sicilia Occidentale e del Lazio (Rieti, Roma4).

Le attività operative nel settore della teleassistenza, nel corso dell’anno 2016, hanno riguardato essenzialmente la continuazione delle commesse e dei contratti dell’anno precedente.

La società Tesan Televita, controllata direttamente da EBM nel corso dell’anno 2016 ha fatto registrare una sostanziale tenuta dei ricavi e dell’EBITDA. Come noto l’attività è esclusivamente rivolta alle attività riferite al servizio CUP e telesoccorso per la Regione FVG oltre a piccole attività intercompany. La società Tesan Televita opera in un perimetro geografico molto ristretto, che la rende esposta alle variazioni di un mercato regionale e pone sempre più la necessità di definire nel corso del 2017 un piano industriale che preveda un maggiore coinvolgimento con l’intera struttura della BU Italia, considerando che il rinnovo delle suddette gare andrà ad incidere su questo anno.

Non si registrano inoltre particolari variazioni per le Aree Telesoccorso-Telecontrollo e per

quella dei Progetti.

La società TBS IT Srl è stata riclassificata nelle attività destinate alla vendita, a seguito della decisione di cedere la società.

La società TBS IT Srl, che, ricordiamo, nasce dall'acquisizione nel 2012 del ramo ex-Agile opera attualmente con attività focalizzate ai servizi IT (assistenza tecnica HW e SW) e di system integration per clienti PA e Sanità.

Nel piano strategico di TBS Group è stata riconfermata l'importanza dello sviluppo di Servizi Innovativi di Ingegneria Clinica in Italia, nell'ambito di un modello di business di Global Service, che punti all'integrazione fra i Servizi di Ingegneria Clinica tradizionale e altri Servizi IT/ICT sul cliente Sanità, con una diversificazione anche su altri segmenti di clientela (PA e Privati). Più specificatamente l'evoluzione verso un modello di offerta che vada a dare risposte complete e integrate all'intero mondo delle tecnologie medicali, telematiche ed informatiche presenti nel settore della Sanità, utilizzando schemi e processi già acquisiti e sperimentati all'interno del Gruppo per le tecnologie medicali.

Alla luce di queste considerazioni, la gestione di TBS IT è stata da sempre improntata a criteri di forte coordinamento commerciale, operativo, amministrativo e finanziario con EBM per garantire al massimo lo sviluppo delle possibili sinergie nel mondo della sanità.

Nel corso dell'anno 2016 la società ha risentito negativamente della congiuntura complessiva del mercato e dell'impossibilità di mantenere l'importante contratto con il Ministero dell'Interno per la gestione di Shengen, contratto trasferito ad altro fornitore attraverso una convenzione Consip ed impedendo la possibilità di concorrere al rinnovo del contratto con un normale processo di gara.

Ad oggi, ed in attesa del completamento della riorganizzazione, in TBS IT possiamo rilevare una forte integrazione delle aree "operation" e "call center" con le strutture operative di EBM, mentre permane una forte difficoltà nel trasferimento delle competenze di dominio dell'area sanitaria da parte delle altre società del Gruppo.

Grazie all'apporto specialistico della Direzione Commerciale e del supporto di alcuni consulenti esterni, nel corso del 2016 è proseguita l'estensione del contratto con l'Azienda Ospedaliera Niguarda di Milano, che ha affidato a TBS IT la manutenzione dell'attuale piattaforma interna ed il successivo sviluppo della nuova versione. Tale contratto, basandosi sulla norma del riuso, è stato esteso ad altre realtà della Lombardia (Istituto Besta, Policlinico di Milano) ed è in procinto di essere esteso ad altre realtà lombarde e di altre Regioni Italiane.

L'attività di TBS IT in continuità con gli anni precedenti, è proseguita con la riconferma dei contratti operativi di tipo manutentivo e sistemistico con l'attivazione dei servizi presso la AASSLL di Roma H e Umbria 2. La flessione dei ricavi correlata al costo del personale ha determinato una forte perdita di EBITDA che determina il permanere di un risultato finale negativo per effetto anche dell'ammortamento degli investimenti svolti ed in corso di svolgimento.

Nel corso del 2016 è proseguita con successo la crescita e lo sviluppo dell'importante

settore della gestione del Diagnostic Imaging. Questa attività che si inquadra, a fronte di una scelta strategica del Gruppo, sia a livello italiano che internazionale, mira a sviluppare e potenziare servizi di Ingegneria Clinica "innovativi".

Sul fronte del Diagnostic Imaging l'azione di EBM è stata svolta in piena sinergia con la controllata TBS Imaging, che nel corso dell'anno ha proseguito nel processo di integrazione con la società Ing. Burgatti S.p.A..

In continuità con gli anni precedenti si è proseguito nello svolgimento delle attività specifiche all'ambito della Diagnostica per Immagini nella fascia dell'alta tecnologia (TAC, RMN), della radiologia tradizionale e dell'ecografia, potenziando l'organizzazione operativa interna, anche attraverso il contributo proveniente dalla società Ing. Burgatti S.p.A. ed il trasferimento delle attività in capo ad EBM, tramite i contratti di Global service dalla stessa gestiti.

Il nuovo modello organizzativo ha portato a polarizzare le attività tecniche su Fisciano (SA) per quanto concerne la parte di alta tecnologia, mentre su San Lazzaro di Savena (BO) sono state potenziate le attività storiche riferite alla radiologia tradizionale. L'integrazione della rete commerciale sull'intero territorio nazionale ha consentito di ottimizzare le vendite dei prodotti di entrambe le linee.

I ricavi di TBS Imaging, che ricomprendono anche quelli riferiti alla ex Delta X, nel 2016 hanno superato i 15,3 milioni di euro.

La società Ing. Burgatti S.p.A., acquisita a gennaio 2015 ed oggi partecipata al 65% da TBS Imaging, ha contribuito al consolidamento di circa 6,2 milioni di euro di ricavi. L'attività della società, storicamente presente in Emilia Romagna, ha visto un ulteriore sviluppo dei ricavi rispetto al 2015 (+10%).

I processi di integrazione della società Ing. Burgatti S.p.A. e la forte collaborazione con EBM, ancorché non completamente andati a regime, hanno prodotto sinergie in termini di ricavi e di opportunità di mercato, trasformando la nuova società TBS Imaging in un importante polo e centro di competenze nella diagnostica per le immagini a supporto dello sviluppo di un'attività di Ingegneria Clinica in Italia innovativa anche in questo settore. Polo specialistico che consolida oltre 21 milioni di euro di ricavi, che rappresenta oggi la più importante società di servizi nel settore del DI a livello italiano.

Il mercato di riferimento a cui si è rivolta Crimo Italia anche nel corso del 2016 è sempre quello nazionale nel settore delle specifiche riparazioni di apparecchiature biomediche ed endoscopiche, ferri chirurgici e nel settore dei servizi di ingegneria clinica soprattutto per gli Enti sanitari e privati. I risultati ottenuti dalla società in questo specifico mercato sono stati positivi ed hanno consolidato la propria leadership Italiana anche a fronte dell'acuirsi della crisi economica e dei forti processi di competizione commerciale, che hanno caratterizzato alcuni specifici settori di attività.

Nel corso dell'anno è proseguito il processo di miglioramento della copertura commerciale del territorio italiano, che mostra però ancora aree di criticità in più parti del territorio nazionale.

In termini di numero di riparazioni si è registrata una crescita significativa per quanto concerne alcuni reparti (endoscopi flessibili e apparecchiature e.m.) mentre per altri si sono mantenuti sui livelli degli anni precedenti (trapani, ottiche-strumentario). Il punto di forza dell'attività della società è certamente identificato nella soddisfazione del cliente per la rapidità del servizio, la qualità delle riparazioni e nell'efficienza del sistema di raccolta dei pezzi, che consente di mantenere comunque dei prezzi di vendita con buone marginalità.

L'integrazione con EBM all'interno della BU Italia ha comportato benefici effetti a livello di ricavi specifici, fornendo una stabilizzazione del fatturato della società.

Relativamente alla gestione del personale Crimo Italia ha ottemperato a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente ed oltre al documento di valutazione dei rischi ha ottemperato alla certificazione del "Sistema Gestione della Sicurezza" in conformità alla norma OHSAS 18001 ed è in fase di realizzazione il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs 8.6.2001, n. 231.

Le società della BU Estera afferenti alla Direzione Generale di Gruppo del dott. Nicola Pangher sono TBS GB, TBS FR, TBS ES, ST NL, TBS India, TBS BE, STB, MSI, Crimo France, Crimo Instrumentation Medicale e Tunemedix.

Anche il 2016 è stata un'annata di decisa crescita, in cui le società all'estero hanno registrato una crescita in termini di fatturato del 12%. L'effetto cambio della sterlina inglese e della rupia indiana hanno avuto un effetto depressivo sulla crescita.

La scelta di puntare sul mercato indiano si è rivelata decisiva: siamo di fronte ad una crescita di fatturato del 110% e dell'EBITDA, in valuta locale. Oltre alla crescita normale legata al mix tradizionale di business di servizi di manutenzione, distribuzione, leasing e soluzioni chiavi in mano per le catene private, l'aggiudicazione del primo contratto per la manutenzione di oltre 1.400 strutture per un intero stato (Andhra Pradesh) si sta rivelando un importante fattore di crescita. L'India è anche punto di partenza per chiudere una serie di accordi in altri emerging markets di lingua inglese, in particolare nel Sud Est Asiatico e nell'Africa Sub-Sahariana: oltre ad una fornitura di apparecchiature e servizi in Nigeria, è stato anche firmato un accordo strategico per il mercato malese.

L'UK si conferma il secondo mercato in termini di fatturato dopo l'Italia, però sta soffrendo di uno stato di crisi del sistema sanitario inglese, con un fatturato che cresce del 5%. Per affrontare in modo più deciso questa situazione di difficoltà, è stato nominato un nuovo Country Manager con un'importante esperienza del settore. Va sottolineato che pur in questa situazione di difficoltà sono stati rinnovati i contratti con due clienti privati più importanti, HCA e BMI. La società ha intenzione di riportare fatturato e margine in crescita nel 2017 aumentando l'offerta di apparecchiature in leasing, noleggio e di strutture chiavi in mano.

Con l'acquisto di Crimo France, il volume del fatturato del gruppo TBS in Francia supera i 20 milioni di euro. TBS France registra un aumento di fatturato del 9%, mentre Crimo France porta un contributo di 6,5 milioni di euro di fatturato.

TBS ES ha sofferto della situazione di crisi e del vuoto politico nella penisola iberica, che ha causato una diminuzione del numero di gare uscite, con un conseguente peggioramento del fatturato e dell'EBITDA rispetto al 2015; alle perdite hanno contribuito anche le attività in Sud America, per cui si è deciso di terminare le attività in Perù e Cile.

E' stato deciso di trovare una soluzione strategica con un'alleanza commerciale sul mercato con il gruppo Ferrovial, una delle più importanti società spagnole di costruzioni e facility

management. L'alleanza mostra i primi di segni di successo, con l'aggiudicazione della gara del Trueta. In Portogallo le società Tunemedix e STB danno un contributo positivo in termini di redditività al Gruppo.

Le società dedicate esclusivamente alle operazioni di endoscopia danno un importante contributo positivo al gruppo. In particolare, MSI rappresenta una storia di successo, sia dal punto di vista strategico che operativo. La decisione di trasformare la società nel centro di trading di endoscopi di seconda mano sul mercato globale ha portato a degli importanti risultati in termini di redditività; inoltre rappresenta il primo passo pratico nel modello di gestione delle apparecchiature al termine di periodi di leasing o noleggio. Qui si parla di un vero e proprio turnaround: una società che fino a due anni prima aveva un risultato pesantemente negativo chiude con un profitto finale ed con una crescita del fatturato del 14%. In Olanda Surgical Technologies BV continua a mantenere un'ottima redditività sullo stesso settore, in linea con gli anni precedenti.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali per euro 4.171 migliaia nelle seguenti aree:

Attività immateriali a vita definita

<i>(in migliaia di euro)</i>	Acquisizioni dell'esercizio (*)
Sviluppo	190
Brevetti industriali, diritti delle opere dell'ingegno, licenze e marchi	1.945
Altre immobilizzazioni immateriali	260
Immobilizzazioni in corso	1.776
Totale	4.171

(*) compresi investimenti per variazione area di consolidamento

Gli investimenti effettuati comprendono principalmente:

- I costi per software, brevetti e marchi accolgono soprattutto licenze e programmi software acquisiti esternamente a titolo oneroso, i costi sostenuti da EBM per software utilizzati nel campo dell'ingegneria clinica e della gestione amministrativa, costi sostenuti dalla capogruppo per l'implementazione di software direzionali. Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente acquisti effettuati da EBM (euro 1.297 migliaia) da TBS Group (euro 390 migliaia) e dalla TBS FR (euro 106 migliaia)
- Le immobilizzazioni in corso sono principalmente relative ai costi sospesi dalla controllata EBM per euro 1.196 migliaia (sostenuti nell'esercizio) per la gestione di centri specialistici nati per limitare i costi aziendali e internalizzare i servizi; ai costi sospesi dalla Capogruppo per la realizzazione di software direzionali (euro 330 migliaia);

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per euro 5.510 migliaia per le seguenti attività materiali:

Attività materiali

<i>(in migliaia di euro)</i>	Acquisizioni dell'esercizio (*)
Terreni e fabbricati	37
Impianti e macchinari	4.374
Altre immobilizzazioni materiali	1.099
Totale	5.510

(*) compresi investimenti per variazione area di consolidamento

Tra i principali investimenti Vi segnaliamo:

- La voce “Impianti e macchinari” comprende principalmente attrezzature per lo svolgimento dell’attività di euro 4.374 migliaia e sono principalmente relativi ad attrezzature da utilizzare per lo svolgimento dell’attività di EBM per euro 2.182 migliaia, di macchinari necessari per lo svolgimento di attività nel settore dell’endoscopia e dell’attività biomedicale di TBS GB per euro 1.193 migliaia, a cespiti acquisiti da TBS Imaging (euro 244 migliaia), da TBS India (euro 151 migliaia) e da TBS FR (euro 193 migliaia).
- La voce “Altre immobilizzazioni materiali” comprende prevalentemente macchine d’ufficio elettroniche, mobili e arredi, autovetture e motoveicoli. Gli investimenti effettuati nell’esercizio sono pari a euro 1.099 migliaia (di cui euro 460 effettuati dalla controllata EBM, euro 245 migliaia da Tunemedix, euro 109 migliaia da TBS GB e euro 72 migliaia da TBS India).

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2016 l’attività di ricerca e sviluppo è proseguita a supporto delle attività Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT Italia ed Estero.

L’obiettivo strategico perseguito nel 2016 e pianificato anche per il biennio 2016-17 infatti, è lo sviluppo e la proposta al mercato di nuove piattaforme ICT che permettano da un lato una gestione innovativa del core business e dall’altro integrino, nell’ambito di metodiche big-data, la gestione del parco tecnologico sanitario, i dati clinici e quelli molecolari.

Sintetizziamo di seguito i progetti R&D finanziati da enti regionali, Ministero della Ricerca ed Unione Europea.

La capogruppo TBS Group è impegnata nel progetto finanziato dal Ministero dell’Università e della Ricerca “Piattaforma eHealth per la medicina molecolare”. Nel progetto è presente una vasta compagine in cui figurano le due università regionali ed altri istituti di ricerca.

La controllata EBM, nella sua articolazione ICT, ha portato a conclusione il progetto finanziato dall’UE in ambito del 7° Programma Quadro: CHROMED - Clinical tRials fOr elderly patients with Multiple Disease, di cui l’azienda è capofila di un consorzio internazionale di aziende ed università, si pone l’obiettivo di valutare l’impatto dell’adozione di un sistema di supporto nella gestione dello stato di salute e dello stile di vita degli anziani.

Inoltre, nel 2016 il gruppo ha consolidato il suo ingresso nell’ambito di HORIZON 2020, il nuovo programma quadro della Ricerca e Sviluppo dell’Unione Europea, portando avanti il progetto ENRICH_ME “Enabling robot and assisted living environment for independent care and health monitoring of elderly”, in qualità di capofila di un partenariato internazionale di cui fanno parte importanti istituti europei di ricerca quali le università di Liverpool (UK), Barcelona (Spagna) e Uppsala (Svezia).

AZIONI DELL'IMPRESA CONTROLLANTE POSSEDUTE DALLA STESSA O DA IMPRESE CONTROLLATE, ANCHE PER IL TRAMITE DI SOCIETA' FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA

L'ammontare complessivo delle azioni proprie detenute da TBS Group alla data del 31 dicembre 2016 è di n. 764.210 azioni. Il numero di azioni emesse meno il numero totale di azioni proprie detenute da TBS Group a seguito degli acquisti alla fine dell'esercizio 2015 comunicati in data odierna è pari a 41.421.366 azioni.

Le imprese controllate, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possiedono azioni della società controllante.

STRUMENTI FINANZIARI: OBIETTIVI E POLITICHE DEL GRUPPO E DESCRIZIONE DEI RISCHI

Con riferimento all'art. 40 del D. Lgs. 127/1991, sono di seguito evidenziati i principali rischi ed incertezze cui il gruppo TBS Group è esposto, suddiviso nelle seguenti categorie:

- Rischi esterni
- Rischi interni
- Rischi finanziari

Anche la società Capogruppo, per il tramite delle sue controllate ed in relazione alla sua attività di direzione e coordinamento, è di fatto chiamata a gestire i medesimi rischi ed incertezze, per i quali viene quindi fornita l'informativa prevista dall'art. 2428, 1° comma.

RISCHI ESTERNI

Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

La situazione economico-finanziaria del gruppo può essere influenzata dall'andamento generale dell'economia dei Paesi in cui opera, dato che la spesa pubblica, che influenza il settore di riferimento è collegata all'andamento del Prodotto Interno Lordo del Paese.

La conseguenza più immediata può essere una richiesta di una riduzione dei prezzi dei servizi e prodotti offerti dal Vostro gruppo, senza che gli stessi siano ridotti, in quanto deve essere garantito il mantenimento qualitativo e quantitativo dei servizi erogati.

La politica di riduzione dei costi potrebbe anche rappresentare un'opportunità di sviluppo dei servizi erogati dal Vostro gruppo presso i clienti perché hanno spesso promosso una politica virtuosa di riduzione dei costi grazie ad una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse umane ed ai benefici derivanti dalle economie di scala nei processi di acquisto e di gestione dei fornitori.

In ogni caso il settore della Sanità e della Pubblica Amministrazione è caratterizzato da un grado di ciclicità molto basso, che rappresenta un mercato tipicamente difensivo che cala meno rispetto agli altri nei periodi di crisi.

La recente fuoriuscita dall'UE del Regno Unito ("Brexit"), dove opera la controllata TBS GB, a seguito del referendum dello scorso 23 giugno 2016, potrebbe determinare dei contraccolpi sui mercati e necessità di un intervento della Banca centrale europea; con ulteriori rischi sul futuro dell'UE e del suo mercato, oltre a determinare oscillazioni sui mercati valutari.

Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività

La costante crescita della spesa sanitaria e l'aumento della cultura sanitaria dei cittadini, con un conseguente aumento delle aspettative circa il livello e l'estensione dei servizi sanitari erogati, inducono le strutture ospedaliere e socio sanitarie, da un lato a migliorare la qualità e lo spettro dei servizi erogati, dall'altro lato ad aumentare la propria efficienza e a ridurre gli sprechi.

La necessità di far fronte a tali spinte di mercato sta inducendo le strutture ospedaliere e socio sanitarie pubbliche e private a investire significative risorse in tecnologie che consentano loro di ottimizzare i processi, aumentando la qualità e contenendo i costi. Non è tuttavia agevolmente stimabile la permanenza futura di queste tendenze di mercato e la disponibilità di adeguate risorse finanziarie pubbliche allo scopo.

Il mercato italiano della sanità è un mercato molto regolamentato e influenzato dal settore pubblico, che ne condiziona la dinamica di spesa. L'allocazione di risorse finanziarie pubbliche potrebbe essere in futuro limitata dalla crescita parallela di strutture ospedaliere e socio sanitarie private, e pertanto il futuro sviluppo dell'attività delle società del gruppo dipenderà anche dalla loro capacità di proseguire nella penetrazione del mercato privato.

Inoltre, il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da cambiamenti tecnologici. Pertanto il futuro sviluppo dell'attività del Gruppo dipenderà anche dalla capacità dello stesso di restare al passo con l'evoluzione tecnologia, mantenendo un livello di servizi qualitativamente elevato.

I fattori su indicati, qualora effettivamente realizzatisi e non correttamente gestiti, potrebbero avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Un ulteriore rischio potrebbe essere legato all'ingresso nel mercato di nuovi concorrenti, soprattutto su alcune attività a minore valore aggiunto, i quali potrebbero offrire servizi a prezzi minori in ragione della loro snella struttura organizzativa, anche se potenzialmente a scapito della qualità del servizio offerto e della continuità dello stesso.

La crescita continua del Gruppo negli ultimi anni e le acquisizioni effettuate possono contrastare lo sviluppo di nuovi concorrenti; inoltre la perdurante difficoltà di accesso al mercato dei capitali costituisce un ostacolo per le società di minore dimensione.

L'approvazione del nuovo Regolamento Europeo in materia di Privacy 2016/649, pubblicato in GUEE il 4 maggio 2016 e che entrerà in vigore in data 25 maggio 2018, nell'uniformare a livello europeo la normativa in materia, richiederà di effettuare investimenti per verificare il livello di adeguatezza alla normativa di tutte le imprese del Gruppo operanti in Europa al fine della messa in sicurezza dei dati, in considerazioni di un appesantimento del sistema sanzionatorio previsto per gli enti non in regola.

Rischio connesso alle attività svolte all'estero

Il gruppo continua a mantenere la sua presenza storica in modo quasi esclusivo nei Paesi Europei (circa il 95% del fatturato); tra questi è forte la presenza nel centro-ovest Europa ed in Paesi che hanno risentito limitatamente della crisi (Francia, Regno Unito, Austria e Olanda).

Nel caso il Gruppo continui in modo significativo la crescita con attività di "trading", potrebbe esporsi a rischi di varia natura, derivanti, a titolo esemplificativo, da mutamenti del contesto geopolitico, del quadro normativo locale, della situazione, economica e sociale e da eventi straordinari attualmente non prevedibili quali difficoltà di garanzia del credito, di responsabilità collegate alla consegna dei beni oggetto di fornitura ed al momento del trasferimento della proprietà degli stessi, nonché di assicurazione dell'attività di post vendita durante il periodo di

garanzia; nel corso del 2016 tale attività è restata costante rispetto all'esercizio precedente, ma l'attuale strategia prevede un incremento di tale operatività.

La probabilità che tali eventi si verifichino varia dall'area geografica presa in considerazione; tuttavia uno o più di tali eventi potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi agli adempimenti in materia di salute, sicurezza e ambiente

Le attività del Gruppo, nei diversi paesi in cui opera, sono soggette a molteplici norme e regolamenti locali in materia di salute, sicurezza e ambiente che vengono integralmente rispettate. All'interno di ogni società del gruppo sono implementate apposite strutture dedicate alla funzione in esame.

RISCHI INTERNI

Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

Il Gruppo TBS intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo focalizzata in particolare al consolidamento e all'incremento della quota di mercato acquisita su ognuna delle aree di business in cui opera.

Qualora il Gruppo TBS non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti o, qualora non dovessero risultare corretti i presupposti sui quali la strategia è fondata, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi legati alle nuove acquisizioni

Il Gruppo TBS, in considerazione delle caratteristiche del mercato in cui opera, ha perseguito e intende continuare a perseguire una strategia di crescita tramite acquisizioni. Il successo di una tale strategia dipende anche dalla capacità del Gruppo di coordinare ed integrare con l'apparato organizzativo della Capogruppo le singole procedure gestionali delle società recentemente acquisite o che potrebbe acquisire in futuro. Il Gruppo non può assicurare che gli sforzi di integrazione e gestione portino ai risultati prospettati. Pertanto, nel caso in cui il Gruppo dovesse incontrare difficoltà nell'integrazione e gestione delle imprese recentemente acquisite o che eventualmente acquisirà, ciò potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che il Gruppo utilizza nella realizzazione della propria strategia industriale

Le società del Gruppo sono esposte a rischi collegati alla tipologia delle attività svolte nonché alle modalità di erogazione dei servizi.

In particolare in entrambe le Business Unit sono inclusi servizi e prodotti di informatica medica.

Eventuali difetti nello svolgimento di tali attività o nei prodotti potrebbero generare una responsabilità delle società del gruppo nei confronti di clienti ovvero di terzi e dare luogo a successive richieste di risarcimento dei danni. Per tale ragione ed a copertura di tali rischi il gruppo ha stipulato idonee polizze assicurative, per la copertura della responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro, e da prodotto.

Tuttavia, non vi può essere certezza in merito all'adeguatezza delle coperture assicurative in

relazione ad eventuali danni cagionati dagli eventi sopraelencati. Non può essere escluso, pertanto, il rischio che il Gruppo debba accollarsi eventuali oneri e costi ulteriori, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala che, negli ultimi esercizi, non si sono mai verificati degli eventi che abbiano determinato delle ipotesi di responsabilità delle Società del gruppo per tali rischi ed a seguito dei quali il gruppo abbia dovuto sostenere oneri. Per tale ragione, gli amministratori della Società del gruppo non hanno ritenuto necessario effettuare accantonamenti specifici a tale riguardo.

Il Comitato Risk Management, istituito nel 2013, ha proseguito ad operare anche attraverso riunioni regolari per effettuare le analisi del caso e valutare le possibili azioni da intraprendere al fine di mitigare i rischi del business nel suo complesso.

L'attività svolta nel corso del 2016, basandosi sul catalogo rischi che viene costantemente aggiornato, è proseguita lungo il percorso di monitorare e controllare l'adeguatezza delle procedure interne di prevenzione e mitigazione dei rischi formulando proposte per il miglioramento dei processi, anche in combinazione con le attività di auditing. Nel corso del 2016 si oltre ad ottimizzare le coperture assicurative si è lavorato al fine di contenere la spesa delle stesse. Un recente sinistro avvenuto presso la controllata inglese TBS GB ha portato di attualità il tema della adeguatezza delle polizze assicurative. All'uopo, attraverso una recente selezione interna, è stato individuato Marsh quale nuovo Broker per il triennio 2017-2019, al quale è stato conferito l'incarico di gestire il portafoglio assicurativo di tutte le imprese del gruppo al fine di una ottimizzazione delle stesse anche attraverso l'estensione a nuove forme di copertura (RC professionale) nonché l'effettuazione nel corso del mandato di un risk assesment finalizzato ad una verifica del livello di adeguatezza delle attuali coperture assicurative.

Rischi legati all'appartenenza a un gruppo di imprese

Nel corso dell'ultimo esercizio le società del Gruppo hanno intrattenuto e tutt'ora intrattengono rapporti di varia natura sia con altre società del medesimo Gruppo sia con altre parti correlate, individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Internazionale IAS 24.

La Società opera nell'ambito di un gruppo di imprese, rispetto alle quali assume la veste di Capogruppo. In particolare svolge attività di servizi di consulenza e coordinamento in ambito amministrativo, legale e fiscale a favore delle società del Gruppo. Le prestazioni e le obbligazioni reciproche tra le società controllate e la Capogruppo sono disciplinate da uno specifico contratto quadro di prestazione di servizi.

Inoltre, nell'ambito delle sinergie produttive e commerciali, le società del Gruppo intrattengono rapporti reciproci in ragione dei quali le stesse vendono ed acquistano prodotti e servizi intercompany. I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società o con persone fisiche nelle quali i soci, gli amministratori della società o delle controllate rivestono posizioni di rilievo, o sono legati da rapporti di parentela. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione di TBS Group, sentito il parere favorevole dell'amministratore indipendente e del collegio sindacale, ha approvato la Procedura Parti Correlate nella riunione del 16 dicembre 2010; la procedura è entrata in vigore il 1° gennaio 2011. A seguito delle modifiche apportate da Borsa Italiana al Regolamento Emittenti AIM in vigore a partire dal 1° marzo 2012, tale procedura è stata rivista dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2012 ed i relativi aggiornamenti sono entrati immediatamente in vigore. Ulteriori adeguamenti

sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del giorno 28 settembre 2012. A seguito delle ulteriori modifiche del Regolamento Emittenti AIM entrate in vigore in data 1° luglio 2015, il presente Regolamento è stato rivisto dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2015 ed il relativo aggiornamento entra in vigore dal 1° gennaio 2016.

Il Comitato Controllo Interno e Rischi, presieduto dall'amministratore indipendente, il cui eventuale voto negativo è determinante, istruisce ogni pratica relativa a rapporti tra parti correlate ed esprime un parere che viene sottoposto al Consiglio di Amministrazione che delibera sulla pratica in esame.

Nel corso dell'esercizio 2016 i pareri sono stati tutti positivi, talvolta condizionati o con raccomandazioni, ed approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nella nota n. 36 al bilancio consolidato e nella nota n. 32 del bilancio d'esercizio. Anche i finanziamenti infragruppo sono monitorati ed autorizzati con una procedura analoga che trova la sua regolamentazione nel Sistema di Controllo Interno.

Rischi legati alla dipendenza da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Le società del Gruppo dipendono in parte dal contributo di conoscenza e di relazione offerto da alcune figure chiave. L'eventuale perdita di tali figure e la loro mancata tempestiva sostituzione con management adeguato, potrebbero determinare, seppure con un minore impatto dovuto alle raggiunte dimensioni del gruppo, una riduzione della capacità competitiva, condizionare gli obiettivi di crescita previsti, nonché avere effetti negativi sull'attività ed i risultati delle società del Gruppo. Tuttavia, la revisione della struttura organizzativa avvenuta nel 2016, attraverso operazioni straordinarie di razionalizzazione ed accorpamento delle strutture di alcune società del gruppo e la contestuale emanazione del nuovo organigramma della capogruppo, consentono di mitigare il rischio in oggetto.

A tal fine, Vi ricordiamo che il Consiglio di Amministrazione di TBS Group ha provveduto nel 2016 ad un aggiornamento del proprio sistema di governance, per ottimizzare e semplificare i processi decisionali ed operativi, rivedendo le strutture delle Business Unit, delle Direzioni Centrali e razionalizzando i Comitati interni esistenti in un'unica struttura denominata Comitato di Direzione.

Rischi di sospensione o interruzione del servizio.

Nel corso del 2015 la Vostra società ha esternalizzato la gestione operativa delle infrastrutture informatiche, di rete e dei sistemi informativi attraverso l'affidamento alla società controllata Insiel Mercato. Pur mantenendo la supervisione e il controllo delle attività esternalizzate per il tramite della Direzione Sistemi e Soluzioni Informatiche Aziendali della capogruppo, non si può escludere che il trasferimento, la gestione e la manutenzione dei servizi informativi e del trattamento dei dati, anche di terzi, possa generare un rischio di sospensione o interruzione dei servizi erogati presso i clienti e/o di inadempimento agli obblighi di compliance delle normative e dei regolamenti. Il rischio tuttavia appare mitigato dall'adozione di procedure atte a garantire la business continuity attraverso procedure e strumenti di Disaster Recovery.

RISCHI FINANZIARI

Con riferimento alla lettera d) bis del comma 2 dell'articolo 40 del D. Lgs. 127/1991, nonché dell'art. 2428, 6-bis del codice civile relativamente alla società Capogruppo, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso il Gruppo sono rappresentati dai crediti e debiti

commerciali, dalle disponibilità liquide e dall'indebitamento bancario.

La gestione finanziaria del Gruppo viene gestita e coordinata dalla controllante TBS Group; infatti i principali affidamenti bancari, in via diretta o tramite forme di garanzia, sono accentrati principalmente presso la Capogruppo.

Al 31 dicembre 2016 non risultano in essere dei contratti derivati, con l'eccezione di sette contratti di interest rate swap (tre sottoscritti nel 2016, quattro in esercizi precedenti e meglio descritti in seguito) e designati come strumenti di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse.

Rischi connessi ai tempi di pagamento dei clienti

I ricavi generati dal Gruppo TBS Group sono realizzati a fronte di servizi erogati a strutture ospedaliere e socio sanitarie pubbliche ed a servizi di consulenza e coordinamento.

A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta stanziato un fondo svalutazione crediti pari al 3,5% circa dell'ammontare lordo dei crediti verso clienti.

I pagamenti da parte delle società del Gruppo sono condizionati, soprattutto in Italia e in Spagna, dagli elevati tempi di pagamento da parte delle Amministrazioni Pubbliche, con tempi di incasso medi in Italia che dai dati dell'Associazione di categoria (i tempi di pagamenti comunicati da Assobiomedica parlano di un miglioramento di circa 100 giorni tra 2013 e 2015 e un ulteriore miglioramento di 15 giorni tra 2015 e 2016).

I crediti rilevanti in Italia sono nei confronti della Pubblica Amministrazione il cui rischio di insolvenza è legato al rischio Paese ed è ridotto ulteriormente mediante operazioni di cessione di credito pro-soluto, effettuate tramite società di factoring specializzate.

Rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio

Anche questa fattispecie di rischio non presenta rilevanti variazioni rispetto al 2015, perché la presenza di transazioni fuori dall'area euro è molto limitata e in ogni caso caratterizzata da flussi economici e finanziari interni allo stesso Paese di riferimento, riducendo quindi ulteriormente il rischio relativo; permane un rischio residuo legato al trasferimento finanziario di flussi tra i Paesi dell'area non euro verso la società controllante, anche se alla data di fine esercizio non sussistono debiti finanziari delle società in valuta non euro verso TBS Group S.p.A..

La valuta nella quale è redatto il bilancio consolidato di Gruppo è l'Euro. Tuttavia, in considerazione del fatto che i bilanci di esercizio di alcune società del Gruppo sono espressi in valuta diversa dall'Euro, per effetto della conversione in Euro in sede di consolidamento, i dati economico finanziari e patrimoniali del Gruppo potrebbero essere influenzati dalle variazioni dei tassi di cambio tra le relative valute e l'Euro.

Tali società sono rappresentate da TBS GB (Regno Unito) che ha un'incidenza pari al 13,8% sui ricavi consolidati 2016 del Gruppo e da TBS India con l'incidenza dell'3,6% sui ricavi consolidati 2016 del Gruppo. Si evidenzia tuttavia che sia i ricavi sia i costi di TBS GB e di TBS India sono espressi e contabilizzati nella medesima divisa, realizzandosi quindi una parziale copertura naturale.

In ogni caso le oscillazioni di cambio verificatesi nell'esercizio non hanno portato a significativi utili o perdite sul bilancio consolidato del Gruppo.

La strategia di crescita del Gruppo, che prevede anche uno sviluppo in aree aventi valuta diversa dall'Euro, potrebbe incrementare gli effetti sopra evidenziati derivanti dalle oscillazioni sui tassi di cambio; a questo proposito Vi vogliamo comunque ricordare che le gare internazionali ad oggi aggiudicate sono prevalentemente in valuta euro e quindi soggette ad un

potenziale rischio solo per la parte di acquisti in area non euro.

Rischi connessi all'indebitamento finanziario ed alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo recepisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine, dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa nell'ambito dei rapporti commerciali anche tramite di cessioni di credito in modalità pro-soluto con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi, tramite aumenti di capitale, prestiti obbligazionari convertibili e non ed infine tramite finanziamenti intercompany derivanti dai flussi della gestione operativa delle imprese controllate.

In una prospettiva generale di contenimento dei rischi, inoltre, le società del Gruppo concentrano la propria operatività finanziaria esclusivamente su primarie controparti bancarie e su strumenti facilmente liquidabili.

L'indebitamento finanziario netto consolidato di TBS Group al 31 dicembre 2016 è pari a circa 64,2 milioni di euro (al lordo dell'indebitamento finanziario netto relativo alle attività destinate alla vendita che è pari a 2,8 milioni di euro), dovuto, principalmente, alle esigenze di capitale circolante connesse ai tempi di pagamento da parte dei propri clienti in alcune aree geografiche ed al finanziamento delle operazioni di acquisizione compiute in precedenti esercizi.

Ricordiamo inoltre l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile, deliberato dall'Assemblea dei soci di TBS Group in data 25 agosto 2014. Il collocamento del prestito obbligazionario denominato "TBS Group S.p.A. 6,5% 2014 - 2019" (ISINIT0005058372), si è concluso in data 29 ottobre per un periodo quinquennale ad un tasso nominale annuo pari a 6,5%. In data 28 dicembre 2016 l'Assemblea degli Obbligazionisti ha votato all'unanimità dei presenti il nuovo regolamento del prestito, le cui modifiche più rilevanti riguardano l'abbassamento del tasso di interesse applicato dal 6,5% al 5,2%, l'allungamento della durata fino al 31 dicembre 2020 e l'eliminazione della facoltà di rimborso anticipato da parte della società. In data 11 gennaio 2017 è stato convocato un Consiglio di Amministrazione della società che ha approvato le modifiche. L'iscrizione presso il registro delle Imprese del relativo Verbale del Consiglio di Amministrazione ha reso efficaci le modifiche approvate, in particolare la riduzione del tasso di interesse partirà dal primo periodo di maturazione degli interessi, a valle dello stacco della cedola del 31 gennaio 2017.

Inoltre, Vi segnaliamo che il debito verso altri finanziatori, principalmente per la valorizzazione delle opzioni put e call, è di circa 4,7 milioni di euro (breve e medio-lungo termine), mentre ammontano rispettivamente a 2,3 milioni di euro i debiti nei confronti di società di leasing (breve e medio-lungo termine).

Il debito finanziario residuo (al netto delle disponibilità liquide) è verso il sistema bancario.

Essendo l'indebitamento finanziario lordo della società caratterizzato da tassi di interesse variabili, parametrati all'Euribor a 3 o 6 mesi, in caso di aumento dei tassi di interesse gli oneri finanziari potrebbero incrementarsi, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Questo non è accaduto nel corso del 2016, con una diminuzione della media mensile rispettivamente di circa 0,24% del tasso Euribor a 3 mesi e di circa 0,22% del tasso Euribor a 6 mesi rispetto alla stessa media dell'anno precedente.

La strategia del Gruppo è finalizzata a ridurre il rischio sul debito a lungo termine attraverso un equilibrio tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, valutando, sia nella fase iniziale che periodicamente, con monitoraggio all'andamento dei tassi di mercato, se e in che misura trasformare il tasso variabile a tasso fisso.

Al 31 dicembre 2016, l'ammontare delle passività finanziarie non correnti è pari a 47 milioni di euro; di questo debito 14,7 milioni di euro sono a tasso fisso e relativi al già citato prestito obbligazionario, mentre 28 milioni di euro sono relativi alla quota con scadenza oltre 12 mesi di contratti di finanziamento sottoscritti. Di questi una quota pari 19,1 milioni di euro sono stati oggetto di copertura attraverso l'utilizzo di derivati "IRS interest rate swap" (tutti sottoscritti tra il 2015 e il 2016) e designati come strumenti di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse. Le condizioni dei contratti di interest rate swap sono state negoziate in modo da farle coincidere con le condizioni degli impegni sottostanti; tali contratti soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IAS 39 e le variazioni di fair value sono pertanto imputate direttamente a patrimonio netto.

A partire dal 2015 sono stati oggetto di copertura almeno tutti i nuovi finanziamenti a medio lungo termine sottoscritti negli ultimi due esercizi con scadenza iniziale superiore a 37 mesi erogati da partner bancari consolidati. La politica del Gruppo è di mantenere una quota superiore al 30% del proprio indebitamento finanziario netto a tasso fisso.

Per la parte relativa al debito a breve termine, tutta parametrata ai tassi variabili Euribor di periodo bisogna altresì considerare che le operazioni di smobilizzo su crediti, tramite operazioni di factoring in modalità pro-soluto, realizzano un parziale hedging naturale di oltre il 50% sull'indebitamento a breve termine sul fatturato in Italia.

Esiste conseguentemente un rischio legato ad eventuali inasprimenti delle condizioni generali di mercato; bisogna sottolineare altresì che il tasso di riferimento ha toccato il suo massimo al 5% negli ultimi 17 anni ed un valore medio di circa il 2,2%.

La società capogruppo e le sue controllate hanno stipulato taluni contratti di finanziamento bancario, i quali prescrivono l'osservanza di specifici parametri finanziari, descritti nella note esplicative ai prospetti contabili. La società controllante ritiene tuttavia che tali parametri finanziari, da calcolarsi su base periodica, non presentino caratteristiche o oneri difforni da quelli generalmente invalsi nella prassi di mercato; alla fine dell'esercizio 2016 tali parametri risultano tutti rispettati.

I rischi del re-financing dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti e il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidità degli attivi.

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro il Gruppo possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenute. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e limitarne la capacità di crescita.

Relativamente ai rischi connessi ai tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione si rimanda a quanto già esposto in precedenza in questa relazione.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Il personale complessivamente operante nell'ambito del Gruppo si è attestato sulle 1.999 unità a fine 2016 – con un incremento di 103 unità rispetto al 2015. A seguito del deconsolidamento delle società Insiel Mercato e PCS c'è stata un'uscita di oltre 260 dipendenti.

L'incremento deriva in massima parte dal rafforzamento della struttura di TBS India, finalizzato a supportarne gli importanti tassi di crescita, ed dall'acquisizione della portoghese Tunemedix SL.

Sotto il profilo delle attività di M&A si segnala inoltre che nei primi mesi del 2017 la controllata EBM ha perfezionato l'acquisizione del 100% del ramo d'azienda di Esaote attivo nel settore dei servizi di ingegneria clinica, incorporando nel proprio organico anche i 24 lavoratori ad esso afferenti.

Sotto il profilo formativo, oltre all'utilizzo di provider esterni, si conferma l'ampia offerta interna prodotta anche dalle società specialistiche del Gruppo, sia mediante affiancamenti on the Job (attuati anche mediante la formula dei distacchi operativi) che mediante la produzione di specifici moduli formativi rivolti all'utenza interna.

TBS Group continua, inoltre, a supportare operativamente con propri docenti anche i corsi di Laurea Specialistica in Ingegneria Clinica dell'Università degli Studi di Trieste e di altre Università.

Per quanto riguarda le certificazioni, la controllata EBM ha ottenuto a inizio 2016 le certificazioni ISO 27001 (standard internazionale per garantire la sicurezza dei propri dati minimizzando i rischi di accessi non autorizzati o di perdita dei dati e garantire una gestione efficace delle misure di protezione adottate) e ISO 20000 (standard internazionale che mira al miglioramento dell'erogazione dei servizi IT con l'obiettivo del raggiungimento della massima qualità dei servizi erogati e il massimo contenimento dei costi).

La controllata Tunemedix ha ottenuto, nel mese di dicembre 2016, le certificazioni ISO 9001 e ISO 13485 (standard internazionale che riguarda il settore dei dispositivi medici e specifica i requisiti per il sistema di gestione della qualità delle organizzazioni che operano sia nell'ambito della progettazione e produzione dei dispositivi medici, che della progettazione ed erogazione dei servizi correlati).

Sotto il profilo dello sviluppo organizzativo, si segnala come nel corso del 2016 siano stati approvati degli interventi volti ad ottimizzare la struttura di governo societario ed a migliorare l'assetto organizzativo del gruppo.

In particolare è stato ridefinito il perimetro delle Business Unit, passando dalla precedente ripartizione basata su settori di attività – con le due BU “Soluzioni Integrate di e-Health & e-Government” e “Dispositivi Medici e Sistemi ICT” (quest'ultima a sua volta suddivisa nelle due Direzioni generali Italia ed Estero) – ad una ripartizione basata sulla suddivisione geografica dell'operatività mediante la definizione delle due BU “Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT Italia” e “Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT Estero”.

La struttura della Direzione Generale Attività Corporate, a seguito degli aggiornamenti organizzativi, coordina le funzioni Amministrazione, Finanza e Controllo e Investor Relations – Organizzazione e HR - Tecnica Scientifica e ICT - Gare Internazionali e Procurement – Affari Generali, Societari e Legali.

Vi comunichiamo che TBS Group S.p.A. ha continuato a mantenere il Manuale Aziendale in Materia di Privacy (ex DPS) tenendo da conto: i) il progressivo recepimento delle nuove indicazioni in materia di Privacy alla luce del Regolamento Europeo 2016/679 che diventerà applicabile a partire dal 25 maggio 2018 ii) le recenti riorganizzazioni aziendali. Il testo aggiornato del Manuale Aziendale in Materia di Privacy (ex DPS) sarà emesso all'esito del Consiglio al fine di allinearli ai nuovi organigrammi.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

La Società opera nell'ambito di un gruppo di imprese, rispetto alle quali assume la veste di Capogruppo. In particolare svolge attività di servizi di consulenza e coordinamento in ambito amministrativo, legale e fiscale a favore delle società del Gruppo. Le prestazioni e le

obbligazioni reciproche tra le società controllate e la Capogruppo sono disciplinate da uno specifico contratto quadro di servizio.

Inoltre, nell'ambito delle sinergie produttive e commerciali, le società del Gruppo intrattengono rapporti commerciali reciproci in ragione dei quali le stesse vendono ad alcune società del Gruppo prodotti e servizi ed acquistano dalle stesse società del Gruppo prodotti e servizi. I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società o con persone fisiche nelle quali i soci, gli amministratori della società o delle controllate rivestono posizioni di rilievo, o sono legati da rapporti di parentela. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nella nota 36 al bilancio consolidato e nella nota 32 del bilancio d'esercizio.

Anche i finanziamenti infragruppo sono monitorati ed autorizzati con una procedura analoga che trova la sua regolamentazione nel Sistema di Controllo Interno.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del giorno 23 marzo 2017.

Sito web: www.tbsgroup.com

La Società si è dotata di un sistema di governo societario tradizionale; il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'assemblea ed il Collegio Sindacale esercita i compiti previsti dall'art. 2403 del codice civile.

La Società è quotata sull'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale Italia, gestito da Borsa Italiana. La Società ha maturato, nel 2011, i requisiti, previsti dall'art. 116 del T.U.F., per essere considerata emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in maniera rilevante.

TBS Group ha emesso azioni ordinarie ed obbligazioni convertibili la cui possibilità di conversione è scaduta senza che l'obbligazionista abbia esercitato tale diritto, ed anche un prestito obbligazionario non convertibile riservato agli investitori professionali, in base a quanto sotto indicato.

Il capitale sociale ammonta a euro 4.218.557,60 i.v., suddiviso in 42.185.576 azioni del valore nominale di euro 0,10 ciascuna. Numero azioni proprie: 764.210 pari all'1,812% del capitale sociale.

Il prestito obbligazionario convertibile intestato a Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A., è stato rimborsato da TBS Group in data 30 luglio 2015, avvalendosi della facoltà prevista dal regolamento del prestito stesso, che permetteva il rimborso anticipato rispetto alla naturale scadenza originariamente prevista per il mese di febbraio 2016.

Il 31 ottobre 2014 è stato emesso il prestito obbligazionario denominato TBS GROUP S.p.A. 6,50% 2014- 2019 di nominali euro 15.000.000,00 codice ISIN IT0005058372, costituito da 150 titoli obbligazionari al portatore di valore nominale di euro 100.000,00 cadauno in tagli non frazionabili, sul sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato "EXTRAMOT" e riservato agli Investitori Professionali.

In data 28 dicembre 2016 l'Assemblea degli Obbligazionisti ha approvato la modifica del

Regolamento del prestito obbligazionario, tra l'altro, per quanto riguarda il tasso di interesse allo stesso applicabile e la sua durata. Il prestito obbligazionario ha assunto quindi la nuova denominazione TBS Group S.p.A. 5,20% 2014 –2020 di nominali euro 15.000.000,00 codice ISIN IT0005058372.

L'art. 8 dello Statuto sociale fissa al 5% la soglia oltre la quale è previsto l'obbligo di comunicazione per trasferimenti azionari o per modifiche dell'esercizio del diritto di voto, conformemente al Regolamento AIM Italia che identifica al 5% o più la categoria degli azionisti significativi ai sensi del regime per le partecipazioni rilevanti di cui al T.U.F. La violazione di tale obbligo di comunicazione comporta la sospensione del diritto di voto per un anno, così come previsto dallo Statuto Sociale.

Lo stesso articolo dello Statuto prevede l'applicabilità alla Società, anche se non quotata su un mercato regolamentato, degli artt. 106 – 109 del T.U.F. in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio (opa endosocietaria) ed ha recepito l'istituto del Panel di Proibizioni previsto come suggerito e previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da "Borsa Italiana S.p.A".

Alla Società, ad oggi, non risulta sussistere alcun accordo tra i soci. Sul sito web della Società è riportato l'elenco (con indicazione della data di aggiornamento) degli azionisti significativi ossia quelli che detengono una partecipazione non inferiore al 5%.

La Società ha adottato quasi tutti gli istituti e le procedure previsti e suggeriti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, compatibilmente con le dimensioni della Società stessa e con gli istituti previsti dal Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale.

La Società si è dotata di un Sistema di Controllo Interno, di una Procedura Parti Correlate, Operazioni Significative, Reverse Take-over e Cambiamenti Sostanziali di Business, di una Procedura per la Gestione Interna e la Comunicazione all'Esterno delle Informazioni Privilegiate che prevede anche delle procedure sulla informazione societaria in genere, di una Procedura relativa alle Operazioni effettuate dagli Amministratori e altri soggetti rilevanti.

Il funzionamento dell'Assemblea è regolato dal Codice Civile, dallo Statuto e dal Regolamento Assembleare. Il Regolamento Assembleare è pubblicato sul sito internet della Società e viene consegnato in copia, unitamente alla restante documentazione inerente, ad ogni partecipante in occasione delle Assemblee.

Nel corso del 2013 la Società, a completamento delle procedure aziendali in tema di informazioni privilegiate, ha istituito, ai sensi dell'art. 115-bis del D. Lgs 58/98 e degli artt. 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti n. 11971, il Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di TBS Group S.p.A. assicurando, così, una migliore tracciabilità dell'accesso ai singoli contesti informativi "market sensitive" in modo da consentirne la successiva verificabilità. La relativa gestione è stata affidata alla Responsabile della Segreteria del Consiglio che, curando la completezza dell'informativa preconiliare, preserva pure la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite. Il registro degli insider è quindi stato adattato nel corso del 2016 per renderlo conforme alla nuova normativa in particolare il Regolamento UE n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio emanato in data 16 aprile 2014 ("MAR").

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 28 aprile 2015 con le modalità previste dall'art. 21 dello Statuto sociale e scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio 2017. In base al citato art. 21 dello Statuto sociale nell'elezione dei Consiglieri ogni socio dispone di un numero di voti pari al prodotto del numero delle azioni da lui portate o rappresentate per il numero degli eligendi e può attribuirli ad un solo eligendo ovvero distribuirli tra più eligendi, fermo che ogni singolo voto spettategli può essere espresso

per un solo nominativo. Risultano eletti coloro che abbiano complessivamente riportato il maggior numero di voti. In caso di parità di voti, prevarrà il più anziano di età. Qualora avessero riportato voti meno soggetti di quelli da eleggere, nessuno si considererà eletto e la votazione dovrà essere immediatamente ripetuta.

Il Consiglio è così composto:

- ing. Diego Bravar, Presidente, nato nel 1948, prima nomina nel 1996, in carica dal 2015, in scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio 2017, esecutivo con deleghe, altri incarichi: Vice Presidente di Confindustria VG, Presidente della Biovalley Investments S.p.A., Amministratore Unico della Biovalley Investments Partners S.r.l., Amministratore di CE &IT S.p.A., Vice Presidente del FIT (Trieste International Foundation for Scientific Progress and Freedom), Amministratore dell'Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo (ISBEM S.C.P.A.), Consigliere del MIB School of Management, Consigliere dell'Università degli Studi di Trieste, Componente del Consiglio e della Giunta della Camera di Commercio Venezia Giulia, Componente del Consiglio di Indirizzo Fondazione Italiana Fegato – ONLUS, Amministratore della O3 Enterprise S.r.l., Componente del Consiglio Tecnico-Scientifico di Area Science Park, Presidente del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione ITS A. Volta, Presidente di Formindustria, Componente della Giunta di Assonime;
- dott. Paolo Salotto, Amministratore Delegato, nato nel 1967, prima nomina nel 2005, in carica dal 2015, in scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio 2017, esecutivo con deleghe, altri incarichi: Amministratore della Insiel Mercato S.p.A., Presidente ed AD della Seges S.r.l., Presidente della Elettronica Bio Medicale S.r.l., Presidente della NEOIM S.r.l., Presidente della Fra-Ser S.p.A., consigliere della TBS GB Telematic & Biomedical Services Ltd., consigliere della TBS INDIA Telematic and Biomedical Services Private Ltd., Presidente della Framis USA Ltd., Sindaco effettivo dell'Impresa di Costruzioni Mari & Mazzaroli, Sindaco effettivo della EMK S.p.A.;
- ing. Laura Amadesi, Consigliere, nata nel 1968, prima nomina nel 2012, in carica dal 2015, in scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio 2017, non esecutiva, altri incarichi: Amministratore della Interporto Bologna S.p.A., membro del Comitato di Controllo Interno e Rischi e del Comitato per le Nomine, per le Remunerazioni e per la Governance;
- ing. Dario Scrosoppi, Consigliere, nato nel 1955, prima nomina nel 2003, in carica dal 2015, in scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio 2017, non esecutivo, membro del Comitato di Controllo Interno e Rischi e del Comitato per le Nomine, per le Remunerazioni e per la Governance;
- ing. Carlo Solcia, Consigliere, nato nel 1966, prima nomina nel 2007 fino al 2009, in carica dal 2015, in scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio 2017, non esecutivo, indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina e del TUF, altri incarichi: Presidente della MS Growth Ventures S.r.l., Presidente della Terra Nova Capital S.r.l., consigliere della LGH S.r.l., consigliere della Lipogems International S.p.A., consigliere della Resono Ophthalmic S.r.l., Presidente del Comitato di Controllo Interno e Rischi e del Comitato per le Nomine, per le Remunerazioni e per la Governance.

Il processo di aggiornamento della governance, iniziato nel 2013, è proseguito ed il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del giorno 30 aprile 2015, nel raccogliere le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha lasciato scisso il ruolo del Presidente da quello dell'Amministratore Delegato.

Nel corso della stessa riunione il Consiglio d'Amministrazione, ha stabilito che i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione resteranno di piena competenza del Consiglio, fatti

salvi i poteri espressamente conferiti al Presidente e all'Amministratore Delegato come identificati nel prosieguo, fatta salva altresì l'espressa delega da conferirsi dal Consiglio di Amministrazione in via specifica per singoli atti o categorie d'atti e fatte salve le competenze esclusive dell'Assemblea dei soci.

Nel corso della stessa riunione sono state affidate al Presidente le seguenti deleghe:

Al Presidente spetta la rappresentanza legale della Società ai sensi dell'art. 28 dello statuto sociale e viene individuato quale datore di lavoro della Società stessa con il conferimento di tutti i poteri decisionali e di spesa di cui all'art. 2 del D. Lgs. 81/2001, e successive modifiche ed integrazioni, per la tutela della salute della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Al Presidente compete, inoltre, il compito di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, la cui adeguatezza è comunque valutata dal Consiglio, e di riferire periodicamente al CDA circa le attività dell'Internal Auditor, al fine di assicurare l'effettiva attuazione del sistema di controllo (procedure previste e regolarità dei comportamenti) per la conformità dei processi alla regolamentazione interna (procedure) ed esterna (leggi).

Sono stati attribuiti al Presidente i seguenti poteri:

- Rappresentare la Società, in generale, di fronte ai terzi ed in giudizio;
- Rappresentare la Società presso enti ed uffici pubblici, ivi incluse le dogane, uffici privati, Camere di Commercio, Borse Valori, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, nonché ogni altra Pubblica Amministrazione o autorità;
- Rappresentare la Società innanzi a qualsiasi Autorità fiscale, nazionale o locale, e sottoscrivere le dichiarazioni fiscali e tributarie previste dalla legge (IRPEF, IRAP, IVA, ecc.);
- Designare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) in conformità a quanto previsto dagli art. 31 e seguenti del D. Lgs. 81/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- Effettuare la valutazione dei rischi secondo quanto previsto dalla normativa, tempo per tempo vigente, in collaborazione con il RSPP ed il medico competente e adottare, senza limiti di spesa, tutti i provvedimenti e le misure necessari ed opportuni per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con facoltà di delega, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 81/2001;
- Presentare denunce all'autorità giudiziaria e di polizia;
- Rappresentare la Società, senza limiti di spesa e anche in sede esecutiva, davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria o speciale, in qualunque grado, stato e sede e quindi anche in sede di Consiglio di Stato e innanzi alla Corte di Cassazione;

ed all'Amministratore Delegato:

- Rappresentare la Società, in generale, di fronte ai terzi e in giudizio;
- Rappresentare la Società di fronte a clienti, fornitori, agenti e distributori;
- Rappresentare la Società presso enti ed uffici pubblici, ivi incluse le dogane, uffici privati, Camere di Commercio, Borse Valori, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, nonché ogni altra Pubblica Amministrazione o autorità;
- Rappresentare la Società presso la Comunità Finanziaria Nazionale ed Internazionale;
- Gestire gli adempimenti e tutte le comunicazioni presso la Camera di Commercio, il Registro delle Imprese, l'Agenzia delle Entrate e gli Uffici IVA; sottoscrizione di tutta la documentazione richiesta al fine di dare corso alle singole pratiche, ivi inclusi gli adempimenti necessari ad ottenere concessioni, licenze e autorizzazioni, permessi, registrazioni e certificati;

- Rappresentare la società nello svolgimento di tutte le pratiche attinenti le operazioni di importazione ed esportazione compresa la possibilità di compiere tutte le operazioni doganali (ivi incluse le richieste di certificati presso la Camera di Commercio e/o altre autorità e uffici competenti);
- Rappresentare la Società innanzi all'amministrazione finanziaria ed a qualsiasi Autorità fiscale, nazionale o locale, e sottoscrivere le dichiarazioni fiscali e tributarie previste dalla legge;
- Impugnare ruoli, presentare istanze, ricorsi, reclami, memorie e documenti innanzi a qualsiasi ufficio o Commissione tributaria; incassare rimborsi ed interessi, rilasciando quietanze;
- Riscuotere somme;
- Concedere dilazioni di pagamento;
- Costituire e svincolare depositi cauzionali;
- Stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, di locazione di cassette di sicurezza e contratti di deposito presso Istituti di credito, ivi inclusi accordi per l'attivazione di prodotti di Electronic Banking;
- Richiedere mutui non ipotecari e prestiti per importi fino ad euro 5.000.000;
- Richiedere affidamenti, facilitazioni creditizie e fidejussioni per importi fino ad euro 15.000.000;
- Far elevare protesti;
- Richiedere e ritirare libretti di assegni. Emettere assegni, anche allo scoperto, purché nei limiti degli affidamenti di credito concessi;
- Disporre e ricevere bonifici, effettuare pagamenti;
- Compiere tutte le operazioni inerenti le cassette di sicurezza presso Istituti di credito e altri enti;
- Disporre il pagamento degli stipendi e dei compensi soggetti a ritenuta d'acconto, nonché il pagamento delle tasse e imposte dovute dalla Società (IVA, contributi sociali e previdenziali obbligatori, ritenute);
- Effettuare operazioni a debito e credito sui conti della Società, presso Istituti di credito e uffici postali;
- Effettuare operazioni di sconto cambiario a firma di terzi, dare disposizioni per estinguere e ritirare effetti cambiari e RIBA a carico della società, girare e quietanzare assegni bancari, vaglia cambiari, postali;
- Effettuare cessione di credito tramite cartolarizzazione e factoring-pro soluto per importi fino ad euro 15.000.000;
- Compiere atti di ricognizione di debito per importi inferiori ad euro 500.000;
- Sottoscrivere i compromessi;
- Promuovere, sostenere, ad azioni legali in qualunque grado e sede sia civile che penale;
- Presentare denunce all'autorità giudiziaria e di polizia;
- Rappresentare senza limiti di spesa la Società, anche in sede esecutiva, davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria o speciale, in qualunque grado, stato e sede e quindi anche in sede di Consiglio di Stato e innanzi alla Corte di Cassazione;
- Rappresentare senza limiti di spesa la Società nelle cause di lavoro, in ogni grado di giudizio e sede, davanti all'autorità giudiziaria competente in materia di lavoro nonché di fronte alle Commissioni di Conciliazione istituite presso le Direzioni Provinciali e presso le Organizzazioni Sindacali nelle procedure di conciliazione;
- Transigere vertenze, conciliare liti in materia tributaria, fiscale e giuslavoristica, accettare o respingere proposte di concordato;
- Transigere vertenze civili e conciliare liti, accettare o respingere proposte di concordato;
- Definire la liquidazione di danni e sinistri per importi inferiori ad euro 500.000;

- Deferire e riferire giuramenti, deferire e rispondere ad interrogatori ed interPELLI anche in materia di falso civile, costituirsi parte civile in processi penali, eleggere domicilio;
- Rinunciare agli atti del giudizio;
- Assumere, licenziare, modificare le condizioni contrattuali del personale dipendente e dei dirigenti, contestare infrazioni, decidere in merito ad eventuali sanzioni disciplinari, disporre promozioni e trasferimenti per personale - esclusi il personale che riveste funzioni strategiche (Direttori Generali, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo), ed escluso altresì il personale avente una retribuzione annua lorda, non comprensiva di elementi variabili e benefits, superiore ad euro 120.000;
- Stipulare contratti collettivi di lavoro;
- Rappresentare la Società nei rapporti con le associazioni datoriali, gli organismi sindacali in genere e con le rappresentanze dei lavoratori; definizione e sottoscrizione degli accordi sindacali;
- Adempimenti previdenziali: rilasciare estratti di libri paga ed attestati riguardanti il personale, sia per gli enti previdenziali, assicurativi o mutualistici sia per gli altri enti pubblici o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto di imposta;
- Escutere garanzie;
- Costituire, iscrivere, rinnovare, estinguere, cancellare pegni e privilegi a carico di terzi e a beneficio della Società; acconsentire a cancellazioni, restrizioni e riduzioni di grado di ipoteca a carico di terzi ed a beneficio della Società; rinunciare ad ipoteche; compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria a carico di terzi ed a beneficio della Società;
- Forniture di beni e servizi, in Italia e all'estero, a qualunque titolo e per importi inferiori a euro 30.000.000 al netto delle imposte; partecipazione, anche in Raggruppamento Temporaneo d'Imprese, Consorzio, a bandi, progetti con finanziamenti pubblici, gare, licitazioni private per l'esecuzione di appalti e forniture di valore inferiore a euro 30.000.000 al netto delle imposte. Sottoscrizione di ogni atto necessario alla partecipazione ai suddetti bandi, progetti, gare sotto la soglia indicata nonché stipula dei relativi contratti ed ogni atto conseguente alla aggiudicazione, compresa la possibilità di rilasciare fidejussioni, garanzie, performance bond, e di impegnare l'azienda in ogni negozio giuridico attinente l'esecuzione del contratto;
- Sottoscrizione di contratti per acquistare e vendere materie prime, semilavorati, merci, attrezzature e più in generale ogni bene mobile e/o mobile registrato necessario per il normale espletamento dell'attività societaria, potendone emettere i relativi ordini di acquisto e stipulare i contratti di fornitura, il cui costo unitario, al netto delle imposte, sia pari o inferiore a euro 500.000;
- Sottoscrizione di contratti di attribuzione di consulenze o incarichi professionali, di manutenzione e di servizi su beni di proprietà o detenuti a qualunque titolo, il cui valore per singolo contratto, al netto delle imposte, sia pari o inferiore a euro 250.000;
- Stipula di contratti di locazione, sublocazione e comodato di beni immobili per importi di costo locativo inferiori ad euro 300.000 per singolo esercizio sociale per un periodo uguale od inferiore a sei anni;
- Stipula di contratti di locazione, anche finanziaria o operativa, sublocazione e comodato aventi ad oggetto beni mobili, ivi inclusi i beni registrati, tanto di proprietà che di terzi con esclusione dei beni oggetto dell'attività dell'azienda, per importo inferiore ad euro 300.000;
- Stipula di contratti di locazione, anche finanziaria o operativa, sublocazione e comodato inerenti i beni oggetto dell'attività dell'azienda per importo uguale od inferiore ad euro 3.000.000;
- Stipula di contratti di agenzia, di procacciamento di affari, di ogni altro rapporto di intermediazione, di commissionario e di distribuzione;

- Stipula di accordi di riservatezza;
- Stipula di contratti e accordi di sponsorizzazione ed atti connessi per importi fino ad euro 30.000 al netto delle imposte;
- Registrare marchi e depositare brevetti;
- Nominare e revocare procuratori per singoli atti nei limiti dei poteri allo stesso conferiti;
- Compiere qualsiasi atto, anche se non specificatamente più sopra elencato, avente una soglia di spesa fino ad euro 300.000;
- Esercitare qualsiasi potere di competenza del Consiglio di Amministrazione con un tetto di spesa pari a euro 2.500.000 qualora il carattere di urgenza lo esiga con la precisazione che in tal caso sarà lo stesso Amministratore Delegato a individuare il carattere di urgenza dell'operazione e al compimento della stessa dovrà riferire nella prima adunanza del Consiglio successiva al compimento dell'atto urgente.

Nel corso del 2015 è continuato il processo di implementazione della Governance nelle Società facenti parte del Gruppo TBS, sulla base delle linee guida emanate dalla Capogruppo, operazione che è ancora in corso di ultimazione soprattutto per quanto riguarda le Società neo acquisite.

L'Amministratore Delegato è il principale responsabile della gestione della Società, ma agisce sempre nell'ambito delle indicazioni strategiche approvate dal Consiglio di Amministrazione che provvede ad informare preventivamente, anche nel caso di operazioni significative compiute da società controllate, tranne in rari casi di urgenza nel qual caso porta immediatamente le sue decisioni a ratifica del Consiglio stesso.

Il Consiglio, comunque, esamina ed approva le indicazioni strategiche e finanziarie della Società e ne monitora la successiva esecuzione e gli eventuali rischi, verifica altresì l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed annualmente definisce il calendario degli eventi societari che per il 2017 risulta come segue:

Data	Evento	Tema
giovedì 23 marzo - h. 11:00	Consiglio di Amministrazione	Approvazione del bilancio consolidato e del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016
giovedì 27 aprile - h. 10:00	Assemblea degli Azionisti	Approvazione del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio 2016
giovedì 11 maggio - h. 11:00	Consiglio di Amministrazione	Approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2017
giovedì 10 agosto - h. 11:00	Consiglio di Amministrazione	Approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017
martedì 14 novembre - h. 11:00	Consiglio di Amministrazione	Approvazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2017

La frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione consente un aggiornamento continuo sull'andamento della gestione.

Fa parte del Consiglio di Amministrazione anche un amministratore indipendente i cui requisiti di indipendenza, prendendo a parametro sia quanto previsto dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana che i criteri previsti dal T.U.F., vengono verificati dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale ogni anno.

Nel corso dell'esercizio 2016 le riunioni del consiglio di amministrazione sono state otto; la durata media di tali riunioni è stata di circa sei ore.

Alle sedute del Consiglio è sempre presente ed invitato a relazionare il CFO mentre partecipano su invito i Direttori Generali e gli altri Direttori Centrali sulla base delle tematiche all'ordine del giorno.

E' prassi consolidata della Società fornire tempestivamente ed in anticipo ai componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale la documentazione per i lavori consiliari; nel caso di documentazione voluminosa il Regolamento prevede la predisposizione di un executive summary. La Segreteria del Consiglio, cura l'informativa necessaria all'esecuzione delle delibere consiliari.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Comitato per il Controllo Interno e Rischi, composto attualmente da due consiglieri non esecutivi e presieduto dal consigliere indipendente ed un Comitato per le Nomine, le Remunerazioni e per la Governance, composto da tre consiglieri non esecutivi tra cui il consigliere indipendente che lo presiede.

Il Consiglio di Amministrazione per un'ottimizzazione e semplificazione dei processi decisionali ed operativi continua ad avvalersi della struttura denominata Comitato di Direzione, che ha la responsabilità del monitoraggio sull'andamento delle attività in termini economico-finanziari rispetto agli obiettivi, della valutazione circa l'implementazione dei programmi di sviluppo, dell'analisi dei trend di mercato e della proposta di azioni per cogliere potenziali opportunità.

I membri stabili di questo Comitato, che vengono considerati tra le persone chiave, sono l'Amministratore Delegato, che ne presiede i lavori, i Direttori Generali di Business Unit, il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, il Direttore Risorse Umane, Organizzazione e Qualità, il Direttore Industrializzazione e il Direttore dell'Area Legale e Societaria, nonché l'Internal Auditor.

Non si è ritenuto di nominare un Amministratore Incaricato posto che il sistema di controllo interno fa capo al Presidente e posto che il Comitato di Controllo Interno e Rischi è presieduto dall'amministratore indipendente.

Non è stato adottato un piano di successione degli amministratori esecutivi.

La Società si è dotata di un Sistema di Controllo Interno con lo scopo di assicurare un'efficace conduzione e gestione dell'attività sociale tramite mappatura, verifica e valutazione dei principali rischi.

Il Consiglio sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno che è stato ritenuto adeguato dallo stesso Consiglio.

Il Comitato di Controllo Interno e Rischi svolge l'attività istruttoria in tema di controllo interno, collabora alla gestione ed alla manutenzione di tale sistema, esamina i piani di lavoro dell'Internal Auditor, esprime il proprio parere in tema di operazioni con parti correlate. Nell'ambito del Comitato sono assicurate le expertise in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi. Tutte le riunioni del Comitato vengono verbalizzate.

Comitato di Controllo Interno e Rischi e Collegio Sindacale lavorano a stretto contatto e convocano spesso riunioni congiunte.

La funzione Internal Audit & Compliance cumula anche quella di Preposto al Controllo Interno, a diretto riporto del Consiglio. Nel corso del 2016 il Responsabile ha portato a termine gli Audit previsti dal Piano ad eccezione di alcuni che sono in programma nei primi mesi del 2017, nonché ulteriori incarichi "on demand" affidati da Amministratori di società del Gruppo. Gli audit vengono effettuati prevalentemente mediante verifiche operative in loco presso le Società del Gruppo. Può accedere a tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento del suo compito.

Fanno parte del sistema di controllo interno di TBS Group altresì il Collegio Sindacale, l'Internal Audit, il Risk Manager, l'Organismo di Vigilanza e il Chief Financial Officer. Nell'esercizio dei suoi compiti il Comitato Controllo Interno e Rischi può valersi della collaborazione di tutte le Funzioni della Società, in particolare, delle Risorse Umane, Privacy, Sicurezza ed Ambiente, Qualità ed Information Technology.

Il Comitato per le Nomine, per le Retribuzioni e per la Governance collabora alla creazione di una politica relativa alle nomine negli organi amministrativi e dei key people nell'ambito del Gruppo e per una politica retributiva coerente. Esprime, inoltre, il suo parere preventivo per le nomine negli organi amministrativi e dei key people del Gruppo e per i relativi compensi. Nel corso dell'esercizio 2016 ha espresso diciassette pareri, consegnati preventivamente ai consiglieri e letti nel corso dei consigli; le riunioni che non si sono concluse con la redazione di un parere sono state verbalizzate.

L'Assemblea dei Soci tenutasi in data 28 aprile 2015 ha deliberato di destinare un importo massimo annuo lordo complessivo di euro 500.000 (cinquecentomila) al Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese di viaggio, ivi inclusa la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, dando mandato al CdA sulla determinazione dell'entità di tali compensi.

Posto che il Consiglio ha, inoltre, previsto compensi per il Presidente, per l'Amministratore Delegato e per l'amministratore indipendente in ragione dell'impegno richiesto a quest'ultimo negli istituti di governance della Società, il Comitato ha espresso parere favorevole per tali ipotesi di compensi ed in ogni caso si è espresso in assenza dell'interessato.

La componente variabile della retribuzione dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche è subordinata al raggiungimento di specifici obiettivi annuali di performance.

Non sono previste indennità di alcun genere in caso di Opa e non ci sono particolari accordi che riguardino trattamenti per la fine della collaborazione degli amministratori o dei key people del Gruppo tranne che per il Direttore Generale per le attività corporate di TBS Group S.p.A. e per l'Amministratore Delegato di EBM S.r.l.

Al Direttore Generale per le attività corporate di TBS Group S.p.A., qualora la facoltà di recesso dal contratto sia esercitata da TBS Group tra il 31/10/2016 ed il 01/05/2018, verrà corrisposta una indennità terminativa rientrante in un "range" tra il 67,5% ed il 137,5% del corrispettivo annuo lordo concordato e definita in base alla data del recesso stesso.

Nel caso di ingiustificata mancata approvazione da parte del C.d.A. del Business Plan o del Progetto di Bilancio o dell'Organigramma Aziendale, così come nel caso di revoca delle deleghe (con mantenimento della posizione di Amministratore), il Direttore Generale per le attività corporate potrà recedere dal contratto per giusta causa ed in questo caso TBS Group gli riconoscerà un'indennità terminativa di rapporto pari al 125% del corrispettivo annuo lordo concordato.

All'Amministratore Delegato di EBM S.r.l., in caso di dimissioni per giusta causa, verrà riconosciuto un compenso pari all'importo che avrebbe percepito sino alla scadenza naturale dell'attuale mandato.

Il Collegio Sindacale, il Comitato di Controllo Interno e Rischi, l'Internal Auditor, l'Organismo di Vigilanza possono accedere alle informazioni societarie necessarie per lo svolgimento dei compiti loro assegnati.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del giorno 28 aprile 2015, con le modalità previste dagli artt. 21 e 30 dello Statuto sociale e scadrà con l'assemblea che

approverà il bilancio 2017. Nell'elezione dei componenti il Collegio Sindacale si applicano le stesse metodologie e procedure di cui al citato articolo 21 come descritte per l'elezione dei Consiglieri.

I Sindaci presentano le caratteristiche di indipendenza richieste dalla legge.

Nel corso dell'esercizio 2016 si è riunito cinque volte di cui tre volte unitamente al Comitato di Controllo Interno. Le riunioni del Collegio Sindacale hanno mediamente una durata di almeno due ore e vengono tutte verbalizzate.

Collegio Sindacale è così composto:

- Dott. Andrea Fasan, Presidente, nato nel 1962, data di prima nomina 2012, in carica dal 2012, in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio 2017, indipendente da Codice di Autodisciplina, Presidente del Collegio Sindacale della VIP Ceramica S.p.A. in liquidazione, Presidente del Collegio Sindacale della International Sports Capital S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale della FDAH S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale della S.P.A.M.I. S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale della Autoscout24 Italia S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale della Geberit Service S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale della Hoffmann Italia S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale della Pittarosso S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale della Forno D'Asolo S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale della GN Hearing S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale della IAMCO – International Aerospace Management Company Scarl, Presidente del Collegio Sindacale della Gavioli S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale della Forall Confezioni S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale della PM S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale della Punto Scotta S.r.l., Sindaco effettivo della Capitolo V S.r.l. in liquidazione, Sindaco effettivo della Parcheggio e Immobiliare Prato della Valle S.r.l., Sindaco effettivo della Carel Industries S.p.A., Sindaco effettivo della Semperflex Roiter S.r.l., Sindaco effettivo della Airst S.p.A., Sindaco effettivo della Allnex Italy S.r.l., Sindaco effettivo della BKB Italia S.r.l., Sindaco effettivo della 3V S.p.A., curatore fallimentare della Tacchificio 3C – dei F.lli Cesarato S.n.c., curatore fallimentare della Gottardo S.r.l., curatore fallimentare della Lifet S.a.s. di Sgarosso Stefano & C., curatore fallimentare della Chiara Europa S.r.l., curatore fallimentare del Consorzio Edile Nordest, curatore fallimentare della Seven S.r.l. in liquidazione, curatore fallimentare del Consorzio Planet Costruzioni, curatore fallimentare della Reenergy S.r.l., curatore fallimentare della Fintex S.r.l. in liquidazione, commissario giudiziale della Consul Media Service S.r.l.;
- Dott. Renato Furlani, Sindaco effettivo, nato nel 1962, data di prima nomina 2015, in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio 2017, indipendente da Codice di Autodisciplina, Sindaco effettivo della VGH S.p.A., Sindaco effettivo della Alder S.p.A., Sindaco effettivo della Bruno Pacorini S.r.l., Sindaco effettivo della Cerere S.p.A., Sindaco effettivo della Colombin & Figlio S.p.A., Sindaco effettivo della Park San Giusto S.p.a., Sindaco effettivo Della Venice European Investment (VEI) Capital S.p.A., revisore contabile della Interland – Consorzio per integrazione e lavoro Società Cooperativa Sociale; revisore contabile dell'Ordine Regionale Psicologi;
- Rag. Luciano Lomarini, Sindaco effettivo, nato nel 1955, prima nomina nel 2009 fino al 2012, in carica dal 2015, in scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio 2017, indipendente da Codice di Autodisciplina, Presidente del Collegio Sindacale della Elettronica Biomedicale S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale della TBS IT, Sindaco effettivo della TBS Imaging S.r.l., Sindaco effettivo della Burgatti S.p.A., Amministratore Gerente della Lomarini & Lomarini Consultant S.a.s., Amministratore Unico della Redata S.r.l., Amministratore Unico della Bunker S.r.l., Amministratore Unico della Kell S.r.l.

La Società di Revisione, Ernst & Young S.p.A. è stata nominata dall'Assemblea del giorno 21 giugno 2011 con scadenza dell'incarico con l'assemblea di approvazione del bilancio 2019.

Ai fini della legge 231/2001 la Società ha aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ha approvato il Codice Etico ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza.

L'attività finalizzata all'aggiornamento del Modello è continua.

Ha dato precise istruzioni alle Società Italiane del Gruppo affinché procedano nello stesso senso ed alle Società estere affinché adottino il Codice Etico.

La Società e le controllate continuano l'attività di mappatura dei rischi aziendali e continua nelle stesse la conseguente attività di revisione e completamento delle procedure.

Il Comitato di Controllo Interno e Rischi, nel corso dell'esercizio 2016, ha esaminato trenta casi di rapporti con parti correlate provvedendo a riferire al Consiglio di Amministrazione gli esiti dell'istruttoria; copia del parere viene consegnato a tutti i consiglieri prima della riunione.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza ed in proposito nessuna criticità è stata segnalata dal Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Investor Relator è affidata al CFO, dott. Stefano Beorchia (e-mail ir@tbsgroup.com) che ha svolto le attività di seguito descritte, finalizzate a facilitare la migliore comunicazione bidirezionale tra la società quotata e la comunità finanziaria ai fini del raggiungimento della corretta valutazione del titolo.

Per raggiungere questo obiettivo nel corso del 2016 il Gruppo TBS ha partecipato ai seguenti eventi:

- Lugano Mid&Small Investor Day, organizzato a Lugano in data 23 settembre 2016 da IR Top in partnership con Intermonte e con il supporto di Borsa Italiana, e giunto quest'anno alla VII edizione. L'evento è stato un'interessante opportunità per incontrare illustrare, tramite una presentazione plenaria di circa 15 minuti, il Gruppo TBS, e per incontrare la comunità finanziaria svizzera, con particolare riferimento a family office, gestori di patrimoni, fund manager (oltre 100 presenze); nel corso dell'evento sono stati tenuti anche incontri one-to-one con investitori;
- Small Cap Conference 2016, organizzato a Milano da Borsa Italiana in data 29 novembre 2016, con oltre 30 società AIM Italia ed oltre 60 investitori; anche in questo caso sono stati organizzati incontri one-to-one con investitori qualificati.
- European Midcap Event, organizzato da CF&B, in partnership con Intermonte in data 1 dicembre 2016 a Ginevra; questo evento è giunto all'ottava edizione ed ha visto la presenza di circa 150 investitori e di 60 società quotate. In questo caso l'attività era principalmente focalizzata su incontri one-to-one, in cui sono stati incontrati alcuni investitori.

La partecipazione a questi incontri è stata oggetto di avviso agli azionisti e le relative presentazioni sono state rese disponibili sul sito internet aziendale nella sezione IR.

In collaborazione con la funzione Affari societari e Marketing e Comunicazione ha predisposto 33 comunicati stampa, relativi alle informazioni privilegiate, che sono stati pubblicati sul NIS (Network Information System di Borsa Italiana), che collega via Internet Borsa Italiana e Consob alle società quotate ed alle agenzie di stampa.

Gli eventi annuali più significativi, tra i quali rivestono un ruolo importanti quelli relativi alla comunicazione dei risultati economici e finanziari, sono oggetto di conference call dedicate e di invio di documentazione di supporto ad una mailing list dedicata, che tra interlocutori finanziari

ed investitori raggiunge oltre 250 nominativi tra Italia ed Estero.

Nella predisposizione di queste informazioni la funzione Investor Relations ha tenuto costantemente informato, anche tramite conference call dedicate, il proprio nominated adviser, per garantire il corretto svolgimento delle attività di assistenza e di supporto, così come previste dai regolamenti delle società quotate nel mercato AIM.

Ulteriore attività svolta, sempre in stretta collaborazione con la funzione Marketing e Comunicazione, è quella relativa all'aggiornamento del sito web, nella sezione dedicata alle investor relations.

EVENTI SUCCESSIVI

Si segnalano i seguenti eventi significativi avvenuti nei primi mesi del 2017, che sono più dettagliatamente descritti nei comunicati inseriti all'interno del nostro sito web nella sezione Investor Relations.

La società EBM ha completato in data 3 febbraio 2017 l'acquisizione del ramo d'azienda di Esaote attivo nel settore dei servizi di ingegneria clinica e, con esso, di 26 contratti di gestione e manutenzione di apparecchi biomedicali. In particolare, il portfolio di contratti acquisito, nell'arco del prossimo triennio, ha un valore stimato di circa 26 milioni di euro. Attraverso questa operazione, EBM rafforza il presidio del mercato, in particolare, in Toscana, Liguria, Lazio, Piemonte, Lombardia e Sicilia. L'investimento, da parte di TBS Group, è stato pari a 4,1 milioni di euro.

Sempre EBM è risultata vincitrice della gara indetta dall'INAIL per il noleggio di dispositivi per magnetoterapia domiciliare a favore dei propri assistiti su tutto il territorio nazionale. L'accordo quadro sottoscritto è di durata triennale, a decorrere dal 13 marzo, e ha un valore totale stimato di 12 milioni di euro.

PROPOSTA DI DELIBERA ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il Consiglio, dopo l'approfondita discussione, all'unanimità

d e l i b e r a

- di approvare il Progetto di Bilancio di esercizio di ITAL TBS Telematic & Biomedical Services S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 unitamente alla relativa Relazione sulla Gestione, al quale è allegato il Bilancio consolidato di TBS Group per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto in conformità ai principi IAS/IFRS;
- di proporre la copertura della perdita d'esercizio, pari ad euro 6.604.853,41, con l'utilizzo di riserve disponibili;
- di proporre la distribuzione di un dividendo pari ad euro 0,012 per azione, escluse le azioni proprie, pari a complessivi euro 497.056,39, con delega all'AD di individuare la data di stacco della cedola e di messa in pagamento.

Trieste, 23 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Dott. Paolo Salotto

**Prospetti contabili del bilancio consolidato
al 31 dicembre 2016**
Redatti in base ai principi contabili internazionali (IFRS)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
- Attività a vita utile indefinita (avviamento)		32.430	36.943
- Attività immateriali a vita utile definita		15.670	25.928
Attività immateriali	8	48.100	62.871
- Terreni e fabbricati		5.957	7.667
- Impianti e macchinari		12.163	12.341
- Altre attività materiali		2.374	2.850
Attività materiali	9	20.494	22.858
- Partecipazioni in società collegate	10	2.302	1.084
- Partecipazioni in altre imprese	10	168	286
- Altre attività finanziarie	16	2.602	2.145
- Altre attività non correnti	10	394	624
- Attività per imposte anticipate	35	5.634	7.345
Altre attività non correnti		11.100	11.484
ATTIVITA' NON CORRENTI		79.694	97.213
Rimanenze di magazzino	11	13.866	11.993
Crediti commerciali	12	87.800	105.519
Altre attività correnti	13	13.296	12.387
Crediti per imposte sul reddito	14	2.441	3.014
Attività finanziarie correnti	16	4.895	9.879
Disponibilità liquide	16	32.167	25.171
ATTIVITA' CORRENTI		154.465	167.962
Attività destinate alla vendita	7	10.591	333
TOTALE ATTIVITA'		244.750	265.508

PATRIMONIO NETTO	31/12/2016	31/12/2015
- Capitale sociale	4.142	4.142
- Riserve	48.111	46.941
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	52.253	51.083
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	2.508	2.392
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	15	54.761
PASSIVO		
Passività finanziarie non correnti	16	47.298
Trattamento di fine rapporto	17	7.136
Fondo per imposte differite	34	7.540
Fondi per rischi ed oneri futuri	18	1.639
Altre passività a medio lungo termine	19	183
PASSIVITA' NON CORRENTI		63.796
Debiti commerciali	20	38.583
Altre passività correnti	21	19.953
Passività finanziarie correnti	16	56.550
Debiti per imposte sul reddito	14	2.089

PASSIVITA' CORRENTI		117.177	140.425
TOTALE PASSIVITA'		180.973	212.033
Passività destinate alla vendita	7	9.017	0
TOTALE PASSIVITA'		244.750	265.508

Conto economico consolidato

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	2016	2015(*)
Ricavi delle vendite e prestazioni	23	198.371	191.766
Altri proventi	24	1.951	1.165
Totale ricavi e proventi		200.322	192.931
Acquisto di materiali	25	33.847	29.359
Acquisto di servizi esterni	26	69.625	70.471
Costi per il personale	27	72.559	69.852
Altri costi operativi	28	4.250	4.961
Rettifiche di costi per incrementi interni	29	-1.480	-1.571
Ammortamenti, svalutazioni di immobilizz. e accantonamenti	30-31	10.674	9.101
Altri accantonamenti	31	250	235
Totale costi operativi		189.725	182.408
RISULTATO OPERATIVO		10.597	10.523
Valutazione partecipazioni	32	-93	35
Proventi finanziari	33	1.034	1.009
Oneri finanziari	33	-5.246	-5.527
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		6.292	6.040
Imposte sul reddito	34	-2.799	-2.768
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO derivante dalle attività in funzionamento		3.493	3.272
Risultato att. dest. alla vendita	7	-766	-402
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		2.727	2.870
(Utile)/Perdita dell'esercizio di competenza di terzi		-421	-460
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA DEL GRUPPO		2.306	2.410

Utile per azioni attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (in euro)

- base	6	0,056	0,059
- diluito		0,056	0,059

(*) Dati del 2015 riesposti ai sensi dell'IFRS 5 - Discontinued Operations a seguito della perdita di controllo delle società PCS e Insiel Mercato e in considerazione dell'avvio di un programma per la cessione della società TBS IT.

Conto economico complessivo consolidato

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	31/12/2016	31/12/2015
Utile/(Perdita) del periodo	(A)	2.727	2.870
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di periodo			
Variazione fair value derivati di copertura		-81	-165
Effetto fiscale su variazione fair value derivati di copertura		12	45
Differenza di conversione di bilanci esteri		-331	142

Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di periodo

Utili/ (Perdite) attuariali	-436	552
Effetto fiscale su utili/perdite attuariali	96	-92
Utili/(Perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale	-340	460
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto delle imposte (B)	-740	482
Totale risultato complessivo del periodo (A)+(B)	1.987	3.352
Totale risultato complessivo attribuibile a:		
- Terzi	386	478
- Gruppo	1.601	2.874
Totale	1.987	3.352

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	note	31/12/2016	31/12/2015 (*)
Risultato prima delle imposte delle attività in funzionamento		6.292	6.040
- Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali e altri accantonamenti		10.674	9.102
- Svalutazioni/(ripristini di valore) di partecipazioni		93	-35
- Incremento/(decremento) netto del fondo TFR e altri fondi relativi al personale		201	506
- Incremento/(decremento) netto dei fondi rischi ed oneri		251	255
- Interessi e altri proventi finanziari di competenza		-1.034	-747
-Oneri finanziari di competenza		5.246	5.264
-Costi per pagamenti basati su azioni		0	0
Flusso attività operativa attività destinate alla vendita	7	-2.522	3.193
Totale		19.201	23.578
Variazione netto del capitale d'esercizio			
(Incremento)/decremento delle rimanenze		-2.007	-1.287
(Incremento)/decremento dei crediti commerciali		-5.731	8.753
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali		6.156	-1.368
Incremento/(decremento) dei crediti vari e di altre passività		-5.833	-16.733
Variazioni del capitale di esercizio attività destinate alla vendita	7	1.101	-1.514
Totale		-6.314	-12.149
Interessi e altri proventi finanziari incassati		0	0
Imposte sul reddito pagate		-2.709	-3.693
Imposte sul reddito pagate delle attività destinate alla vendita	7	763	-538
FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA ATTIVITA' OPERATIVA		10.941	7.198
- Acquisizione di attività immateriali		-4.171	-2.577
- Acquisizione di attività materiali		-5.510	-5.708
- Acquisto di altre partecipazioni		-6	0
- Cessione di partecipazioni		0	94
- Cessione di attività immateriali		4	93
- Cessione di attività materiali		851	244
- Acquisto di aziende, al netto delle relative disponibilità finanziarie		-234	-4.805
Flusso dall'attività di investimento delle attività destinate alla vendita		-1.004	283
Flusso dall'attività di investimento delle attività cessate	7	11.703	-2.095
FLUSSO DI CASSA ASSORBITO DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		1.633	-14.471
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
- Incremento/(decremento) netto delle passività finanziarie correnti		-2.395	-2.145
- Incremento/(decremento) netto delle passività finanziarie non correnti		-2.742	13.699

- Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie		3.477	-7.186
- Dividendi erogati a terzi		-380	-1.151
- Interessi e altri oneri finanziari pagati		-5.143	-4.991
- Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		616	699
Flusso dall'attività di finanziamento delle attività destinate alla vendita	7	2.396	2.834
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		-4.171	1.759
FLUSSO DI CASSA delle attività ordinarie		-4.034	-7.677
FLUSSO DI CASSA delle attività cessate	7	11.703	283
FLUSSO DI CASSA delle attività destinate alla vendita	7	734	1.880
CASSA E ALTRE DISP. EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO		24.361	28.384
CASSA E ALTRE DISP. EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO delle attività destinate alla vendita	7	810	2.379
- Differenze di conversione		137	-78
CASSA E ALTRE DISP. LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO		32.167	20.912
CASSA E ALTRE DISP. LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO delle attività cessate/destinate alla vendita	7	1.544	4.259
CASSA E ALTRE DISP. LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO TOTALE		33.711	25.171

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Ris. Sovrapr.	Ris. di conv.	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Risultato del periodo	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	Capitale e ris. di terzi	Utile (perdita) di terzi	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
Patrimonio netto consolidato 31/12/2014 IAS/IFRS	4.142	42.832	-597	765	1.896	49.038	2.235	381	2.616	51.654
Destinazione risultato 2014		0		1.896	-1.896	0	381	-381	0	0
Movimento riserva di conversione			142			142			0	142
Risultato al 31 dicembre 2015					2.410	2.410		460	460	2.870
Utili/perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale				442		442	18	0	18	460
Valutazione fair value derivato di copertura al netto dell'effetto fiscale				-120		-120				-120
Totale risultato complessivo del periodo	0	0	142	322	2.410	2.874	18	460	478	3.352
Dividendi deliberati				-704		-704	-351		-351	-1.055
Altri movimenti				17		17			0	17
Distribuzione dividendi a società consolidate totalmente in virtù di contratti di call e put option				-142		-142			0	-142
Cessione partecipazione controllata							-336		-335	-335
Acquisto Società controllata		0		0		0	-15		-15	-15
Patrimonio netto consolidato 31/12/2015 IAS/IFRS	4.142	42.832	-455	2.154	2.410	51.083	1.933	460	2.393	53.476
Destinazione risultato 2015		0		2.410	-2.410	0	460	-460	0	0
Movimento riserva di conversione			-331			-331			0	-331
Risultato al 31 dicembre 2016					2.306	2.306		421	421	2.727
Utili/perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale				-305		-305	-35	0	-35	-340
Valutazione fair value derivato di copertura al netto dell'effetto fiscale				-69		-69				-69
Totale risultato complessivo del periodo	0	0	-331	-374	2.306	1.601	-35	421	386	1.987
Dividendi deliberati				0		0	-286		-286	-286
Altri movimenti				-93		-93			0	-93
Distribuzione dividendi a società consolidate totalmente in virtù di contratti di call e put option				-338		-338			0	-338
Acquisto quota minoranza partecipazione controllata				0		0	15		15	15
Patrimonio netto consolidato 31/12/2016 IAS/IFRS	4.142	42.832	-786	3.759	2.306	52.253	2.087	421	2.508	54.761

Note esplicative ai prospetti contabili

NOTA 1 - Informazioni generali, forma e contenuto del bilancio consolidato, conformità agli IFRS ed area di consolidamento

Informazioni generali

TBS Group S.p.A. (di seguito anche “TBS Group o “la Capogruppo”) e le società da questa partecipate direttamente ed indirettamente (di seguito congiuntamente “il Gruppo TBS” o “il Gruppo”) hanno come oggetto la fornitura di prodotti e soprattutto servizi alle aziende sanitarie, sia pubbliche che private nel settore dell’Ingegneria Clinica e soluzioni integrate ICT in Italia e all’estero: manutenzione preventiva e correttiva di tutte le apparecchiature biomediche, della strumentazione endoscopica di un ospedale pubblico o privato, verifiche di sicurezza e controlli di qualità funzionale delle stesse, gestione informatizzata, consulenze sugli acquisti, collaudi, formazione, servizi di teleassistenza, telemonitoraggio, tediagnostica e teleconsulto per tutte le strutture sanitarie pubbliche e private e gli Enti pubblici socioassistenziali, in un’ottica di autentica integrazione socio – sanitaria.

TBS Group S.p.A. è una società quotata all’AIM Italia, mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana.

La sede legale di TBS Group S.p.A. è presso l’AREA Science Park di Padriciano (Trieste), Italia. Il Gruppo, che si è sviluppato sia per linee interne che con una serie di acquisizioni strategiche sia in Italia che in Europa, opera attualmente in undici paesi Europei, nonché in India.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2017.

Forma e contenuto del bilancio consolidato e conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato del Gruppo TBS è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea alla data di riferimento del bilancio. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo.

Il bilancio consolidato del Gruppo TBS è presentato in euro, che è la moneta funzionale delle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, con la conseguenza che la somma degli importi arrotondati non in tutti i casi coincide con il totale arrotondato.

Il Gruppo TBS ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

1. Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata: attività e passività sono distintamente classificate fra correnti e non correnti.
2. Conto economico consolidato: classificazione per natura.
3. Conto economico complessivo consolidato.
4. Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato.
5. Rendiconto Finanziario consolidato: per la presentazione dei flussi finanziari è stato adottato il metodo indiretto.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2015, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2016.

Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2010-2012

Questi miglioramenti sono in vigore dal 1° febbraio 2015 e includono:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, incluso:

- Una condizione di conseguimento di risultati deve contenere una condizione di servizio
- Un obiettivo di conseguimento di risultati deve essere conseguito mentre la controparte presta servizio
- Un obiettivo di conseguimento di risultati può fare riferimento alle operazioni od attività di un'entità, od a quelli di un'altra entità nell'ambito dello stesso Gruppo
- Una condizione di conseguimento di risultati può essere una condizione di mercato o una condizione non legata al mercato
- Se la controparte, indipendentemente dalle motivazioni, cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.

Questi miglioramenti non hanno alcun effetto sui principi contabili del Gruppo.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al fair value con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi). Questo è coerente con i principi contabili applicati dal Gruppo, e quindi questa modifica non ha avuto alcun impatto.

IFRS 8 Settori operativi

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che:

- un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similari";
- è necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore;
- il Gruppo non ha applicato i criteri di aggregazione previsti dallo IFRS 8.12. Il Gruppo nei periodi precedenti ha presentato la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali e continua a presentarla.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. Il Gruppo non ha contabilizzato alcun aggiustamento da rivalutazione durante il periodo intermedio di riferimento.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo.

Modifiche allo IFRS 11 Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 Aggregazioni

aziendali in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto e devono essere applicate prospetticamente. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo in quanto nel periodo non vi sono state acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto.

Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 38 Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e nello IAS 38 Immobilizzazioni immateriali che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente e non hanno alcun impatto sul Gruppo dato che il Gruppo non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Modifiche allo IAS 27 Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2012- 2014

Questi miglioramenti includono:

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività (o gruppi in dismissione) sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

IFRS 7 Strumenti finanziari: informativa

(i) Contratti di servizio

La modifica chiarisce che un contratto di servizio (servicing contract) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle guidance contenuta nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporta un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

(ii) Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi sintetici

La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente.

IAS 19 Benefici per i dipendenti

La modifica chiarisce che il mercato attivo delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

Modifiche allo IAS 1 Iniziativa di informativa

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

- Il requisito della materialità nello IAS 1
- Il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate
- Che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio
- Che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo.

Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28)

Le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10

Bilancio Consolidato. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value.

Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che solo una controllata di un'entità di investimento che non è essa stessa un'entità di investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità di investimento sono valutate al fair value. Le modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint-venture permettono all'investitore di mantenere, nell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la valutazione al fair value applicata dalle collegate o joint venture di un'entità di investimento nella valutazione delle proprie partecipazioni in società controllate.

Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente e non hanno alcun impatto sul Gruppo.

Principi contabili internazionali e/o interpretazioni omologati dagli organi competenti dell'Unione Europea nel corso del 2016 ma non ancora applicabili

In data 22 settembre 2016 con Regolamento 2016/1905 la Commissione Europea ha recepito l'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti.

Il nuovo principio definisce una guida, che si articola in cinque punti, per il trattamento di tutti i contratti con i clienti fatta eccezione per i contratti di leasing, i contratti assicurativi, gli strumenti finanziari e gli scambi non monetari.

I cinque punti riguardano: l'individuazione del contratto, l'individuazione delle obbligazioni, la determinazione del prezzo della transazione, l'allocazione del corrispettivo in relazione all'adempimento delle obbligazioni, il riconoscimento dei ricavi.

Il principio stabilisce che i ricavi devono essere rilevati nel momento (o man mano che) l'obbligazione è adempiuta, ossia quando il bene (o servizio) promesso è trasferito al cliente.

Il corrispettivo promesso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili o entrambi. Nel caso di componenti variabili, il corrispettivo deve essere stimato adeguatamente tenendo conto di tutte le informazioni (storiche, attuali e previste) ragionevolmente disponibili.

Fanno eccezione alla regola generale di riconoscimento dei ricavi, gli importi dovuti a titolo di royalties che possono essere rilevati solo successivamente alla realizzazione della vendita o utilizzo sottostanti.

Il principio fornisce indicazioni specifiche con riferimento alla ripartizione del prezzo dell'operazione tra le obbligazioni di fare, alla modifica del prezzo dell'operazione e alla definizione dei costi incrementali del contratto.

Inoltre, la Guida operativa, che costituisce parte integrante dello standard, tratta dettagliatamente vari temi tra cui la vendita con diritto di reso, accordi di consegna in conto vendita, accordi di vendita con consegna differita.

Con Regolamento 2016/2067 del 22 novembre 2016 la Commissione Europea ha adottato l'IFRS 9 Strumenti finanziari che introduce nuovi

requisiti per classificare e misurare le attività finanziarie precedentemente trattate secondo lo IAS 39.

Il nuovo principio stabilisce che le attività finanziarie devono essere classificate in relazione al criterio di valutazione in due categorie, ossia attività valutate al costo ammortizzato o attività valutate al fair value.

Sono valutate al costo ammortizzato le attività finanziarie che soddisfano due condizioni: sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi contrattuali e prevedono, in base ai termini contrattuali, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e degli interessi sul capitale stesso.

Tutte le altre attività finanziarie devono essere valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo o rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Le novità introdotte dai Regolamenti sopra citati saranno applicabili a partire dal primo esercizio finanziario avente inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente i nuovi principi, interpretazioni o modifiche che sono stati omologati ma non sono ancora in vigore.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di TBS Group S.p.A. e delle società controllate nelle quali la stessa esercita direttamente e indirettamente il controllo.

Si riportano di seguito le imprese incluse nell'area consolidamento al 31 dicembre 2016:

Società controllata	Sede	Sede	Capitale sociale	Tipo partecipazione	Quota partecip. %	Metodo di consolidamento
TBS Group Spa	Trieste		EUR 4.142.137	Capogruppo	Capogruppo	
Tesan Televisa Srl	Udine		EUR 46.800	Indiretta	75,1	Integrale
TBS FR Telematic & Biomedical Services Sarl	Lione (Francia)		EUR 1.690.500	Diretta	100	Integrale
TBS BE Telematic & Biomedical Services BVBA	Loncin (Belgio)		EUR 150.000	Diretta	100	Integrale
TBS G.B. Telematic & Biomedical Services Ltd.	Southend on Sea (Regno Unito)		GBP 500.000	Diretta	96,13 ⁽¹⁾	Integrale
Telematic & Biomedical Services SL Unipersonal	Barcellona (Spagna)		EUR 650.000	Diretta	100	Integrale
STB Servicios Telematicos e Biomedicos Lda Unipessoal	Dafundo (Portogallo)		EUR 100.000	Diretta	100	Integrale
Surgical Technologies BV	Didam (Olanda)		EUR 18.200	Diretta	100	Integrale
Crimo Italia Srl	Gualdo Tadino (PG)		EUR 103.165	Diretta	55,75	Integrale
Elettronica Bio Medicale Srl	Foligno (PG)		EUR 1.897.765	Diretta	100	Integrale
MSI MedServ International Deutschland GmbH	Pfullendorf (Germania)		EUR 321.000	Diretta	100	Integrale
TBS IT Srl unipersonale	Trieste		EUR 5.295.860	Diretta	100	Integrale
TBS SE Telematic & Biomedical Services Doo	Belgrado (Serbia)		RSD 467.000	Diretta	100	Integrale
TBS INDIA Telematic&Biomedical Services Prv. Ltd	Bangalore (India)		INR 5.000.100	Diretta	100	Integrale
Erre Effe Informatica Srl	Arezzo		EUR 41.280	Indiretta	51 ⁽²⁾	Integrale
TBS Imaging Srl	Fisciano (SA)		EUR 100.000	Indiretta	100	Integrale

Ing. Burgatti Spa	San Lazzaro di Savena (BO)	EUR	312.000	Indiretta	65 ⁽³⁾	Integrale
TBS Bohemia Sro	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	Diretta	100	Integrale
Crimo France Sas	Ablon sur Seine (Francia)	EUR	40.000	Indiretta	100	Integrale
Crimo Instrumentation Medicale SL	Castillon de la Plana (Spagna)	EUR	10.000	Indiretta	100	Integrale
Tunemedix Lda	Aldeia de Paio Pires (Portogallo)	EUR	5.000	Diretta	51 ⁽²⁾	Integrale
Neoim Srl	Trieste	EUR	20.000	Diretta	100	Integrale

(1) In seguito alla valutazione di un impegno ad acquistare il restante 3,87% delle quote la percentuale di consolidamento è del 100%

(2) In seguito alla valutazione di un'opzione put e call sul restante 49% delle quote la percentuale di consolidamento è del 100%

(3) In seguito alla valutazione di un'opzione put e call sul restante 35% delle quote la percentuale di consolidamento è del 100%

L'area di consolidamento relativa al 31 dicembre 2016 è variata rispetto al 31 dicembre 2015:

- per l'acquisto, in data 7 marzo 2016, del 51% della partecipazione nella società Tunemedix Lda al prezzo di euro 184 migliaia;
- per l'acquisto in data 16 marzo 2016 dell'ulteriore 20,2% delle quote di Crimo Instrumentation Medicale, già possedute al 79,8%, al prezzo di euro 6 migliaia;
- per le cessioni avvenute il 29 dicembre 2016 del 55% delle quote della controllata Insiel Mercato e del 100% della controllata PCS che escono dall'area di consolidamento. Il prezzo corrisposto è stato pari a euro 13 milioni per PCS e pari a euro 1,8 milioni per Insiel Mercato. Il risultato delle due società fino alla data di cessione viene riclassificato nella voce risultato attività cedute. Come richiesto dall'IFRS 5, il conto economico consolidato e il rendiconto finanziario consolidato del periodo precedente è stato opportunamente riclassificato;
- per la costituzione della società Neoim nata dalla scissione di Insiel Mercato prima della cessione e detenuta al 100% da TBS Group.

Si segnala che al 31 dicembre 2016 è classificata tra le attività possedute per la vendita la controllata TBS IT, in seguito alla decisione di cedere la relativa partecipazione. Conseguentemente il conto economico consolidato e il rendiconto finanziario consolidato del periodo precedente sono stati opportunamente ripresentati come previsto dall'IFRS 5.

Il 22 settembre 2016 si è perfezionata la cessione della partecipazione Sinopharm TBS, classificata tra le attività destinate alla vendita alla data del 31 dicembre 2015 (euro 333 migliaia), con l'incasso del relativo corrispettivo.

NOTA 2 – Principi contabili

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di TBS Group S.p.A. (Capogruppo) e delle sue controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili

della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate, ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In particolare nelle acquisizioni di interessi di minoranza la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato direttamente a patrimonio netto.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
- rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Conversione delle poste in valuta e dei bilanci espressi in valuta diversa dall'euro

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di

chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono parte di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

La valuta funzionale utilizzata dalla controllata inglese TBS G.B. Telematic & Biomedical Services Ltd. è la sterlina inglese.

La valuta funzionale utilizzata dalla controllata serba TBS SE Doo è il dinaro serbo, quella utilizzata dalla controllata indiana TBS India Ltd. è la rupia Indiana e quella utilizzata dalla controllata ceca TBS Bohemia è la Corona ceca.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate, ivi compreso l'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera, sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo (l'euro) al tasso di cambio in essere a tale data, mentre il conto economico è convertito usando il cambio medio del periodo. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura e quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quelli di chiusura del periodo di rendicontazione sono rilevate direttamente a patrimonio netto ed esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto con riferimento a quella particolare società estera sono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio utilizzati al 31 dicembre 2016 per la conversione dei bilanci in valuta sono i seguenti (1 Euro=valuta estera) e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

<i>Divisa</i>	Cambio medio 2016	Cambio al 31/12/2016	Cambio medio 2015	Cambio al 31/12/2015
Lira Sterlina (GBP)	0,81948	0,85618	0,72585	0,73395
Dinaro Serbo (RSD)	123,10615	123,40300	120,68667	121,45100
Rupie indiane	74,37169	71,59350	71,19561	72,02150
Corone ceche	27,03429	27,02100	27,27918	27,02300

Criteria di valutazione

Attività immateriali a vita indefinita

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'equity method e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è più ammortizzato ed è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate determinate con le modalità descritte nel seguito. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità (impairment test) con frequenza annuale o maggiore qualora si verificano eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi

finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essi allocata con le modalità indicate successivamente nella sezione “perdite di valore”. Nel caso in cui il valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, la perdita di valore è rilevata a conto economico. Tale perdita di valore non viene ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l’avviamento è stato allocato a un’unità generatrice di flussi finanziari e l’entità dismette parte delle attività di tale unità, l’avviamento associato all’attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell’attività quando si determina l’utile o la perdita derivante dalla dismissione. L’avviamento associato con l’attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell’attività dismessa e della parte mantenuta dell’unità generatrice di flussi finanziari.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali aventi vita utile definita sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore, determinate con le modalità successivamente indicate nella sezione “perdite di valore”.

Per le attività immateriali in proprietà ma acquistate specificatamente per la gestione delle commesse, il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell’immobilizzazione immateriale e la durata residua del contratto di appalto con l’Ente committente (mediamente 3 anni).

Per le rimanenti attività immateriali in proprietà a vita definita l’ammortamento è effettuato a quote costanti per un periodo medio di 5 anni, corrispondente alla prevista durata di utilizzo.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Costi di sviluppo	Software, licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali
Vita utile	Definita	Definita	Definita
Metodo utilizzato	Ammortizzato in quote costanti in 5 esercizi	Ammortizzato in quote costanti in 3/5 esercizi	Ammortizzato in quote costanti in 3/10 esercizi
Prodotto in economia o acquisito	Prodotto internamente/Acquisito	Prodotto internamente/Acquisito	Acquisito
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore/Test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un’indicazione di perdita di valore	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un’indicazione di perdita di valore	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un’indicazione di perdita di valore

Gli utili o le perdite derivanti dall’alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico

del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Attività materiali - Beni di proprietà

Le attività materiali di proprietà sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo dei cespiti è comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Il costo delle attività materiali è ridotto per effetto degli ammortamenti, conteggiati in quote costanti sulla base della vita utile stimata, e di eventuali perdite di valore cumulate determinate con le modalità successivamente indicate nella sezione "perdite di valore".

Per i beni in proprietà le principali aliquote economico-tecniche utilizzate per determinare gli ammortamenti, ritenute rappresentative della vita utile stimata, sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15% e 25%
Attrezzature industriali e commerciali	15% e 25%
Arredi	15%
Mobili e macchine da ufficio	12%
Macchine da ufficio elettroniche	20%
Automezzi	25%

Per i beni in proprietà ma acquistati specificatamente per la gestione delle commesse il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di appalto con l'Ente committente (mediamente 3 anni).

Queste aliquote di ammortamento sono riviste su base almeno annuale; eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico residuo) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Attività materiali - Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati

alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati utilizzando le seguenti aliquote di ammortamento:

Descrizione	Aliquota
Fabbricati	3%
Attrezzature industriali e commerciali	15% e 25%
Automezzi	25%

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Perdite di valore delle attività immateriali e materiali

A ogni chiusura di bilancio e nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività immateriali o materiali, o Gruppo di attività immateriali o materiali (Cash Generating Unit, di seguito anche CGU) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è svalutata fino a ricondurla al suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggior valore fra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione delle perdite di valore relative all'avviamento.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate o joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata o joint venture è una società su cui il Gruppo esercita una influenza notevole e che non è classificabile come controllata.

Attraverso il metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata o joint venture è inizialmente iscritta al costo e successivamente rettificata in base alle variazioni nella quota di pertinenza del Gruppo

dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento.

Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto si determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive.

Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, qualora il relativo fair value non sia attendibilmente determinabile, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata.

Attività finanziarie ed altre attività non correnti

I crediti e le altre attività non correnti da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale viene successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento delle rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dall'ammontare che le imprese del Gruppo si attendono di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo di acquisto, che include anche i costi diretti accessori (trasporto, immagazzinamento, etc.) è calcolato per la materia prima e per i prodotti finiti con il metodo del FIFO. I contratti di servizio che presentano dei valori in essere a fine esercizio, iscritti tra i lavori in corso su ordinazione e per i quali non è attendibilmente misurabile il margine maturato rispetto allo stato di avanzamento raggiunto, sono valutati sulla base dei costi specifici sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le scorte obsolete a lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti.

Un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste una indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie detenute allo scopo di negoziazione sono contabilizzate sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione nello stato patrimoniale, sono valutate al costo di acquisizione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, al netto dei costi accessori della transazione. Successivamente alla prima rilevazione, le attività finanziarie correnti sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie.

Pagamento basato su azioni

Le stock option sono stimate al fair value con il modello derivante dalla formula di Black e Scholes, determinato alla data di assegnazione. Il relativo costo viene riconosciuto a conto economico tra i costi del personale (se relativo ai dipendenti) o tra i costi per servizi (se relativo agli amministratori) lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e trova contropartita in un corrispondente incremento del patrimonio netto. Le variazioni nel valore corrente delle azioni, successive alla data di assegnazione, non hanno effetto sulla valutazione iniziale. L'eventuale effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo dell'utile per azioni diluito.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Sono iscritte al valore nominale.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto o TFR) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente con le prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. La parte degli utili e delle perdite attuariali che deve essere rilevata per ogni piano a benefici definiti, a seguito della revisione dello IAS 19 in vigore dal 1° gennaio 2013, viene sistematicamente imputata direttamente ad una voce del patrimonio netto, e non saranno riclassificati nel conto economico nei periodi successivi.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il TFR delle società italiane maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da parte del dipendente è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri futuri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del

corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse, a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente misurato e contabilizzato in relazione alle caratteristiche ed alla conseguente classificazione dello strumento.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o di un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta);
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile o un rischio di valuta in un impegno irrevocabile;
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (net investment hedge).

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Il valore equo dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Gli strumenti derivati a copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge) risultano contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo; in tali ipotesi il derivato è valutato al fair value e le variazioni di valore sono contabilizzate direttamente in una riserva del patrimonio netto, che viene rilasciata a conto economico negli esercizi nei quali si manifestano i flussi finanziari del sottostante.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati

non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale).

Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Attività possedute per la vendita (Discontinued operations)

Le attività possedute per la vendita si riferiscono a quelle attività (o gruppi di attività in corso di dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile ed il fair value, al netto dei costi di vendita.

La condizione per la classificazione come detenuti per la vendita si considera rispettata solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per la vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le azioni richieste per concludere la vendita dovrebbero indicare che è improbabile che possano intervenire cambiamenti significativi nella distribuzione o che la distribuzione venga annullata. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici saranno conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi ed altre imposte sulla vendita.

In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati a seconda delle clausole contrattuali previste con i clienti quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento. Questo è misurato in percentuale ai costi consuntivi sostenuti rispetto a quelli stimati per ciascun contratto. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

I ricavi di natura finanziaria sono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi e ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere

commisurati ai costi che intendono compensare.

Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività immobilizzata, il relativo valore nominale è sospeso nelle passività e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi e le spese sono contabilizzati quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero, quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Interessi

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. Tale diritto sorge in seguito alla delibera di distribuzione operata entro il 31 dicembre di ciascun esercizio dalla società partecipata.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio corrente e precedenti sono rilevate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono calcolate usando il liability method sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività ed i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è

probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Nel valutare la probabilità della disponibilità di un reddito futuro a fronte dell'iscrizione di attività differite per perdite fiscali si considera:

- che esistano differenze temporanee sufficienti, con riferimento alle medesime autorità fiscali ed al medesimo soggetto di imposta, che si tradurranno in importi imponibili a fronte dei quali le perdite fiscali possono essere utilizzate prima della loro scadenza;
- che le perdite fiscali non utilizzate derivino da cause identificabili che è improbabile che si ripetano;
- che esistano opportunità di pianificazione fiscale in base alle quali si avrà reddito imponibile nell'esercizio nel quale possono essere utilizzate le perdite fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'imponibile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei

confronti della stessa autorità fiscale.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, al netto delle azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione, al netto delle azioni proprie, è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

Uso di stime

La redazione del bilancio del Gruppo richiede, da parte degli amministratori, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare impatti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Le stime sono essenzialmente utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attività non correnti immateriali e materiali, benefici ai dipendenti, imposte differite attive ed altri accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

In particolare l'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2016 il valore contabile dell'avviamento è di euro 32.430 migliaia (2015: euro 36.943 migliaia). Maggiori dettagli sono forniti alla Nota 8.

NOTA 3 - Informativa di settore

Il Consiglio di Amministrazione di TBS Group, in data 4 maggio 2016 ha deliberato di ridefinire le Business Unit basate su settori di attività (Dispositivi Medici e Sistemi ICT" e "Soluzioni Integrate di e-Health & e-Government") in due Business Unit basate sulla suddivisione geografica, denominate Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT Italia e Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT Estero.

Tale variazione di definizione delle Business Unit ha reso necessaria una riclassifica dei dati comparativi dell'esercizio precedente.

Il management monitora separatamente i risultati operativi delle singole unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla valutazione della performance. Il risultato della

gestione finanziaria e le imposte sul reddito sono gestite a livello di gruppo e quindi non allocate a livello di singolo settore operativo.

I prezzi di trasferimento fra settori operativi sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con terze parti.

Settori operativi

La seguente tabella presenta dati sui ricavi e risultati del Gruppo rispettivamente per i periodi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016			31/12/2015 (*)		
	Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT ITALIA	Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT ESTERO	Totale	Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT ITALIA	Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT ESTERO	Totale
Ricavi						
Ricavi verso terzi e altri ricavi	129.301	71.021	200.322	129.775	63.156	192.931
Totale Ricavi	129.301	71.021	200.322	129.775	63.156	192.931
Risultato operativo di settore	6.550	4.047	10.597	8.181	2.342	10.523
Valutazione partecipazioni			-93			35
Proventi (oneri) finanziari			-4.212			-4.517
Risultato prima delle imposte			6.292			6.040
Imposte			2.799			2.768
Utile/(perdita) dell'esercizio			3.493			3.272
Risultato attività possedute per la vendita			-766			-402
Totale			2.727			2.870

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

Nel settore dei Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT Italia i ricavi rimangono sostanzialmente stabili passando da euro 129.775 migliaia del 2015 ad euro 129.301 migliaia nel 2016, con un decremento assoluto pari ad euro 474 migliaia.

Il risultato operativo di settore segna un peggioramento in termini assoluti pari ad euro 1.631 migliaia, passando da euro 8.181 migliaia ad euro 6.550 migliaia, con un'incidenza sui ricavi pari al 5,0% contro il 6,0% del precedente esercizio.

Nel settore dei Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT Estero i ricavi passano da euro 63.156 migliaia del 2015 ad euro 71.021 migliaia nel 2016, con un incremento assoluto pari ad euro 7.865 migliaia ed un incremento percentuale del 12,0%. Tale aumento è principalmente ascrivibile all'aumento ricavi della controllata di TBS India in seguito all'aggiudicazione di un'importante gara per euro 3.592 migliaia, all'aumento dei ricavi per la variazione dell'area di consolidamento, in seguito all'acquisizione di Crimo France avvenuta ad agosto del 2015, per euro 3.692 migliaia, e all'acquisizione avvenuta il 7 marzo 2016 della controllata Tunemedix per euro 925 migliaia in parte compensati dalla riduzione di ricavi di altre società del gruppo.

Il risultato operativo, di euro 4.047 migliaia, evidenzia un miglioramento in termini assoluti di euro 1.705 migliaia. Tale incremento è da iscriversi alla controllata TBS India in seguito all'incremento dei ricavi.

La tabella che segue presenta le attività e gli investimenti relativi ai singoli settori operativi del Gruppo al 31 dicembre 2016 e 2015:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016			31/12/2015		
	Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT ITALIA	Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT ESTERO	Totale	Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT ITALIA	Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT ESTERO	Totale
Attività e Passività						
Attività del settore	182.775	48.580	231.689	212.306	51.832	263.805
Investimenti in partecipazioni	2.244	226	2.470	1.124	246	1.370
Attività non allocate	0	0	0	0	0	0
Attività destinate alla vendita	10.925	0	10.591	0	333	333
Totale Attività	195.944	48.806	244.750	213.430	52.078	265.508
Passività del settore	153.153	27.820	180.973	180.671	31.362	212.033
Passività non allocate	0	0	0	0	0	0
Passività destinate alla vendita	9.017	0	9.017	0	0	0
Totale Passività	162.170	27.820	189.990	180.671	31.362	212.033

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016			31/12/2015 (*)		
	Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT ITALIA	Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT ESTERO	Totale	Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT ITALIA	Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT ESTERO	Totale
Altre informazioni						
Investimenti in immobilizzazioni	7.607	3.251	10.858	10.998	7.031	18.029
Ammortamenti	6.638	3.352	9.990	3.352	5.749	9.101
Altri costi non monetari	3.320	964	4.283	3.208	51	3.258

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

Si riportano di seguito i ricavi su base geografica del Gruppo al 31 dicembre 2016 e 2015:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016				2015(*)			
	Italia	Unione Europea	Altro	Totale	Italia	Unione Europea	Altro	Totale
Ricavi								
Ricavi verso terzi	129.301	61.770	9.250	200.322	129.774	58.718	4.439	192.931
Vendite intersettoriali	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale ricavi	129.301	61.770	9.250	200.322	129.774	58.718	4.439	192.931

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

L'incremento dei ricavi realizzati negli altri paesi dell'Unione Europea è principalmente dovuto all'acquisizione di Tunemedix avvenuta nel 2016 e di Crimo France avvenuta nel corso del 2015.

L'incremento dei ricavi realizzati negli altri paesi extraeuropei è principalmente dovuto alla controllata TBS India.

NOTA 4 - Aggregazioni aziendali

Acquisizione Tunemedix Lda

In data 7 marzo 2016 la Capogruppo ha acquistato il 51% delle quote della società Tunemedix Lda di Lisbona (Portogallo), specializzata nella fornitura

di prodotti per la diagnostica per immagini e nella gestione dei relativi servizi. Il prezzo per l'acquisto del 51% del capitale sociale è stato pari a euro 184 migliaia. Le parti hanno contrattualmente convenuto una put & call option per l'acquisto/vendita dell'intera residua partecipazione da esercitarsi entro il 31 marzo 2021.

Gli Amministratori hanno proceduto alla valorizzazione della put & call option per l'acquisto della restante parte del capitale in euro 177 migliaia. Tale importo è iscritto tra i debiti finanziari non correnti.

Il fair value delle attività e passività identificato alla data di acquisizione è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Valore equo rilevato all'acquisizione nel bilancio consolidato	Valore contabile
Totale attività correnti	642	642
Totale attività non correnti	170	170
TOTALE ATTIVITA'	812	812
Totale passività correnti	410	410
Totale passività non correnti	453	453
TOTALE PASSIVITA'	863	863
Valore equo delle attività nette	-51	-51
Avviamento	412	
Prezzo	361	
Liquidità acquisita	40	

Si evidenzia che il prezzo per l'acquisto è risultato essere superiore al valore equo delle attività nette della stessa alla data di acquisizione. Per tale differenza si è proceduto alla rilevazione di un avviamento pari ad euro 412 migliaia.

Si segnala che il contributo al risultato del Gruppo della Società acquisita è pari ad un utile di euro 127 migliaia e a ricavi consolidati per euro 924 migliaia.

Inoltre, in data 6 aprile 2016 la Crimo Italia ha acquistato il ramo di azienda Kymed al prezzo di euro 85 migliaia.

NOTA 5 - Gestione dei rischi finanziari

Le principali passività finanziarie del Gruppo comprendono i prestiti obbligazionari ed i finanziamenti bancari, i debiti commerciali e i debiti diversi e le garanzie finanziarie. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative del Gruppo ed i relativi piani di investimento, anche di entità esterne al Gruppo. Il Gruppo ha crediti finanziari ed altri crediti, commerciali e non commerciali, disponibilità liquide e depositi a breve termine che si originano direttamente dall'attività operativa.

Di seguito si riporta l'apprezzamento del rischio di tasso d'interesse, di credito, di liquidità e di cambio cui il Management del Gruppo è deputato alla gestione.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse in quanto l'indebitamento finanziario in essere è a tasso variabile (Euribor, maggiorato di un margine diverso a seconda della linea di finanziamento interessata), fatta eccezione per il prestito obbligazionario mini-bond il cui tasso di interesse è stato determinato in misura fissa e, rinegoziato a dicembre 2016, ad un tasso del 5,2%. Le variazioni nei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento incidendo sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

A partire dal 2015, tuttavia, il Gruppo ha avviato una strategia volta al controllo e copertura dei rischi derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse ("rischio di tasso"). Sono stati oggetto di copertura pertanto almeno tutti i nuovi finanziamenti a medio lungo termine sottoscritti negli ultimi due esercizi con scadenza iniziale superiore a 37 mesi erogati da partner bancari già consolidati. La politica del Gruppo è di mantenere una quota compresa tra il 30% e il 60% del proprio indebitamento finanziario a tasso fisso.

Sensitivity analysis

La struttura finanziaria della Società per la maggior parte è costituita da strumenti finanziari a tasso variabile. Conseguentemente l'analisi di sensitività viene svolta solo per questa tipologia di strumenti.

In virtù di quanto sopra un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 100 bp nei tassi di interesse a breve termine applicabile alle attività e passività finanziarie a tasso variabile comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte su base annua di circa euro 245 migliaia.

Rischio di liquidità

Il Gruppo persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito. La ripartizione per scadenza al 31 dicembre 2016 dei debiti finanziari sono riportate alla Nota 17.

In ogni caso si ritiene che la generazione di liquidità derivante dalla gestione sia congrua a coprire le relative esigenze. Si sottolinea tuttavia che in considerazione del fatto che i clienti sono per lo più Enti pubblici, con una significativa dilazione nei tempi di pagamento e comunque soggetti alla disponibilità di risorse finanziarie anche legate alle politiche di gestione del debito pubblico, le maggiori società italiane del Gruppo hanno posto in essere delle operazioni di cessioni di credito a società di factoring al fine di aumentare la dinamicità dei flussi di tesoreria. In particolare nel corso del 2016 sono stati ceduti crediti (ed i relativi benefici e rischi) per un importo complessivo di euro 88,4 milioni senza le cessioni effettuate da Insiel Mercato e TBS IT (euro 93,2 milioni al 31 dicembre 2015).

Rischio di cambio

Il Gruppo opera prevalentemente nell'area Euro e pertanto non risulta significativamente esposto al rischio cambio.

Le principali oscillazioni valutarie sono relative alla traduzione in Euro del bilancio della controllata inglese espresso in Sterline, della controllata indiana espresso in Rupie indiane, della controllata serba espresso in Dinari serbi e della controllata ceca espresso in Corone ceche.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione delle variazioni nelle condizioni economiche.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Il Gruppo verifica il proprio capitale mediante il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto di Gruppo.

Si riporta di seguito tale rapporto in ciascuno dei periodi considerati:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Passività finanziarie non correnti	47.298	50.608
Passività finanziarie correnti	56.550	71.080
Attività finanziarie non correnti	-2.602	-2.145
Attività finanziarie correnti	-4.895	-9.877
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-32.167	-25.171
Indebitamento finanziario netto	64.184	84.495
Indebitamento finanziario netto attività possedute per la vendita	2.799	
Indebitamento finanziario netto totale	66.983	84.495
Patrimonio netto di Gruppo	52.253	51.083
Rapporto Indebitamento finanziario netto/ Patrimonio netto di Gruppo	1,23	1,65

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Il seguente prospetto indica le classi di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo:

al 31/12/2016

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Strumenti derivati	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Totale	Fair value
Attività finanziarie come da bilancio							
Altre attività finanziarie non correnti	17	2.602				2.602	2.602
Altre attività non correnti	10	394				394	394
Crediti commerciali	12	87.800				87.800	87.800
Altre attività correnti	14	13.296				13.296	13.296
Attività finanziarie correnti	17	4.895				4.895	4.895

Disponibilità liquide	17	32.167				32.167	32.167
Totale attività finanziarie		141.154	0	0	0	141.154	141.154

al 31/12/2016

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Strumenti derivati	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Totale	Fair value
Passività finanziarie come da bilancio							
Passività finanziarie non correnti	17	47.051		247		47.298	47.298
Altre passività a medio lungo termine	20	183				183	183
Debiti commerciali	21	38.583				38.583	38.583
Altre passività correnti	22	19.953				19.953	19.953
Passività finanziarie correnti	17	56.550				56.550	56.550
Totale passività finanziarie		162.320	0	247	0	162.567	162.567

al 31/12/2015

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Strumenti derivati	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Totale	Fair value
Attività finanziarie come da bilancio							
Altre attività finanziarie non correnti	17	2.145				2.145	2.145
Altre attività non correnti	10	624				624	624
Crediti commerciali	12	105.519				105.519	105.519
Altre attività correnti	14	12.387				12.387	12.387
Attività finanziarie correnti	17	9.852			26	9.878	9.878
Disponibilità liquide	17	25.171				25.171	25.171
Totale attività finanziarie		155.698	0	0	26	155.724	155.724

al 31/12/2015

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Strumenti derivati	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Totale	Fair value
Passività finanziarie come da bilancio							
Passività finanziarie non correnti	17	50.443		165		50.608	50.608
Altre passività a medio lungo termine	20	306				306	306
Debiti commerciali	21	38.706				38.706	38.706
Altre passività correnti	22	29.171				29.171	29.171
Passività finanziarie correnti	17	71.080				71.080	71.080
Totale passività finanziarie		189.706	0	165	0	189.871	189.871

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificati in tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili)

Nel corso dell'esercizio, a seguito dell'accensione in capo alla TBS Group S.p.A. e alle sue controllate, di nuovi finanziamenti con primari istituti bancari, nell'ottica di mantenere una quota del proprio indebitamento finanziario a tasso fisso, sono stati sottoscritti tre nuovi contratti derivati di interest rate swap ("IRS"), per un valore nozionale di euro 13,4 milioni. Le condizioni dei contratti di interest rate swap sono state negoziate in modo da farle coincidere con le condizioni degli impegni sottostanti. Tali contratti soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IAS 39 e le variazioni di fair value sono pertanto imputate direttamente a patrimonio netto.

Si riportano di seguito i principali elementi dei contratti di interest rate swap attivi alla data del 31 dicembre 2016:

(in migliaia di euro)

1) Data sottoscrizione	30/09/2015
Data scadenza	28/06/2019
Valore nozionale iniziale	13.196
Valore residuo	9.526
Tasso fisso	0,28
Tasso variabile	Euribor 3M
Fair Value	- 74

(in migliaia di euro)

2) Data sottoscrizione	23/09/2015
Data scadenza	31/03/2019
Valore nozionale iniziale	2.643
Valore residuo	1.729
Tasso fisso	0,2
Tasso variabile	Euribor 3M
Fair Value	- 11

(in migliaia di euro)

3) Data sottoscrizione	23/09/2015
Data scadenza	08/05/2020
Valore nozionale iniziale	3.500
Valore residuo	2.481
Tasso fisso	0,49
Tasso variabile	Euribor 3M
Fair Value	- 36

(in migliaia di euro)

4) Data sottoscrizione	23/09/2015
Data scadenza	31/07/2020
Valore nozionale iniziale	2.858
Valore residuo	2.282
Tasso fisso	0,38
Tasso variabile	Euribor 3M
Fair Value	- 29

(in migliaia di euro)

5) Data sottoscrizione	29/03/2016
Data scadenza	31/12/2018
Valore nozionale iniziale	1.446
Valore residuo	1.069
Tasso fisso	0,25
Tasso variabile	Euribor 3M
Fair Value	- 5

(in migliaia di euro)

6) Data sottoscrizione	01/04/2016
Data scadenza	30/06/2021
Valore nozionale iniziale	6.000
Valore residuo	6.000
Tasso fisso	0,29
Tasso variabile	Euribor 6M
Fair Value	- 56

(in migliaia di euro)

7) Data sottoscrizione	20/01/2016
Data scadenza	24/11/2020
Valore nozionale iniziale	6.000
Valore residuo	4.861
Tasso fisso	0,1
Tasso variabile	Euribor 3M
Fair Value	- 35

Fra tali strumenti finanziari il Gruppo valuta al fair value le attività finanziarie disponibili per la vendita, le cui caratteristiche sono dettagliate alla Nota 7. Le attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2016 sono inquadrabili nel livello gerarchico di valutazione del fair value numero 3.

Per tutti gli strumenti finanziari, il relativo valore nominale di iscrizione non si discosta dal fair value. Si segnala infine che non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

NOTA 6 - Utile per azione

Si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione base e diluito, previste dallo IAS 33 - Utile per azione.

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, al netto delle azioni proprie ponderate.

Si rileva inoltre che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbono rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

Utile per azione base e diluito (in euro)	31/12/2016	31/12/2015
Utile/(perdita) netto/a attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo ai fini dell'utile base e diluito per azione	2.306.328	2.410.666
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, comprensivo delle azioni proprie, ai fini dell'utile base e diluito per azione	41.591.969	41.591.969
Numero medio ponderato di azioni proprie	-764.210	-764.210
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, escluse azioni proprie, ai fini dell'utile base e diluito per azione	40.827.759	40.827.759
Effetto della diluizione:		
- opzioni su azioni		
- conversione del prestito obbligazionario convertibile		
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, escluse azioni proprie, ai fini dell'utile diluito per azione	40.827.759	40.827.759
Utile per azione		
- base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,056	0,059
- diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,056	0,059

NOTA 7- IFRS 5 – Attività vendute e/o destinate alla vendita

In data 29 dicembre 2016 si è perfezionata la cessione delle partecipazioni nelle società Insiel Mercato e PCS. Il corrispettivo che l'acquirente GPI ha corrisposto regolandolo per cassa è stato:

- pari a euro 13 milioni per il 100% delle quote di PCS, la cui posizione finanziaria netta contrattualmente assunta era pari euro 1 milione;
- pari a euro 1,8 milioni per il 55% di Insiel Mercato il cui indebitamento finanziario netto contrattualmente assunto era pari a euro 8,7 milioni.

Complessivamente, quindi, l'enterprise value delle due società oggetto dell'operazione è di euro 24 milioni.

La partecipazione residua di Insiel Mercato pari al 45% del capitale è stata classificata nello stato patrimoniale tra le partecipazioni collegate ed è stata valutata al fair value.

La situazione economica delle società PCS e Insiel Mercato alla data della cessione comparata con l'esercizio precedente è la seguente:

PCS

(in migliaia di euro)	29/12/2016	31/12/2015
Ricavi delle vendite e prestazioni	10.729	9.747
Altri proventi	-	-
Totale ricavi e proventi	10.729	9.747
Acquisto di materiali	641	860
Acquisto di servizi esterni	3.527	3.150
Costi per il personale	4.418	4.269

Altri costi operativi	34	29
Rettifiche di costi per incrementi interni	-	-
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizz. e altri accantonamenti	332	333
Altri accantonamenti	-	45
Totale costi operativi	8.952	8.686
RISULTATO OPERATIVO	1.777	1.061
Valutazione partecipazioni	-	-
Proventi finanziari	18	34
Oneri finanziari	34	52
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.761	1.043
Imposte sul reddito	451	266
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.310	778
Plusvalenza cessione partecipazione 100%	8.286	
Altri effetti deconsolidamento	33	
Risultato attività cessate/destinate alla vendita	9.629	778

INSIEL MERCATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	29/12/2016	31/12/2015
Ricavi delle vendite e prestazioni	22.562	23.143
Altri proventi	153	168
Totale ricavi e proventi	22.715	23.311
Acquisto di materiali	368	287
Acquisto di servizi esterni	8.643	9.478
Costi per il personale	12.868	12.295
Altri costi operativi	778	536
Rettifiche di costi per incrementi interni	- 1.099	- 1.112
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizz. e altri accantonamenti	1.564	1.417
Altri accantonamenti	55	104
Totale costi operativi	23.176	23.006
RISULTATO OPERATIVO	- 461	305
Valutazione partecipazioni	-	- 63
Proventi finanziari	906	674
Oneri finanziari	303	513
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	142	403
Imposte sul reddito	- 37	204
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	180	199
Minusvalenza cessione partecipazione 55%	- 3.785	
Svalutazione partecipazione detenuta al 45%	- 3.097	
Altri effetti deconsolidamento	-897	- 779
Risultato attività cessate/destinate alla vendita	- 7.599	- 580

Il dettaglio delle attività e delle passività alla data di cessione e al 31/12/2015 sono le seguenti:

PCS

<i>(in migliaia di euro)</i>	29/12/2016	31/12/2015
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
- Attività a vita utile indefinita (avviamento)	948	948
- Attività immateriali a vita utile definita	129	391
Attività immateriali	1.077	1.339
- Terreni e fabbricati	816	825
- Impianti e macchinari	2	3
- Altre immob.materiali	82	45
Attività materiali	899	873
- Partecipazioni	132	-
- Altre attività non correnti	81	65
- Attività per imposte anticipate	85	73
Altre attività non correnti	298	138
ATTIVITA' NON CORRENTI	2.274	2.350
Rimanenze di magazzino	501	185
Crediti commerciali	2.431	2.768
Altre attività correnti	83	-
Attività finanziarie correnti	750	763
Disponibilità liquide	292	62
ATTIVITA' CORRENTI	4.057	3.778
TOTALE ATTIVITA'	6.331	6.129
PATRIMONIO NETTO		
- Capitale sociale	1.230	1.230
- Riserve	1.921	1.396
PATRIMONIO NETTO	3.151	2.626
PASSIVO		
Passività finanziarie non correnti	421	485
Trattamento di fine rapporto	531	478
Fondo per imposte differite	254	254
Fondi per rischi ed oneri futuri	14	45
PASSIVITA' NON CORRENTI	1.219	1.261
Debiti commerciali	848	922
Altre passività correnti	1.041	1.095
Passività finanziarie correnti	71	224
PASSIVITA' CORRENTI	1.960	2.241
TOTALE PASSIVITA'	3.180	3.502
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	6.331	6.129

INSIEL MERCATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	29/12/2016	31/12/2015
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
- Attività a vita utile indefinita (avviamento)	1.814	1.814
- Attività immateriali a vita utile definita	4.769	5.095

Attività immateriali	6.583	6.908
- Terreni e fabbricati	653	676
- Impianti e macchinari	0	2
- Altre immob.materiali	193	240
Attività materiali	847	917
- Partecipazioni	212	4.048
- Altre attività non correnti	54	31
- Attività per imposte anticipate	436	397
Altre attività non correnti	702	4.476
ATTIVITA' NON CORRENTI	8.131	12.302
Rimanenze di magazzino	-	-
Crediti commerciali	15.305	17.002
Altre attività correnti	322	774
Crediti per imposte sul reddito	433	413
Attività finanziarie correnti	954	842
Disponibilità liquide	2.235	3.387
ATTIVITA' CORRENTI	19.249	22.418
Attività destinate alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVITA'	27.381	34.719
PATRIMONIO NETTO		
- Capitale sociale	3.247	3.247
- Riserve	5.204	7.855
PATRIMONIO NETTO	8.451	11.102
PASSIVO		
Passività finanziarie non correnti	286	371
Trattamento di fine rapporto	1.815	1.926
Fondo per imposte differite	73	151
Fondi per rischi ed oneri futuri	187	132
Altre passività a medio lungo termine	110	115
PASSIVITA' NON CORRENTI	2.471	2.695
Debiti commerciali	4.696	5.788
Altre passività correnti	3.825	3.920
Passività finanziarie correnti	7.860	11.215
Debiti per imposte sul reddito	77	-
PASSIVITA' CORRENTI	16.458	20.923
TOTALE PASSIVITA'	18.930	23.617
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	27.381	34.719

Inoltre, in seguito alla decisione di cedere la società TBS IT, le situazioni economica e patrimoniale alla data del 31/12/2016 sono state riclassificate tra le attività destinate alla vendita.

La situazione economica di TBS IT al 31 dicembre 2016 comparata con il

31 dicembre 2015 è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi delle vendite e prestazioni	10.071	11.613
Altri proventi	0	0
Totale ricavi e proventi	10.072	11.613
Acquisto di materiali	480	456
Acquisto di servizi esterni	3.311	2.517
Costi per il personale	9.428	9.281
Altri costi operativi	204	87
Rettifiche di costi per incrementi interni	- 830	- 635
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizz. e altri accantonamenti	733	683
Totale costi operativi	13.327	12.389
RISULTATO OPERATIVO	- 3.255	- 776
Proventi finanziari	1	5
Oneri finanziari	239	562
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 3.255	- 776
Imposte sul reddito	- 699	- 183
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	- 2.795	- 1.150
Risultato attività cessate/destinate alla vendita	- 2.795	- 1.150

La situazione patrimoniale di TBS IT al 31 dicembre 2016 comparata con il 31 dicembre 2015 è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
- Attività a vita utile indefinita (avviamento)	41	97
- Attività immateriali a vita utile definita	2.323	1.938
Attività immateriali	2.365	2.035
- Terreni e fabbricati	-	-
- Impianti e macchinari	-	32
- Altre immob. materiali	107	134
Attività materiali	107	166
- Partecipazioni	-	-
- Altre attività non correnti	4	4
- Attività per imposte anticipate	283	312
Altre attività non correnti	286	306
ATTIVITA' NON CORRENTI	2.757	2.507
Rimanenze di magazzino	100	156
Crediti commerciali	4.909	4.833
Altre attività correnti	1.146	787

Crediti per imposte sul reddito	91	141
Attività finanziarie correnti	35	-
Disponibilità liquide	1.544	810
ATTIVITA' CORRENTI	7.824	6.726
TOTALE ATTIVITA'	10.582	9.234

PATRIMONIO NETTO

- Capitale sociale	5.296	5.296
- Riserve	- 3.731	- 937
PATRIMONIO NETTO	1.564	4.359

PASSIVO

Trattamento di fine rapporto	5	4
Fondi per rischi ed oneri futuri	1	1
PASSIVITA' NON CORRENTI	6	5

Debiti commerciali	2.618	1.396
Altre passività correnti	2.017	1.757
Passività finanziarie correnti	4.377	1.709
Debiti per imposte sul reddito	-	7

PASSIVITA' CORRENTI	9.012	4.869
TOTALE PASSIVITA'	9.017	4.874
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	10.582	9.234

I flussi finanziari di TBS IT nel 2016 e 2015 sono i seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	-658	-1.188
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-1.004	-852
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	2.395	2.151
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	734	111
CASSA E ALTRE DISP. EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	810	699
CASSA E ALTRE DISP. LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.544	810

Inoltre, si ricorda che in data 27 dicembre 2015 TBS Group aveva stipulato un contratto che prevedeva la cessione della totalità delle quote detenute, pari al 50%, della società Sinopharm TBS al prezzo di euro 333 migliaia. La partecipazione, il cui corrispettivo è stato incassato il 22 settembre 2016, era stata classificata nell'attivo al 31 dicembre 2015 alla voce attività destinate alla vendita per l'importo di euro 333 migliaia.

Il totale del risultato delle attività destinate alla vendita è così composto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015 (*)
SINOPHARM TBS		- 86
SLT		637
INSIEL MERCATO	- 7.599	- 580
PCS	9.629	778
TBS IT	- 2.795	- 1.150
Totale risultato attività destinate alla vendita/cessate	- 766	- 402

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

NOTA 8 - Attività immateriali

Avviamento

Il valore iscritto come avviamento si riferisce al plusvalore che il Gruppo ha pagato per l'acquisto di alcuni rami d'azienda, a seguito dell'attribuzione di disavanzi di fusione o per l'acquisto dei pacchetti di controllo di alcune controllate.

L'avviamento già iscritto al 31 dicembre 2015 si riferisce al maggiore prezzo pagato dal Gruppo in base al seguente dettaglio:

- nel 2015 per l'acquisizione della Ing. Burgatti Spa e della Crimo France Sas;
- nel 2014 per l'acquisizione del ramo di azienda della REM, ora TBS Imaging;
- nel 2012 per l'acquisizione del ramo d'azienda HiWeb per il tramite della controllata Insiel Mercato;
- nel 2011 per l'acquisizione del controllo di EBME;
- nel 2010 per l'acquisizione del controllo di TBS India e di Erre Effe Informatica;
- nel 2009 per l'acquisizione del controllo di MSI e di Insiel Mercato e della valorizzazione della Put & Call option relative all'acquisto della minority di EBM e Caribel Programmazione (fusa in Insiel Mercato nel 2014);
- nel 2008 per l'acquisizione del controllo della Caribel Programmazione (fusa in Insiel Mercato nel 2014) e di EBM, per l'acquisto di un'ulteriore quota di Tesan e di SLT, del Gruppo Panacea e nel 2013 per l'acquisizione di un'ulteriore quota di Caribel Programmazione;
- nel 2007 per l'acquisizione del controllo della SLT, del Gruppo spagnolo NCA (poi fuso per incorporazione a fine 2007 dalla controllante TBS ES) e del Gruppo Panacea;
- nel 2005 per l'acquisizione del controllo di Surgical Technologies BV, Surgical Technologies Italia Srl e di STI Deutschland GmbH (queste ultime poi fuse per incorporazione nel corso del 2007 dalle rispettive controllanti TBS Group e TBS DE);

- nel 2004 per l'acquisizione del ramo d'azienda Ingegneria clinica dalla General Electric Medical Systems;
- in esercizi precedenti al 2004 in seguito alle diverse acquisizioni di rami d'azienda e società effettuate dalla Capogruppo, anche in più fasi, nell'ambito dell'ex ingegneria clinica Italia, dell'e-Health telemedicina e teleassistenza e dell'e-Health Patidok.

La tabella che segue indica i valori degli avviamenti relativi alle singole CGU identificate:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Ingegneria clinica Italia	23.033	18.778
Ingegneria clinica Europa	6.371	6.098
Diagnostic Imaging	0	4.120
e-Health & e-Government software production	0	4.921
Ingegneria clinica India	3.026	3.026
Totale avviamenti	32.430	36.943

Il valore degli avviamenti iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 32.430 migliaia. La differenza rispetto al valore al 31 dicembre 2015, pari ad euro 4.513 migliaia, deriva:

- dall'uscita dell'area di consolidamento delle società Insiel Mercato e PCS che includevano un valore per l'avviamento di euro 4.814 migliaia. Tali avviamenti al 31 dicembre 2015 erano inclusi nella CGU e-Health & e-Government software production;
- dalla contabilizzazione nella CGU Ingegneria Clinica Europa:
 - dell'avviamento per euro 412 migliaia a seguito dell'aggregazione aziendale relativa alla Tunemedix;
 - dell'avviamento per euro 22 migliaia a seguito dell'acquisto dell'ulteriore quota pari al 20,2% di Crimo Instrumentation Medica;
 - della revisione dell'avviamento di Crimo France per euro 18 migliaia;
- dalla rilevazione della differenza su cambio negativa euro/sterlina per euro 179 migliaia della TBS GB, attribuita alla CGU Ingegneria Clinica Europa.

A seguito della nuova denominazione delle Business Unit per area geografica (Italia ed Estero) la CGU Diagnostic Imaging, dove confluivano le società Ing. Burgatti e TBS Imaging, è stata pertanto riclassificata nell'avviamento della CGU Ingegneria Clinica Italia.

L'avviamento relativo all'acquisizione Erre Effe Informatica pari a euro 107 migliaia è stato pure riclassificato nella CGU Ingegneria Clinica Italia dalla CGU e-Health & e-Government software production.

Impairment test sull'avviamento

Gli avviamenti residui iscritti in bilancio e sopra evidenziati sono stati allocati a diverse CGU appartenenti ad entrambi i settori di attività identificati.

In particolare, l'allocazione dell'avviamento è avvenuta come segue (riportato per legal entities/ramo d'azienda e CGU di riferimento):

CGU - Cash Generating Unit	Avviamento per acquisizioni di rami di azienda e/o società
Ingegneria clinica Italia	EBM, Tecse, Serisia, DMS, Amplisim, General Electric, Surgical Technologies Italia, GS Service, Tecnobiopromo, Asic, SLT, Crimo Italia, Panci, MD, TBS IT, Finter, Medicall, Gesan, Comtel, Tesan, Tesan Televita, Erre Effe Informatica, Ing. Burgatti, TBS Imaging (ex REM DI)
Ingegneria clinica Europa	TBS FR, TBS GB, TBS PT, TBS BE, TBS ES, Surgical Technologies, MSI, EBME, Crimo France, Tunemedix
Ingegneria clinica India	TBS India

Le CGU illustrate sono state create aggregando le attività in considerazione della tipologia di servizio prestato e dell'area territoriale in cui vengono generati i flussi di cassa attraverso la prestazione del servizio stesso.

L'impairment test, coerentemente a quanto previsto nello IAS 36 - Riduzione di valore delle attività, è stato effettuato confrontando il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alle singole CGU con il relativo valore contabile al 31 dicembre 2016.

Quale valore recuperabile è stato utilizzato il valore d'uso in quanto ritenuto ragionevolmente superiore al valore equo, al netto dei costi di vendita.

Per il calcolo del relativo valore d'uso è stata normalmente utilizzata la proiezione dei flussi di cassa 2017-2019 estrapolata dai piani finanziari predisposti dalla Capogruppo ed approvati dal Consiglio di Amministrazione della stessa e dal Consiglio di Amministrazione delle singole controllate. I flussi di cassa successivi all'ultimo anno di piano sono stati attualizzati ipotizzando per le diverse CGU un orizzonte temporale infinito con un tasso di crescita dell'1% (del 3% per la CGU Ingegneria Clinica India).

I parametri principali utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione (WACC) sono stati i seguenti:

CGU - Cash Generating Unit	Risk free	Market premium	Beta unlevered	Premio per il rischio	Rapporto debt/equity	Costo del debito	WACC
Ingegneria clinica Italia	1,76%	5,50%	0,61	0,00%	1,16	5,00%	5,78%
Ingegneria clinica Europa	1,48%	5,50%	0,61	0,00%	1,16	5,00%	5,46%
Ingegneria clinica India	7,80%	5,50%	0,61	0,00%	1,16	5,00%	8,10%

In merito al *risk free*, è stata utilizzata la media dei tassi di rendimento degli ultimi 6 mesi rispetto alla data di inizio del periodo di riferimento del budget (31.12.2016), dei titoli di stato a dieci anni dei paesi di riferimento.

Il *Beta unlevered* utilizzato per le diverse CGU considerate è quello che meglio riflette i dati del settore in cui operano le stesse.

Ai fini del calcolo del WACC per le singole CGU è stato utilizzato il coefficiente beta, rideterminato considerando l'effetto leva derivante dal rapporto debito/patrimonio di Gruppo molto prossimo a quello risultante al 31 dicembre 2016, rapporto ritenuto rappresentativo anche per i futuri anni di piano. Ciò in quanto è la Capogruppo che gestisce l'indebitamento finanziario proprio e delle diverse controllate mediante erogazione di finanziamenti intercompany, sulla base delle necessità delle singole

società.

Dagli impairment test eseguiti non è emerso che i flussi di cassa attualizzati per le diverse CGU risultano superiori al relativo valore contabile, sicché non si è reso necessario procedere ad alcuna riduzione di valore

Il valore d'uso con riferimento alle CGU è significativamente superiore al valore contabile del capitale investito.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività, al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione della modifica del tasso di crescita considerato per le proiezioni oltre il periodo di piano oppure del tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi stessi. Con riferimento alle CGU il cui valore d'uso non è significativamente superiore al valore contabile del capitale investito, riportiamo nel seguito il risultato della richiamata analisi di sensitività:

- CGU Ingegneria clinica Italia, Ingegneria clinica Europa: a fronte di ipotesi di crescita (tasso g) pari a 0 (rispetto all' 1,0% utilizzato per il test), e di un WACC più elevato di un punto percentuale, non si sarebbe comunque resa necessaria alcuna svalutazione.
- CGU Ingegneria clinica India: a fronte di ipotesi di crescita (tasso g) pari a 2,0% (rispetto all' 3,0% utilizzato per il test), e di un WACC più elevato di un punto percentuale, non si sarebbe comunque resa necessaria alcuna svalutazione.

Attività immateriali a vita definita

La tabella che segue mostra il dettaglio della voce "Attività immateriali a vita definita" iscritta in bilancio:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Sviluppo	1.664	2.326
Brev.ind. dir. opere ing.,lic. e marchi	3.217	6.449
Altre immobilizzazioni immateriali	9.282	13.646
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.508	3.507
Totale immobilizzazioni immateriali	15.670	25.928

I movimenti del periodo relativi alla voce "Attività immateriali a vita definita" sono di seguito esposti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Sviluppo	Brev.ind. dir. opere ing.,lic. e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizz. immat. in corso e acconti	Totale immobilizz. Immateriali
Costo al 1° gennaio 2016 al netto del fondo	2.326	6.449	13.646	3.507	25.928
Incrementi netti	190	1.945	260	1.776	4.171
Incrementi netti attività possedute per la vendita	635	164	-	195	994
Dismissioni nette	-	-	5	-	5
Riclassifiche attività possedute per la vendita	-1.184	-288	-127	-830	-2.429
Variazione area di consolidamento	-	-3.874	-1.818	-1.595	-7.287
Ammortamenti del periodo	842	1.570	2.657	-	5.069

Ammortamenti del periodo attività possedute per la vendita	571	32	5		608
Differenze cambio	-	-13	-12	-	-25
Riclassifiche ed altro	1.110	417	-	-1.527	-
Al 31 dicembre 2016	1.664	3.198	9.282	1.526	15.670

(in migliaia di euro)

Al 1° gennaio 2016

Costo o fair value	7.324	22.891	34.382	3.507	68.104
Fondo ammortamento ed impairment	-4.998	-16.442	-20.736	0	-42.176
Valore Netto residuo	2.326	6.449	13.646	3.507	25.928

(in migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2016

Totale

Costo o fair value	8.075	21.242	32.680	1.526	63.523
Fondo ammortamento ed impairment	-6.411	-18.044	-23.398	0	-47.853
Valore Netto residuo	1.664	3.198	9.282	1.526	15.670

I costi di sviluppo includono principalmente gli oneri sostenuti EBM e Burgatti per lo sviluppo di software da utilizzarsi per l'esercizio dell'attività e per il miglioramento dei processi aziendali. Gli investimenti dell'esercizio si riferiscono principalmente a progetti della società EBM volti ad ottenere nuovi processi produttivi e strutture organizzative più efficienti.

I costi per software, brevetti e marchi accolgono soprattutto licenze e programmi software acquisiti esternamente a titolo oneroso, i costi sostenuti da EBM per software utilizzati nel campo dell'ingegneria clinica e della gestione amministrativa, costi sostenuti dalla capogruppo per l'implementazione di software direzionali. Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente acquisti effettuati da EBM (euro 1.307 migliaia) da TBS Group (euro 390 migliaia) e dalla TBS FR (euro 106 migliaia).

L'ammortamento viene fatto in quote costanti su un periodo di 3/5 anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali accolgono principalmente il "portafoglio ordini" e le "relazioni con la clientela" acquisite attraverso aggregazioni aziendali. I decrementi per la variazione dell'area di consolidamento sono relativi allo storno delle relazioni con la clientela di Insiel Mercato (euro 1.756 migliaia) e di Caribel (euro 74 migliaia). Gli incrementi sono relativi a costi sostenuti per miglione da TBS GB (euro 189 migliaia) e EBM (euro 53 migliaia)

In particolare, la voce accoglie valori netti contabili per:

- euro 18 migliaia relativi al valore netto contabile delle relazioni con la clientela sorte nel 2007 in seguito all'acquisizione del Gruppo NCA, successivamente fuso per incorporazione in TBS ES. L'ammortamento delle relazioni con la clientela avviene in quote costanti in un periodo di 10 anni;
- euro 104 migliaia relativi al valore netto contabile delle relazioni con la clientela sorte in seguito all'acquisizione nell'agosto 2007 del Gruppo Panacea; tale asset viene ammortizzato in quote costanti in un periodo di 10 anni;
- euro 1.426 migliaia relativi al valore netto contabile delle relazioni

con la clientela sorte in seguito all'acquisizione nel dicembre 2008 della EBM; tale asset viene ammortizzato in quote costanti in un periodo di 10 anni;

- euro 1.010 migliaia relativi al valore netto contabile delle relazioni con la clientela sorte in seguito all'acquisizione nell'aprile 2010 di TBS India; tale asset viene ammortizzato in quote costanti in un periodo di 10 anni;
- euro 448 migliaia relativi al valore delle relazioni con la clientela sorte nel dicembre 2010 in seguito all'acquisizione della Erre Effe Informatica. L'ammortamento delle relazioni con la clientela avviene in quote costanti lungo un periodo di 10 anni;
- euro 1.455 migliaia relativi al valore delle relazioni con la clientela sorte nell'agosto 2011 in seguito all'acquisizione di EBME. L'ammortamento avviene in quote costanti lungo un orizzonte temporale di 10 esercizi;
- euro 295 migliaia relativi al valore delle relazioni con la clientela sorte nel dicembre 2014 in seguito all'acquisizione del ramo di azienda di REM. L'ammortamento avviene in quote costanti lungo un orizzonte temporale di 5 esercizi;
- euro 1.084 migliaia relativi al valore delle relazioni con la clientela sorte nel gennaio 2015 in seguito all'acquisizione di Ing. Burgatti. L'ammortamento avviene in quote costanti lungo un orizzonte temporale di 5 esercizi;
- euro 3.248 migliaia relativi al valore delle relazioni con la clientela sorte nel agosto 2015 in seguito all'acquisizione di Crimo France. L'ammortamento avviene in quote costanti lungo un orizzonte temporale di 10 esercizi.

Le immobilizzazioni in corso sono principalmente relative:

- ai costi sospesi dalla controllata EBM per euro 1.196 migliaia (sostenuti nell'esercizio) per la gestione di centri specialistici nati per limitare i costi aziendali e internalizzare i servizi;
- ai costi sospesi dalla Capogruppo per la realizzazione di software direzionali (euro 330 migliaia).

Le riclassifiche dalla categoria "Immobilizzazioni in corso" si riferiscono principalmente al trasferimento:

- alla categoria "Brevetti industriali, diritti ed opere dell'ingegno, licenze e marchi" dei costi sostenuti dalla Capogruppo di software per la gestione delle attività dell'ingegneria clinica e altri applicativi (euro 387 migliaia), e da TBS FR (euro 30 migliaia) per software;
- alla categoria "Sviluppo" dei costi, pari a euro 1.110 migliaia, sostenuti da EBM (euro 821 migliaia) e da Burgatti (euro 289 migliaia) per attività di ricerca.

L'ammortamento dei costi capitalizzati è effettuato sulla base della vita utile stimata in tre o cinque anni.

NOTA 9 - Attività materiali

La seguente tabella presenta i saldi netti delle attività materiali:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Terreni e fabbricati	5.957	7.667
Impianti e macchinari	12.163	12.341
Altre immobilizz. materiali	2.374	2.850
Totale immobilizz. materiali	20.494	22.858

I movimenti del periodo sono di seguito esposti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzaz. materiali	Totale immobilizz. materiali
Costo al 1° gennaio 2016 al netto del fondo	7.667	12.341	2.850	22.858
Incrementi netti	37	4.374	1.099	5.510
Incrementi netti attività destinate alla vendita			10	10
Dismissioni (costo storico)	0	1.893	324	2.217
Dismissioni (fondo ammortamento)	0	-1.128	-240	-1.368
Variazione area di consolidamento incremento	0	124	49	173
Variazione area di consolidamento decremento (costo)	2.252	303	1844	4.399
Variazione area di consolidamento decremento (fondo)	-750	-298	-1.559	-2.607
Riclassifiche attività possedute per la vendita		0	-107	-107
Ammortamenti dell'esercizio	245	3.566	1.110	4.921
Ammortamenti dell'esercizio attività possedute per la vendita	0	33	36	69
Differenze cambio	0	-307	-12	-319
Riclassifiche ed altro	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2016	5.957	12.163	2.374	20.494

<i>(in migliaia di euro)</i>				
Al 1° gennaio 2016				
Costo o fair value	9.756	35.414	8.648	53.818
Fondo ammortamento ed impairment	-2.089	-23.073	-5798	-30.960
Valore Netto residuo	7.667	12.341	2.850	22.858

<i>(in migliaia di euro)</i>				Totale
Al 31 dicembre 2016				
Costo o fair value	7.541	37.409	7.519	52.469
Fondo ammortamento ed impairment	-1.584	-25.246	-5.145	-31.975
Valore Netto residuo	5.957	12.163	2.374	20.494

Terreni e fabbricati

I fabbricati in proprietà o leasing sono quelli relativi alla capogruppo (euro 1.037 migliaia) ed alle controllate, Crimo Italia (euro 1.325 migliaia), EBM (euro 1.873), Erre Effe Informatica (euro 361 migliaia), TBS Imaging (euro 460 migliaia) e alla Crimo France (euro 901 migliaia).

Vengono ammortizzati con un'aliquota annua del 3%.

Le diminuzioni per variazione area di consolidamento di euro 1.502 migliaia sono pari al valore degli immobili posseduti da PCS e Insiel Mercato.

Impianti e macchinari

La voce comprende principalmente attrezzature per lo svolgimento dell'attività di 4.374 migliaia e sono principalmente relativi ad attrezzature da utilizzare per lo svolgimento dell'attività di EBM per euro 2.182 migliaia, di macchinari necessari per lo svolgimento di attività nel settore dell'endoscopia e dell'ingegneria clinica di TBS GB per euro 1.193 migliaia, a cespiti acquisiti da TBS Imaging (euro 244 migliaia), da TBS India (euro 151 migliaia) e da TBS FR (euro 193 migliaia).

Altre immobilizzazioni materiali

La voce comprende prevalentemente macchine d'ufficio elettroniche, mobili e arredi, autovetture e motoveicoli. Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono pari a euro 1.099 migliaia (di cui euro effettuati dalla controllata EBM, euro 460 migliaia effettuati da Tunemedix, euro 109 migliaia da TBS GB e euro 72 migliaia da TBS India).

Relativamente ai beni in leasing di natura finanziaria iscritti in bilancio, e riferiti essenzialmente ad attrezzature, autoveicoli, impianti e macchinari ed immobili delle società consolidate, si evidenzia nella tabella seguente il totale dei pagamenti minimi dovuti per leasing ed il loro valore attuale alla data di riferimento del bilancio, indicati per presunto periodo di esborso.

	Pagamento minimo	Valore attuale	Pagamento minimo	Valore attuale
Entro 1 anno	446	392	818	694
Tra 1 e 5 anni	1.796	1.599	2.086	1.784
Oltre 5 anni	333	299	651	623
Totale pagamenti minimi	2.575	2.290	3.555	3.101
Oneri finanziari	- 285	0	- 455	0
Totale valore attuale pagamenti minimi	2.290	2.290	3.100	3.101

Il valore attuale è stato determinato secondo i piani di ammortamento comunicati dagli istituti finanziari e non si discosta significativamente rispetto al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, ovvero attualizzando i flussi di cassa delle rate previste nel piano al tasso effettivo del finanziamento.

NOTA 10 - Altre attività non correnti

Partecipazioni in società collegate

La tabella riepiloga il dettaglio del valore dell'investimento in partecipazioni in società collegate:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	% possesso	31/12/2015	% possesso
TH MED	-	40,00%	-	40,00%
O3 Enterprise		na	35	20,00%
Fondazione Easy Care	16	25,00%	16	25,00%
Consorzio SIGE	10	33,33%	10	33,33%

Consorzio Sociale Care Expert	2	25,00%	2	25,00%
Saim	-	na	236	46,50%
Insiel Mercato (*)	1.488	35,00%	0	50,00%
SLT	785	40,00%	785	40,00%
Totale partecipazioni soc. collegate e joint venture	2.302		1.084	

(*) Valore della partecipazione riclassificata tra le attività destinate alla vendita in applicazione dell'IFRS 5 – si rimanda alla NOTA 7 per maggiori dettagli

Nessuna delle società menzionate è quotata in alcun mercato regolamentato od organizzato.

La società Insiel Mercato controllata fino al 29 dicembre 2016, in seguito alla cessione del 55% delle quote, è stata iscritta tra le società collegate poiché la percentuale detenuta è scesa al 45%.

Le partecipazioni Saim e O3 erano detenute da PCS e Insiel Mercato che sono uscite dall'area di consolidamento.

La tabella seguente riepiloga le informazioni di sintesi su tali partecipazioni in base all'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2015:

	2015			
<i>(in migliaia di euro)</i>	Consorzio Sociale Care Expert	Consorzio SIGE	Fondazione Easy Care	SLT
Attività correnti	265	13.751	158	1.782
Attività non correnti	2	0	58	61
Passività correnti	-212	-13.717	-262	-838
Passività non correnti	0	0	0	-148
Attività nette (Passività)	55	34	-46	857
Ricavi	434	3.228	464	3.809
Risultato dell'esercizio	3	1	9	362

Si segnala l'indisponibilità dei dati della controllata TH Med.

Altre partecipazioni

Viene di seguito esposto il riepilogo delle "Altre partecipazioni" detenute dal Gruppo:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	% possesso	31/12/2015	% possesso
Medic4All AG	50	2,37%	50	2,37%
Consorzio Biologia Molecolare	2	2,00%	2	2,00%
ISBEM	30	7,96%	30	7,96%
UTE (ES)	5	n.d.	25	n.d.
Consorzio ReMedia	1	n.d.	1	n.d.
Ancitel	46	7,13%	133	7,13%
Consorzio Venezia Ricerche	0	n.d.	0	n.d.
Fondazione IRCAB	0	n.d.	17	n.d.
Sanitanet	12	10,00%	12	10,00%
Polo mecatronico umbro	1	n.d.	1	n.d.
Fondazione ITS	15	n.d.	15	n.d.
BioHighTech NET	6	n.d.		n.d.
Totale altre partecipazioni	168		286	

La partecipazione Ancitel è stata svalutata per euro 87 migliaia.

Altre attività non correnti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Altre attività non correnti	394	624
Totale altre attività non correnti	394	624

La voce altre attività non correnti al 31 dicembre 2016 è quasi interamente relativa a cauzioni e garanzie.

NOTA 11 - Rimanenze

Il dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2016 è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Rimanenze Lavori in corso su ord.		
Costo	36	815
Fondo svalutazione lavori in corso su ordinazione	0	-552
Valore netto di realizzo	36	263
Rimanenze Mat. di consumo, ricambi e merci		
Costo	15.254	13.000
Fondo svalutazione magazzino	-1.424	-1.270
Valore netto di realizzo	13.830	11.730
Rimanenze Acconti	0	0
Totale	13.866	11.993

Le materie prime sono principalmente costituite da materiali di consumo e pezzi di ricambio per l'attività di endoscopia e di ingegneria clinica in giacenza prevalentemente presso gli enti appaltanti. Sono valutate al costo di acquisto calcolato con il metodo del FIFO, rettificato dal fondo svalutazione magazzino di euro 1.424 migliaia al 31 dicembre 2016 (euro 1.270 migliaia al 31 dicembre 2015).

Di seguito si riporta la movimentazione complessiva del fondo svalutazione magazzino nei due periodi:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Fondo svalutazione magazzino all'inizio del periodo	1.269	969
Utilizzi dell'esercizio	-37	-44
Variazione area di consolidamento		177
Accantonamenti dell'esercizio	192	168
Fondo svalutazione magazzino alla fine del periodo	1.424	1.270

NOTA 12 - Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Crediti commerciali	90.972	109.722
Fondo Svalutazione crediti	-3.172	-4.203
Totale	87.800	105.519

I crediti commerciali al 31 dicembre 2016 ammontano ad euro 87.800 migliaia (euro 105.519 migliaia al 31 dicembre 2015), al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad euro 3.172 migliaia (euro 4.203 migliaia al 31 dicembre 2015). Anche nel corso del 2016, come in precedenti esercizi, alcune società del Gruppo hanno posto in essere operazioni di factoring pro soluto che hanno comportato la rimozione dal bilancio dei crediti ceduti per un importo complessivo di euro 88,4 milioni (euro 93,2 milioni nel 2015).

La diminuzione dei crediti è dovuta alla uscita dell'area di consolidamento delle società Insiel Mercato e PCS e dalla riclassifica dei crediti commerciali di TBS IT tra le attività classificate per la vendita.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nei due periodi considerati è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
All'inizio del periodo	4.203	3.833
Variazione area consolidamento	-1.691	207
Accantonamenti	700	783
Accantonamenti attività destinate alla vendita	55	
Utilizzi	-30	-620
Riclassifiche attività destinate alla vendita	-65	
Alla fine del periodo	3.172	4.203

Al 31 dicembre 2016 l'analisi dei crediti scaduti ed a scadere è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Totale	non scaduti	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90- 180 giorni	Oltre 180 giorni
Crediti commerciali al 31/12/2016	90.972	53.605	1.438	4.592	2.216	5.332	23.790

<i>(in migliaia di euro)</i>	Totale	non scaduti	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90- 180 giorni	Oltre 180 giorni
F.do svalutazione crediti al 31/12/2016	3.172						3.172

Al 31 dicembre 2015 l'analisi del fondo svalutazione crediti era la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Totale	non scaduti	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90- 180 giorni	Oltre 180 giorni
Crediti commerciali al 31/12/2015	109.722	63.230	4.038	4.897	5.610	6.839	25.108

<i>(in migliaia di euro)</i>	Totale	non scaduti	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90- 180 giorni	Oltre 180 giorni
F.do svalutazione crediti al 31/12/2015	4.203						4.203

L'elevato scaduto è giustificato dal fatto che il Gruppo opera prevalentemente con Enti pubblici che hanno notoriamente tempi di pagamento molto lunghi. Nonostante gli incassi avvengano con particolare ritardo rispetto ai termini contrattualmente previsti si ritiene che non sussistano rischi di esigibilità dei valori evidenziati, oltre a quelli già riflessi in bilancio.

NOTA 13 - Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso enti prev. e assistenziali	56	464
Crediti per contributi verso Enti pubblici	188	159
Crediti verso dipendenti	115	184
Altri ratei e risconti attivi	1.192	973
Altri crediti tributari	4.004	3.313
Altri crediti	7.741	7.293
Totale altre attività correnti	13.296	12.387

I crediti verso dipendenti sono costituiti principalmente da anticipi a dipendenti a fronte di spese da sostenersi per lo svolgimento della propria attività lavorativa e da fondi spese erogati a dipendenti che effettuano trasferte nel momento della loro assunzione e trattenuti al momento in cui il dipendente lascia l'azienda.

Gli altri crediti tributari accolgono prevalentemente IVA a credito.

I crediti verso altri accolgono principalmente crediti verso associati in ATI per rifatturazioni della controllata EBM pari a euro 5.296 migliaia.

NOTA 14 – Crediti e debiti per imposte sul reddito

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Crediti tributari per imposte sul reddito	2.441	3.014
Totale Crediti per imposte correnti	2.441	3.014

I crediti per imposte sul reddito rappresentano i crediti nei confronti dei singoli Stati per imposte dirette (IRES e imposte sul reddito dei vari paesi) che dovrebbero essere recuperati entro l'esercizio successivo, nonché da crediti per ritenute operate dalle società su interessi attivi.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Debiti per imposte dirette	2.089	1.468
Totale debiti per imposte dirette	2.089	1.468

I debiti per imposte sul reddito sono composti dalle imposte correnti relative all'esercizio ancora da liquidare e rappresentano gli importi che le singole società dovranno versare alle amministrazioni finanziarie dei singoli stati. Tali debiti sono calcolati sulla base delle aliquote attualmente vigenti nelle singole nazioni.

NOTA 15 - Patrimonio netto consolidato

Al 31 dicembre 2016 la voce ammonta ad euro 54.761 migliaia contro euro 53.475 migliaia al 31 dicembre 2015. Per la movimentazione del patrimonio

netto si rimanda all'apposito "Prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato".

Capitale sociale

Il capitale sociale di TBS Group è composto al 31 dicembre 2016 da n. 41.421.370 azioni, interamente sottoscritte e versate (al netto delle proprie), del valore nominale di euro 0,10 ciascuna.

L'ammontare complessivo delle azioni proprie detenute dalla Società alla data del 31 dicembre 2016 è pari a 764.210.

Il valore esposto in bilancio è al netto delle azioni proprie possedute dalla società, per la parte imputabile a capitale (euro 76 migliaia).

Riserva sovrapprezzo

La riserva sovrapprezzo azioni, originatasi in seguito ai diversi aumenti di capitale della Capogruppo, ammonta al 31 dicembre 2016 ad euro 42.832 migliaia.

Riserva di conversione

La Riserva di conversione al 31 dicembre 2016 risulta negativa per euro 786 migliaia (era negativa per euro 455 migliaia al 31 dicembre 2015) ed è generata dall'inclusione nel bilancio consolidato della società consolidata TBS GB, la cui valuta funzionale è la sterlina, della TBS SE, la cui valuta funzionale è il dinaro serbo, della TBS India, la cui valuta è la rupia indiana e dalla TBS Bohemia, la cui valuta è la corona ceca.

Altre riserve e utili/perdite portati a nuovo

Le altre riserve comprendono:

- la riserva FTA (First-time Adoption) derivante dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali al 1° gennaio 2004;
- gli utili portati a nuovo: la voce accoglie i risultati a nuovo realizzati dalle società consolidate e le relative rettifiche di consolidamento;
- la voce accoglie anche gli utili/perdite attuariali al netto del relativo effetto fiscale, in seguito alla entrata in vigore dell'emendamento allo IAS 19;
- la valutazione al netto del relativo effetto fiscale al fair value dei derivati di copertura.

Capitale e riserve di terzi

Al 31 dicembre 2016 la voce ammonta ad euro 2.508 migliaia contro euro 2.392 migliaia al 31 dicembre 2015.

La movimentazione, oltre al risultato d'esercizio di pertinenza dei terzi, è principalmente conseguenza:

- dei dividendi distribuiti da Tesan Televita di competenza di terzi (euro 65 migliaia);
- dei dividendi distribuiti da Crimo Italia di competenza di terzi (euro

221 migliaia);

- dell'acquisto della residua quota di Crimo Instrumentation Medica SL per euro 15 migliaia;
- delle utili/perdite attuariali al netto del relativo effetto fiscale, rilevate in seguito alla entrata in vigore dell'emendamento allo IAS 19, di competenza di terzi.

Per la movimentazione del patrimonio netto di terzi si rimanda all'apposito "Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato".

NOTA 16 - Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo risulta così composto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
A. Attività finanziarie correnti	4.895	9.878
B. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32.167	25.171
C. Liquidità (A. + B.)	37.062	35.049
D. Attività finanziarie non correnti	2.602	2.145
E. Passività finanziarie non correnti	47.298	50.608
F. Passività finanziarie correnti	56.550	71.080
G. Indebitamento finanziario netto (C. + D. - E. - F.)	-64.184	-84.494
Indebitamento finanziario netto attività possedute per la vendita	-2.799	0
Indebitamento finanziario totale	-66.983	-84.494

Per ulteriori informazioni circa la composizione delle attività e passività finanziarie si rimanda ai paragrafi di seguito riportati.

Attività finanziarie correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle attività finanziarie correnti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Crediti finanziari a breve	4.895	9.854
Titoli negoziabili	0	24
Totale attività finanziarie correnti	4.895	9.878

I crediti finanziari a breve, complessivamente pari a euro 4.895 migliaia, sono riconducibili principalmente a crediti ceduti pro soluto e non incassati alla data del 31 dicembre 2016 da parte di alcune società del gruppo per euro 2.351 migliaia, a crediti finanziari riconducibili al "Cash Pooling" per euro 1.865 migliaia di TBS Group S.p.A. e a crediti finanziari residuali per euro 679 migliaia.

I titoli del 2015 erano detenuti da Insiel Mercato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Disponibilità bancarie e di cassa	32.167	25.171
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32.167	25.171

Trattasi di disponibilità temporanee detenute presso gli Istituti di Credito, nonché di fondi liquidi normalmente giacenti presso le sedi aziendali.

Altre attività finanziarie non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle attività finanziarie non correnti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Altre attività finanziarie non correnti	2.602	2.145
Totale altre attività finanziarie	2.602	2.145

Le altre attività finanziarie non correnti si riferiscono principalmente a crediti di TBS India per depositi bancari fruttiferi intestati alla società stessa, conseguenti all'aggiudicazione di gare di appalto, ad una polizza in capo ad EBM, a parziale copertura del trattamento di fine rapporto e di fine mandato relativo agli amministratori e crediti di TBS GB per leasing finanziari attivi.

Passività finanziarie non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle passività finanziarie non correnti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016			31/12/2015		
	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Prestiti Obbligazionari	14.556		14.556	14.449		14.449
Debiti da contratti di leasing	1.599	299	1.898	1.784	623	2.407
Debiti verso banche a medio/lungo termine	28.420		28.420	30.856	225	31.081
Debiti verso altri finanziatori	2.424		2.424	2.671		2.671
Totale passività finanziarie non correnti	46.999	299	47.298	49.760	848	50.608

Il dettaglio delle passività finanziarie non correnti è di seguito esposto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016		31/12/2015	
Passività non correnti				
Prestito obbligazionario mini bond	14.556		14.449	
Finanziamento concesso a febbraio 2016 da Monte dei Paschi a TBS Group di originari euro 6 milioni	4.619		-	
Finanziamento concesso a settembre 2016 da Banco Popolare a TBS Group di originari euro 0,8 milioni	159		-	
Finanziamento concesso a dicembre 2016 da Popolare di Vicenza a TBS Group di originari euro 1 milione	196		-	
Finanziamento concesso a gennaio 2015 da Banco Popolare a TBS Group di originari euro 3 milioni	965		1.712	
Finanziamento concesso a maggio 2015 da Friuladria Credit Agricole a TBS Group di originari euro 3,5 milioni	1.778		2.465	
Finanziamento concesso nel giugno 2015 da Banca Popolare di Milano a TBS Group di originari euro 15 milioni	5.752		9.478	
Finanziamento concesso nell'ottobre 2015 da BNL a TBS Group di originari euro 4 milioni	1.327		2.652	
Finanziamento concesso nel luglio 2015 da Mediocredito del FVG a TBS Group di originari euro 1,5 milioni	267		780	
Mutuo concesso nel luglio 2015 da Unicredit a TBS Group di originari euro 3 milioni	1.689		2.276	
Finanziamento concesso nel settembre 2015 da Mediocredito del Trentino a TBS Group di originari euro 500 migliaia	169		334	
Mutuo concesso nel dicembre 2015 da Banca Raiffeisen a TBS Group di originari euro 3 milioni	1.837		2.418	

Finanziamento concesso a dicembre 2016 da Banca Popolare Emilia Romagna a EBM di originari euro 3 milioni	2.272	-
Finanziamento concesso nel giugno 2015 da CariUmbria Intesa San Paolo a EBM di originari euro 2,5 milioni	1.283	1.778
Finanziamento concesso nel maggio 2016 da Monte dei Paschi a Crimo Italia di originari euro 0,7 milioni	348	na
Mutuo concesso nel marzo 2014 da Unicredit a TBS Group di originari euro 3 milioni	195	-
Finanziamento concesso nel dicembre 2013 da Friuladria a TBS Group di originari euro 2,5 milioni	536	1.070
Finanziamento concesso nel novembre 2015 da Ca.ri.FVG Banca Intesa a EBM di originari euro 6 milioni	3.692	4.861
Mutuo concesso nel dicembre 2007 da BKS a PCS	-	485
Finanziamento concesso nel settembre 2008 da Antonveneta a Caribel Programmazione, fusa in Insiel Mercato, di originari euro 180 migliaia	-	33
Finanziamenti concessi nel 2014 dalla Banca di Credito Cooperativo a Delta X, ora TBS Imaging, di originari euro 100 migliaia	20	33
Finanziamento concesso a Ing. Burgatti da Banca di Imola in settembre 2016 di originari euro 170 migliaia	101	-
Finanziamento concesso a Ing. Burgatti da Cassa di Risparmio di Bologna in aprile 2016 di originari euro 350 migliaia	158	-
Finanziamento concesso a Ing. Burgatti da Cassa di Risparmio di Rimini in marzo 2016 di originari euro 200 migliaia	86	-
Finanziamento concesso a Ing. Burgatti da Cassa di Risparmio di Bologna in aprile 2015	-	51
Finanziamento concesso a settembre 2015 alla Ing. Burgatti da Banca Popolare Emilia Romagna di originari 400 migliaia	178	278
Finanziamento concesso a settembre 2016 alla Ing. Burgatti da Banca di Desio di originari euro 400 migliaia	247	102
Finanziamento concesso a settembre 2014 alla Ing. Burgatti da Emilbanca di originari 200 migliaia	73	113
Finanziamenti concessi a TBS India per acquisto di attrezzature	140	162
Finanziamenti e debiti della controllata Tunemedix	321	-
Altri debiti della controllata TBS IMAGING	12	-
Totale quote a medio-lungo termine di finanziamenti a medio-lungo termine	28.420	31.081
Derivati valutati al fair value	211	165
Debito finanziario verso i soci di minoranza per l'acquisto del 35,00% delle quote di Ing. Burgatti (valorizzazione put&call option)	2.000	2.418
Finanziamento P.I.A. della controllata Insiel Mercato	-	84
Debito finanziario verso i soci di minoranza per l'acquisto del 49% delle quote di Tunemedix (valorizzazione put&call option)	177	-
Derivati di EBM valutati al fair value	36	4
Totale quota a medio-lungo termine di debiti verso altri	2.424	2.671
Debiti non correnti da contratti di leasing	1.898	2.407
Totale passività finanziarie non correnti	47.298	50.608

Alcuni dei contratti di finanziamento in essere prevedono il rispetto di parametri calcolati con riferimento al bilancio consolidato di fine esercizio della Capogruppo (covenant).

Tali parametri finanziari, da calcolarsi su base annuale, non presentano caratteristiche o oneri difforni da quelli generalmente invalsi nella prassi di mercato.

Si segnala come alla fine dell'esercizio 2016 tali parametri risultano tutti rispettati.

Prestito obbligazionario quinquennale non convertibile (mini bond)

L'Assemblea Straordinaria dei Soci di TBS Group del 25 agosto 2014 ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile di durata quinquennale, per un importo complessivo di 15 milioni di euro. Il collocamento di tale prestito si è concluso il 29 ottobre 2014. Il prestito obbligazionario quinquennale - riservato esclusivamente a investitori istituzionali italiani ed esteri che originariamente aveva un tasso nominale annuo pari a 6,5% - è costituito da 150 obbligazioni del valore nominale unitario pari a 100.000 euro ciascuna, non frazionabili, ed è stato emesso alla pari (100% del valore nominale). Banca Popolare di Vicenza è stata arranger, sottoscrittore dei titoli e garante al 100% dell'importo complessivo, mentre il collocamento dei titoli presso gli investitori istituzionali esteri è stato curato da KNG Securities LLP. In data 28 dicembre 2016 l'Assemblea degli Obbligazionisti ha votato all'unanimità dei presenti il nuovo regolamento del prestito, le cui modifiche più rilevanti riguardano l'abbassamento del tasso di interesse applicato dal 6,5% al 5,2%, l'allungamento della durata fino al 31 dicembre 2020 e l'eliminazione della facoltà di rimborso anticipato da parte della società. In data 11 gennaio 2017 è stato convocato un Consiglio di Amministrazione della società che ha approvato le modifiche. L'iscrizione presso il registro delle Imprese del relativo Verbale del Consiglio di Amministrazione ha reso efficaci le modifiche approvate, in particolare la riduzione del tasso di interesse partirà dal primo periodo di maturazione degli interessi, a valle dello stacco della cedola del 31 gennaio 2017. Il capitale quindi sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza (dicembre 2020), mentre gli interessi maturati continueranno ad essere corrisposti su base trimestrale. Il valore del prestito al 31 dicembre 2016, esposto al costo ammortizzato, è pari a euro 14.556 mila euro, interamente a medio lungo termine, al netto dei costi di emissione attribuiti al prestito.

Il contratto del prestito obbligazionario prevede il rispetto di parametri calcolati con riferimento al bilancio consolidato di fine esercizio, nonché il rispetto di altre condizioni contrattuali prestabilite. Tali parametri e condizioni risultano rispettati alla data del 31 dicembre 2016.

Debiti da contratti di leasing

I debiti da contratti di leasing si riferiscono a contratti di leasing finanziario stipulati dalla controllante e dalle controllate EBM, TBS Imaging, Ing. Burgatti, Crimo France e Tunemedix. Per ulteriori maggiori dettagli si rimanda al paragrafo della Nota 8 relativo ai beni in locazione finanziaria.

Debiti verso banche a medio - lungo termine

Si descrivono di seguito le caratteristiche dei principali finanziamenti in

essere.

- Finanziamento concesso a febbraio 2016 da Monte dei Paschi di Siena a TBS Group di originari euro 6 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata in giugno 2017 e l'ultima rata in scadenza nel giugno 2021. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 5.952 migliaia, suddiviso tra euro 1.333 migliaia di quota a breve termine ed euro 4.619 migliaia di quota a medio-lungo termine.

- Finanziamento concesso a settembre 2016 da Banco Popolare a TBS Group di originari euro 0,8 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate mensili posticipate con scadenza della prima rata in gennaio 2017 e l'ultima rata in scadenza nel marzo 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 797 migliaia, suddiviso tra euro 638 migliaia di quota a breve termine ed euro 159 migliaia di quota a medio-lungo termine.

- Finanziamento concesso a dicembre 2016 da Popolare di Vicenza a TBS Group di originari euro 1 milione.

Il finanziamento viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con scadenza della prima rata nel marzo 2017 e l'ultima rata in scadenza nel marzo 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 994 migliaia, suddiviso tra euro 798 migliaia di quota a breve termine ed euro 196 migliaia di quota a medio-lungo termine.

- Finanziamento concesso a gennaio 2015 da Banco Popolare a TBS Group di originari euro 3 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con scadenza della prima rata in marzo 2015 e l'ultima rata in scadenza nel marzo 2019. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro 1.720 migliaia, suddiviso tra euro 755 migliaia di quota a breve termine ed euro 965 migliaia di quota a medio-lungo termine.

- Finanziamento concesso a maggio 2015 da Banca Popolare Friuladria – Gruppo Credit Agricole a TBS Group di originari euro 3,5 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata a novembre 2015 e l'ultima rata in scadenza a maggio 2020. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro

2.472 migliaia, suddiviso tra euro 694 migliaia di quota a breve termine ed euro 1.778 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso nel giugno 2015 da Banca Popolare di Milano a TBS Group di originari euro 15 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con scadenza della prima rata in settembre 2015 e l'ultima rata in scadenza a giugno 2019. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 9.501 migliaia, suddiviso tra euro 3.749 migliaia di quota a breve termine ed euro 5.752 migliaia di quota a medio – lungo termine.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri legati al bilancio consolidato della Società in relazione al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto, tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA e tra Indebitamento Finanziario Netto e oneri finanziari netti. Qualora tali parametri non rientrassero nei limiti stabiliti, la Banca avrà facoltà di ritenere risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile. Tali parametri risultano rispettati dalla Società alla data del 31 dicembre 2016.

- Finanziamento concesso nell'ottobre 2015 da BNL Gruppo BNP Paribas a TBS Group di originari euro 4 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata nell'aprile 2016, durata 18 mesi con opzione di proroga di ulteriori 18 mesi e conseguente ultima rata scadente ad ottobre 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 2.660 migliaia, suddiviso tra euro 1.333 migliaia di quota a breve termine ed euro 1.327 migliaia di quota a medio – lungo termine.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri legati al bilancio consolidato della Società in relazione al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto, tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA e tra Indebitamento Finanziario Netto e oneri finanziari netti. Qualora tali parametri non rientrassero nei limiti stabiliti, la Banca avrà facoltà di ritenere risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile. Tali parametri risultano rispettati dalla Società alla data del 31 dicembre 2016.

- Finanziamento concesso nel luglio 2015 da Mediocredito del FVG a TBS Group di originari euro 1,5 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata in dicembre 2015 e l'ultima rata in scadenza a giugno 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor 365 maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 781 migliaia, suddiviso tra euro 514 migliaia di quota a breve termine ed euro 267 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso nel luglio 2015 da Unicredit a TBS Group di

originari euro 3 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con scadenza della prima rata nell'ottobre 2015 e l'ultima rata in scadenza a luglio 2020. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 2.278 migliaia, suddiviso tra euro 589 migliaia di quota a breve termine ed euro 1.689 migliaia di quota a medio – lungo termine.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri legati al bilancio consolidato della Società in relazione al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto, tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA e tra Indebitamento Finanziario Netto e oneri finanziari netti. Qualora tali parametri non rientrassero nei limiti stabiliti, la Banca avrà facoltà di ritenere risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile. Tali parametri risultano rispettati dalla Società alla data del 31 dicembre 2016.

- Finanziamento concesso nel settembre 2015 da Mediocredito del Trentino Alto Adige a TBS Group di originari euro 500 migliaia.

Il finanziamento viene rimborsato in rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata in aprile 2016 e l'ultima rata in scadenza ad ottobre 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 336 migliaia, suddiviso tra euro 167 migliaia di quota a breve termine ed euro 169 migliaia di quota a medio – lungo termine.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri legati al bilancio consolidato della Società in relazione al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto, tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA e tra Indebitamento Finanziario Netto e oneri finanziari netti. Qualora tali parametri non rientrassero nei limiti stabiliti, la Banca avrà facoltà di ritenere risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile. Tali parametri risultano rispettati dalla Società alla data del 31 dicembre 2016.

- Mutuo concesso nel dicembre 2015 da Banca Raiffeisen a TBS Group di originari euro 3 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata in aprile 2016 e l'ultima rata in scadenza ad ottobre 2020. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 2.423 migliaia, suddiviso tra euro 586 migliaia di quota a breve termine ed euro 1.837 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso a dicembre 2016 da Banca Popolare Emilia Romagna ad EBM di originari euro 3 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata nel giugno 2017 e l'ultima rata in scadenza nel

dicembre 2020. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 3 milioni, suddiviso tra euro 728 migliaia di quota a breve termine ed euro 2.272 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso nel giugno 2015 da Cassa di Risparmio dell'Umbria Gruppo Intesa San Paolo ad EBM di originari euro 2,5 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con scadenza della prima rata nel settembre 2015 e l'ultima rata in scadenza a giugno 2020. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 1.777 migliaia, suddiviso tra euro 494 migliaia di quota a breve termine ed euro 1.283 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso nel maggio 2016 da Monte dei Paschi di Siena a Crimo Italia di originari euro 0,7 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con scadenza della prima rata nel settembre 2016 e l'ultima rata in scadenza a giugno 2019. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 581 migliaia, suddiviso tra euro 233 migliaia di quota a breve termine ed euro 348 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso a novembre 2015 da Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia Gruppo Intesa San Paolo ad EBM di originari euro 6 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con scadenza della prima rata a febbraio 2016 e l'ultima rata in scadenza a novembre 2020. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 4.861 migliaia, suddiviso tra euro 1.169 migliaia di quota a breve termine ed euro 3.692 migliaia di quota a medio – lungo termine.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri legati al bilancio consolidato del Gruppo TBS in relazione al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto e tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA la cui prima rilevazione è prevista sui valori del 31 dicembre 2016. Qualora tali parametri non rientrassero nei limiti stabiliti, la Banca avrà facoltà di ritenere risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile. Tali parametri risultano rispettati dalla Società alla data del 31 dicembre 2016.

- Finanziamento concesso nell'aprile 2016 da Cassa di Risparmio di Bologna alla Ing. Burgatti di originari euro 350 migliaia.

Il finanziamento viene rimborsato in rate mensili posticipate con scadenza

della prima rata a maggio 2016 e l'ultima rata in scadenza a marzo 2019.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 274 migliaia, suddiviso tra euro 116 migliaia di quota a breve termine ed euro 158 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso a settembre 2016 da Banca di Desio alla Ing. Burgatti di originari euro 400 migliaia.

Il finanziamento viene rimborsato in rate mensili posticipate con scadenza della prima rata ad ottobre 2016 e l'ultima rata in scadenza ad ottobre 2019.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 379 migliaia, suddiviso tra euro 132 migliaia di quota a breve termine ed euro 247 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso a settembre 2015 da Banca Popolare Emilia Romagna alla Ing. Burgatti di originari euro 400 migliaia.

Il finanziamento viene rimborsato in rate mensili posticipate con scadenza della prima rata ad ottobre 2015 e l'ultima rata in scadenza a settembre 2019.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 278 migliaia, suddiviso tra euro 100 migliaia di quota a breve termine ed euro 178 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso nel marzo 2014 da Unicredit a TBS Group di originari euro 3 milioni.

Il prestito viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con la prima rata scaduta nel giugno 2014 e l'ultima rata in scadenza nel marzo 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro 990 migliaia, suddiviso tra euro 795 migliaia di quota a breve termine ed euro 195 migliaia di quota a medio – lungo termine.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri legati al bilancio consolidato della Società in relazione al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto e tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA. Tali parametri risultano rispettati dalla Società alla data del 31 dicembre 2016.

- Finanziamento concesso a settembre 2014 da Emilbanca alla Ing. Burgatti di originari euro 200 migliaia.

Il finanziamento viene rimborsato in rate mensili posticipate con scadenza della prima rata ad ottobre 2014 e l'ultima rata in scadenza a settembre 2019. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 113 migliaia, suddiviso tra euro 40 migliaia di quota a breve termine ed euro 73 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso nel dicembre 2013 da Banca Popolare Friuladria Gruppo Credit Agricole a TBS Group di originari euro 2,5 milioni.

Il finanziamento di originari euro 2,5 milioni è rimborsato in 20 rate trimestrali posticipate con scadenza della prima rata nel marzo 2014 e dell'ultima nel dicembre 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi aumentato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro 1.059 migliaia, suddiviso tra euro 523 migliaia di quota a breve termine ed euro 536 migliaia di quota a medio-lungo termine.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori diversi da Istituti bancari possono essere riassunti come segue:

- Debito finanziario verso i soci di minoranza per l'acquisto del 35% del capitale di Ing. Burgatti S.p.A. (valorizzazione put&call option) per euro 2.000 migliaia;
- Derivati (IRS) valutati al fair value per euro 247 migliaia;
- Debito finanziario verso i soci di minoranza per l'acquisto del 49% delle quote di Tunemedix (valorizzazione put&call option) per euro 177 migliaia.

Passività finanziarie correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle passività finanziarie correnti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Leasing a breve termine	392	694
Debiti verso banche a breve termine	43.504	47.922
Debiti verso società di factor	8.937	16.570
Altri debiti finanz. a breve termine	3.717	5.894
Passività finanziarie correnti	56.550	71.080

Le passività finanziarie correnti si riferiscono alla quota a breve termine dei debiti del Gruppo nei confronti di società di leasing, società di factoring, istituti bancari, altri istituti di credito speciale ed altri finanziatori.

I debiti verso banche comprendono debiti per scoperto di conto corrente, anticipi su fatture, quote a breve di finanziamenti a medio - lungo termine e altri finanziamenti a breve termine.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Finanziamento concesso a febbraio 2016 da Monte dei Paschi a TBS Group di originari euro 6 milioni	1.333	-
Finanziamento concesso a settembre 2016 da Banco Popolare a TBS Group di originari euro 0,8 milioni	638	-
Finanziamento concesso a dicembre 2016 da Popolare di Vicenza a TBS Group di originari euro 1 milione	798	-
Finanziamento concesso a gennaio 2015 da Banco Popolare a TBS Group di originari euro 3 milioni	755	734
Finanziamento concesso a maggio 2015 da Friuladria Credit Agricole a TBS Group di originari euro 3,5 milioni	694	681

Finanziamento concesso nel giugno 2015 da Banca Popolare di Milano a TBS Group di originari euro 15 milioni	3.749	3.670
Finanziamento concesso nell'ottobre 2015 da BNL a TBS Group di originari euro 4 milioni	1.333	1.333
Finanziamento concesso nel luglio 2015 da Mediocredito del FVG a TBS Group di originari euro 1,5 milioni	514	485
Mutuo concesso nel luglio 2015 da Unicredit a TBS Group di originari euro 3 milioni	589	576
Finanziamento concesso nel settembre 2015 da Mediocredito del Trentino a TBS Group di originari euro 500 migliaia	167	164
Mutuo concesso nel dicembre 2015 da Banca Raiffeisen a TBS Group di originari euro 3 milioni	586	573
Finanziamento concesso a dicembre 2016 da Banca Popolare Emilia Romagna a EBM di originari euro 3 milioni	728	-
Finanziamento concesso nel giugno 2015 da CariUmbria Intesa San Paolo a EBM di originari euro 2,5 milioni	494	484
Finanziamento concesso nel maggio 2016 da Monte dei Paschi a Crimo Italia di originari euro 0,7 milioni	233	-
Mutuo concesso nel marzo 2014 da Unicredit a TBS Group di originari euro 3 milioni	795	1.748
Finanziamento concesso nel dicembre 2013 da Friuladria a TBS Group di originari euro 2,5 milioni	523	499
Finanziamento concesso nel giugno 2015 da CariUmbria Intesa San Paolo a Crimo Italia di originari euro 0,4 milioni	-	268
Finanziamento concesso nell'agosto 2014 da Cassa di Risparmio del FVG a TBS Group di originari euro 2,5 milioni	-	296
Finanziamento concesso nel settembre 2012 da Mediocredito del Trentino a TBS Group di originari euro 1.000 migliaia	-	204
Finanziamento concesso nel novembre 2015 da Ca.ri.FVG Banca Intesa a EBM di originari euro 6 milioni	1.169	1.139
Mutuo concesso nel dicembre 2007 da BKS a PCS	-	62
Finanziamento concesso nel marzo 2011 da Banca Popolare di Milano a TBS Group di originari euro 5 milioni conferito nel 2011 a Insiel Mercato	-	265
Finanziamento concesso nel settembre 2008 da Antonveneta a Caribel Programmazione, fusa in Insiel Mercato, di originari euro 180 migliaia	-	19
Finanziamento concesso nell'ottobre 2013 da MPS a Erre Effe Informatica di originari euro 150 migliaia	-	53
Finanziamento concesso nell'ottobre 2014 dal Banco Popolare della Campania a REM DI di originari euro 150 migliaia	-	41
Finanziamenti concessi nel 2014 dalla Banca di Credito Cooperativo a Delta X, ora TBS Imaging, di originari euro 100 migliaia	12	12
Finanziamento concesso a Ing. Burgatti da Banca di Imola in settembre 2016 di originari euro 170 migliaia	55	-
Finanziamento concesso a Ing. Burgatti da Cassa di Risparmio di Bologna in aprile 2016 di originari euro 350 migliaia	116	-
Finanziamento concesso a Ing. Burgatti da Cassa di Risparmio di Rimini in marzo 2016 di originari euro 200 migliaia	66	-
Finanziamento concesso ad aprile 2015 alla Ing. Burgatti da Cassa di Risparmio di Bologna di originari euro 300 migliaia	51	150
Finanziamento concesso a settembre 2015 alla Ing. Burgatti da Banca Popolare Emilia Romagna di originari 400 migliaia	100	186
Finanziamento concesso a settembre 2016 alla Ing. Burgatti da Banca di Desio di originari euro 400 migliaia	132	170
Finanziamento concesso a settembre 2014 alla Ing. Burgatti da Emilbanca di originari 200 migliaia	40	39
Finanziamento concesso a luglio 2014 alla Ing. Burgatti da Banca di Bologna di originari 800 migliaia	-	240
Finanziamento concesso ad ottobre 2013 alla Ing. Burgatti da BNL di originari 200 migliaia	-	56
Finanziamento concesso ad ottobre 2011 alla Ing. Burgatti da Banca popolare dell'Emilia Romagna di originari 500 migliaia	-	89
Altri debiti finanziari minori	6	-
Totale quote a breve termine di finanziamenti a lungo termine	15.678	14.236
Scoperto di conto corrente e anticipi su fatture e utilizzi linee bancarie a breve termine	17.363	33.686
Finanziamenti a breve termine scadenza entro i 12 mesi	10.463	-
Totale debiti verso banche a breve termine	43.504	47.922
Debito finanziario di TBS FR per il saldo delle quote di Crimo France		

	158	3.086
Debito finanziario verso i soci di minoranza di Erre Effe Informatica per l'acquisto del 49,00% delle quote della Erre Effe (valorizzazione put&call option)	1.221	1.221
Debito finanziario verso i soci di minoranza di TBS GB per l'acquisto del 3,87% delle quote di TBS GB	1.278	1.278
Debiti finanziari Tunemedix	32	-
Finanziamento P.I.A. della controllata Caribel Programmazione , fusa in Insiel Mercato	-	41
Debiti verso soci di minoranza Erre Effe Informatica	108	47
Debiti vari TBS India	144	-
Debiti per vari finanziamenti Sava della controllata EBM	4	3
Altri debiti finanziari	772	218
Totale quota a breve termine di debiti verso altri	3.717	5.894
Debiti correnti da contratti di leasing	392	694
Debiti correnti verso factor	8.937	16.570
Totale passività finanziarie correnti	56.550	71.080

I debiti verso altri finanziatori comprendono:

- Debito finanziario verso i soci di minoranza di TBS GB di euro 1.278 migliaia.

In base all'accordo sottoscritto con il socio di minoranza di EBME, il Gruppo ha proceduto alla valorizzazione di una put option in favore del socio di minoranza ed una call option in favore di TBS Group per il riacquisto delle azioni di TBS GB scambiate.

- Debito finanziario verso i soci di minoranza di Erre Effe Informatica di euro 1.221 migliaia.

In base all'accordo sottoscritto con i soci di minoranza di Erre Effe Informatica, il Gruppo ha proceduto alla valorizzazione della Put & Call option per l'acquisto del 49% delle quote della Erre Effe Informatica stessa.

NOTA 17 - Trattamento di fine rapporto

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
All'inizio del periodo	9.074	9.027
Variazione area di consolidamento	-2.453	683
Accantonamento dell'esercizio	201	548
(Utile) perdite attuariali	542	-553
Oneri finanziari	103	151
Liquidazioni erogate	-326	-780
Variazione per attività possedute per la vendita	-5	0
Alla fine del periodo	7.136	9.074

Secondo i principi internazionali e in particolare lo IAS 19, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

In seguito alla Legge finanziaria 2007, per le società italiane il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 la ripartizione del fondo fra entità italiane ed estere a cui è applicabile detto istituto è la seguente (in termini percentuali e di valore assoluto):

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016		31/12/2015	
	%	Valore	%	Valore
Entità italiane	92,2%	6.579	91,0%	8.261
Entità estere	7,8%	557	9,0%	813
Totale	100,0%	7.136	100,0%	9.074

La valutazione della passività per trattamento di fine rapporto è stata effettuata da attuari indipendenti applicando la metodologia denominata Projected Unit Credit Method.

Per le entità italiane le ipotesi attuariali utilizzate sono state le seguenti:

	31/12/2016	31/12/2015
Probabilità annua di eliminazione dal servizio per morte	da tavole di mortalità ISTAT 14 ridotte all'85%, distinte per sesso	da tavole di mortalità ISTAT 13 ridotte all'85%, distinte per sesso
Probabilità annua di eliminazione dal servizio per invalidità	dati INPS ridotti al 70%	dati INPS ridotti al 70%
Probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause	5,74%	3,80%
Probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR	0,49%	1,54%
Tasso annuo di interesse	1,31%	2,03%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Età di pensionamento	secondo le regole INPS per il pensionamento	secondo le regole INPS per il pensionamento

Ai fini di segnalare i potenziali effetti che ci sarebbero stati sulle obbligazioni per benefici definiti del Gruppo a seguito delle variazioni di alcune delle principali ipotesi attuariali riportiamo quanto segue:

- qualora il tasso di sconto utilizzato avesse subito un incremento dello 0,5% l'impatto sul debito iscritto a bilancio si sarebbe ridotto di euro 349 migliaia;
- qualora il tasso di sconto utilizzato avesse subito un decremento dello 0,5% l'impatto sul debito iscritto a bilancio si sarebbe incrementato di euro 377 migliaia;
- qualora vi fosse stato un incremento dell'1% dei costi pensionistici,

l'impatto sul debito iscritto a bilancio si sarebbe incrementato di euro 199 migliaia;

- qualora vi fosse stato un decremento dell'1% dei costi pensionistici, l'impatto sul debito iscritto a bilancio si sarebbe ridotto di euro 192 migliaia.

NOTA 18 - Fondi per rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi rischi e oneri:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Altri fondi rischi ed oneri futuri	FISC	Fondo rischi liti	Totale
Al 1° gennaio 2016	529	508	422	1.459
Variazione area di consolidamento	-175	-1	0	-176
Accantonamento dell'anno	155	55	40	250
Accantonamento dell'anno rischi eccezionali	0	0	684	684
Utilizzo dell'anno	-307	-137	-103	-547
Riclassifiche e differenze cambio	0	0	-31	-31
Al 31 dicembre 2016	202	425	1.012	1.639

La voce altri fondi rischi e oneri futuri è relativa:

- per euro 156 migliaia agli stanziamenti effettuati nell'esercizio da EBM per rischi derivanti da rottura di componenti legati ad apparecchiature di alta tecnologia DI che la società detiene in forza ad un contratto di manutenzione full risk (il fondo dello scorso anno di euro 141 migliaia è stato utilizzato nell'esercizio);
- per euro 25 migliaia agli stanziamenti di TBS India a copertura del rischio correlato alla SLA clause inclusa nei contratti con i clienti. L'utilizzo nell'esercizio è stato pari a euro 8 migliaia;
- per euro 10 migliaia agli stanziamenti effettuati nell'esercizio da Crimo Italia per il rischi contrattuali (utilizzo nell'esercizio euro 20 migliaia);
- per euro 12 migliaia agli stanziamenti di Crimo France per il rischi contrattuali.

Tra gli utilizzi euro 138 migliaia sono pari all'utilizzo da parte di TBS Group per il risarcimento di alcune sopravvenienze passive all'acquirente di Subitec ceduta il 23 dicembre 2014.

Il fondo rischi per liti si riferisce:

- per euro 684 migliaia (interamente accantonato nell'esercizio) alla controllata TBS GB a fronte di possibile rischio di contenzioso con un cliente;
- per euro 70 migliaia (utilizzo dell'esercizio è pari a euro 100 migliaia) alla controllata Crimo France a fronte di possibili rischi per contenziosi con fornitori;
- per euro 44 migliaia (accantonamento dell'esercizio è pari a euro 25 migliaia) alla controllata TBS FR e per euro 30 migliaia (di cui euro 3 migliaia utilizzati nell'esercizio) alla Capogruppo a fronte di possibili rischi per contenziosi con il personale;

- per euro 15 migliaia (interamente accantonati nell'esercizio) a Crimo Italia per possibili rischi fiscali;
- per euro 200 migliaia ad EBM per il possibile rischio di soccombenza a fronte di liti.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato stanziato dalle entità italiane EBM, Crimo Italia e TBS Group ed accoglie gli accantonamenti delle indennità dovute in casi particolari di scioglimento del contratto con i propri agenti. Il fondo è stato calcolato sulla base di quanto previsto dall'Accordo Economico Collettivo per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio delle Aziende Industriali del 20 marzo 2002 e viene esposto al suo valore attuale (gli accantonamenti sono pari complessivamente a euro 55 migliaia e gli utilizzi a euro 137 migliaia).

NOTA 19 - Altre passività a medio lungo termine

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Altre passività non correnti	183	306
Totale altre passività non correnti	183	306

Le altre passività a medio lungo termine si riferiscono principalmente a risconti passivi su contributi ottenuti.

Tale importo verrà contabilizzato a Conto Economico come ricavo per competenza sulla base del piano di ammortamento delle attività materiali cui si riferiscono i contributi stessi.

NOTA 20 - Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti commerciali:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Variazione area di consolidamento		
Debiti verso fornitori	38.583	38.706
Totale debiti commerciali	38.583	38.706

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2016 ammontano ad euro 38.583 migliaia (38.706 migliaia al 31 dicembre 2015).

I debiti commerciali non sono fruttiferi di interessi ed i termini di pagamento sono in linea con gli usi commerciali delle aree di business cui si riferiscono. Si evidenzia che i debiti commerciali non sono assistiti da garanzie.

NOTA 21 - Altre passività correnti

La tabella che segue illustra la composizione delle altre passività correnti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso il personale	7.018	9.655
Debiti vs Istituti Previdenziali	4.061	5.671
Clienti conto anticipi fatturati	776	3.170
Debiti per IVA	2.889	4.985
Debiti per altre imposte	2.249	2.980
Altri debiti	2.960	2.710
Totale altre passività correnti	19.953	29.171

I debiti verso dipendenti accolgono i debiti per salari e stipendi di competenza del mese di dicembre 2016, ma erogati nel mese successivo, nonché ferie e permessi.

I debiti verso istituti di previdenza accolgono principalmente i debiti verso INPS, INAIL ed Enti previdenziali locali, nonché il debito correlato ai contributi stanziati sui ratei di ferie e permessi.

I debiti per altre imposte sono costituiti principalmente da ritenute su retribuzioni di dipendenti e collaboratori.

La voce Altri debiti accoglie debiti di diversa natura come ad esempio debiti verso amministratori, verso collaboratori, etc.

NOTA 22 - Garanzie concesse, impegni e passività finanziarie

Garanzie prestate

La Capogruppo ha prestato fidejussioni tipo "Bid Bond", "Performance Bond" e "Advance Bond" per euro 4.371 migliaia a favore della clientela relative alla partecipazione a gare internazionali.

EBM ha prestato garanzie assicurative per buona esecuzione lavori a favore degli enti committenti e per la partecipazione alle gare di appalto per euro 39.165 migliaia.

Tesan Televita ha prestato garanzie assicurative per buona esecuzione lavori a favore degli enti committenti e per la partecipazione alle gare di appalto per euro 883 migliaia.

NOTA 23- Ricavi

La tabella che segue mostra la composizione dei ricavi al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	2015	(*)
Ricavi cessioni di beni e prestazioni di servizi	198.405	191.788	
Variazione lavori in corso su ordinazione	-34	-22	
Totale ricavi	198.371	191.766	

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

I ricavi si riferiscono principalmente ai valori contrattuali maturati sulla base dello stato di avanzamento delle prestazioni di servizi svolte e maturate nel periodo, alla variazione dei lavori in corso su ordinazione per i servizi che presentano dei valori a fine esercizio ma che non sono ancora conclusi, alle fatturazioni effettuate nei confronti di committenti o di soggetti con i quali il Gruppo è in Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) per la vendita di materiali di consumo e pezzi di ricambio ed alle fatturazioni di adeguamento ISTAT dell'esercizio e di esercizi precedenti.

L'incremento dei ricavi è principalmente ascrivibile all'aumento di ricavi della controllata TBS India e alle controllate Crimo France che è entrata nell'area di consolidamento ad agosto dello scorso esercizio e Tunemedix consolidata da marzo 2016.

NOTA 24 - Altri ricavi e proventi

La tabella che segue mostra la composizione degli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	(*)
Contributi	608	585	
Altri ricavi operativi	1.343	580	
Totale altri proventi	1.951	1.165	

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

I ricavi per contributi comprendono sia quelli legati a componenti di costo che quelli correlati ad investimenti in attività immobilizzate e sono contabilizzati per competenza in relazione ai costi cui sono correlati.

Tra gli altri ricavi sono iscritti i componenti positivi relativi all'utilizzo di fondi rischi, per i quali sono venuti meno i rischi ovvero si sono manifestati per un valore inferiore a quello stanziato.

NOTA 25 - Costi per materie prime e materiali di consumo

La tabella che segue mostra la composizione dei costi per materie prime e materiali di consumo al 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	(*)
Materie prime, materiali di consumo e merci	35.719	30.687	
Variazione rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	-1.872	-1.328	
Totale materie prime, materiali di consumo e merci	33.847	29.359	

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

I costi evidenziati si riferiscono soprattutto all'acquisto delle parti di ricambio delle apparecchiature mediche a seguito delle commesse acquisite.

NOTA 26 - Costi per servizi

La tabella che segue mostra la composizione dei costi per servizi al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	(*)
Consulenza e contratti tecnici	40.825	41.707	
Spese amministrative, legali e commerciali	4.101	4.711	
Viaggi e trasferte	2.540	2.536	
Spese telefoniche	1.005	1.227	
Emolumenti amministratori	1.120	1.102	
Emolumenti sindaci	338	325	
Provvigioni	1.895	1.820	
Spese commissioni bancarie e factoring	1.625	1.438	
Assicurazioni Terze Parti	1.025	1.161	
Trasporti e spedizioni	1.856	1.546	
Altre manutenzioni e riparazioni	557	518	
Spese per pubblicità, propaganda, mostre e fiere	768	598	
Godimento di beni di terzi	2.881	2.750	
Noleggi di veicoli	3.081	3.120	
Altri costi per servizi	6.008	5.912	
Totale costi per servizi	69.625	70.471	

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione del bilancio d'esercizio e consolidato e delle attività relative alla revisione limitata della relazione semestrale (senza emissione di relativa relazione), resi dalla Società di revisione incaricata della revisione legale e da altre entità appartenenti alla sua rete.

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	2015
Soggetto che ha erogato il servizio - Corrispettivi di competenza	importo	importo
Ernst & Young S.p.A. Capogruppo - TBS Group Spa - servizio di revisione	107	107
Ernst & Young S.p.A. Capogruppo - TBS Group Spa - altri servizi	13	14
Ernst & Young S.p.A. Società controllate italiane - servizio di revisione	185	187
Rete Ernst & Young Società controllate estere - servizio di revisione	63	74
Rete Ernst & Young Società controllate estere - altri servizi	0	19
Altre società di revisione - servizio di revisione	15	14
Totale	383	415

NOTA 27 - Costi del personale

La tabella che segue mostra la composizione dei costi del personale al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	(*)
Salari e stipendi	54.240	52.493	
Oneri sociali su stipendi	14.846	13.990	
Costo pensionistico	284	211	
Trattamento di fine rapporto stipendi	2.457	2.165	
Altri costi del personale	732	993	
Totale costo del personale	72.559	69.852	

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

Il maggior costo del personale dipendente al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto alla Crimo France entrata

nell'area di consolidamento ad agosto dello scorso esercizio.

La voce Altri costi del personale accoglie principalmente costi per lavoro interinale ed incentivi all'esodo di competenza dell'esercizio.

Le movimentazioni nel numero dei dipendenti del Gruppo intervenute negli ultimi due anni, tenuto conto delle società acquisite e cedute nei periodi, è di seguito riepilogato:

	01/01/2016	Assunzioni	Dimissioni	31/12/2016
Dirigenti	23	2		25
Impiegati	1.873	352	251	1.974
Totale	1.896	354	251	1.999

	01/01/2015	Assunzioni	Dimissioni	31/12/2015
Dirigenti	30	2	3	29
Impiegati	2.305	484	343	2.446
Totale	2.335	486	346	2.475

La riduzione di personale tra il 2015 e il 2016 è dovuta all'uscita dall'area di consolidamento delle società Insiel Mercato e PCS e dalla riclassifica nelle attività destinate alla vendita della società TBS IT.

NOTA 28 - Altri costi operativi

La tabella che segue mostra la composizione degli altri costi operativi al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	(*)
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	700	671	
Imposte e tasse	724	569	
Altri costi	2.826	3.721	
Totale altri costi operativi	4.250	4.961	

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

Gli "Altri costi" sono principalmente relativi a oneri associativi, a spese di marketing e promozione, nonché a costi di competenza di esercizi precedenti.

NOTA 29- Rettifiche di costi per incrementi interni

La tabella che segue mostra l'entità delle rettifiche di costi per incrementi interni al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	(*)
Rettifiche di costi per incrementi interni	-1.480	-1.571	
Totale rettifiche di costi per incrementi interni	-1.480	-1.571	

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

La voce incrementi per costruzioni interne al 31 dicembre 2016 ammontano a euro 1.480 migliaia (euro 1.571 migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferisce interamente alle capitalizzazioni di costi di personale interno e servizi sostenuti per alcuni progetti di sviluppo di nuovi software e applicativi. Più in particolare, qualora tali costi fossero stati portati a riduzione della corrispondente voce di conto economico si avrebbe avuto una riduzione del costo del personale e del costo per servizi.

NOTA 30 - Ammortamenti e svalutazioni

La tabella che segue mostra la composizione degli ammortamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015 (*)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.921	4.538
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.069	4.563
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.990	9.101

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

L'aumento dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 è dovuto all'aumento degli ammortamenti di EBM per l'incremento degli investimenti effettuati.

NOTA 31 - Altri accantonamenti per rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione degli altri accantonamenti per rischi e oneri al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015 (*)
Accant. Fondo rischi contrattuali per liti	40	19
Accant. Fondo indennità suppletiva di clientela	55	41
Accant. Altri fondi rischi e Oneri	155	175
Totale accantonamenti a fondi	250	235

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

Inoltre è stato fatto un accantonamento per rischi eccezionali per una lite contrattuale complessa nella controllata TBS GB per euro 684 migliaia.

Per i relativi commenti si rimanda a quanto esposto nella Nota 19.

NOTA 32 - Valutazione partecipazioni

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Svalutazioni partecipazioni	-93	0
Rivalutazioni partecipazioni	0	35
Totale (svalutazioni) rivalutazioni	--93	35

NOTA 33 - Proventi ed oneri finanziari

La tabella che segue mostra la composizione dei proventi e degli oneri finanziari al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	(*)
Interessi passivi su finanziamenti	4.306	5.305	
Altri oneri finanziari	837	70	
Oneri finanziari per attualizzazione TFR	103	151	
Totale Oneri Finanziari	5.246	5.527	
Interessi attivi bancari	139	111	
Altri interessi attivi	107	367	
Altri proventi finanziari	788	531	
Totale Proventi Finanziari	1.034	1.009	
Totale proventi e oneri finanziari	4.212	4.517	

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

Il decremento degli oneri finanziari è conseguenza della diminuzione del costo del debito e degli oneri conseguenti alle operazioni di cessione dei crediti.

NOTA 34 - Imposte sul reddito

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata e, relativamente alle imposte correnti, tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	(*)
IRAP Corrente	617	716	
IRES	957	969	
Imposte sul reddito correnti Estero	1.856	1.213	
Imposte correnti sul reddito	3.430	1.685	
Imposte (anticipate)/differite	-631	-130	
Totale Imposte sul reddito	2.799	2.768	

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

La tabella che segue mostra l'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	(*)
Risultato ante imposte	6.292	6.040	
Imposte sul reddito	2.799	2.768	
Incidenza sul risultato ante imposte	44,5%	45,8%	

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

Con riferimento alla fiscalità differita attiva si segnala che sono state iscritte passività per imposte differite pari euro 128 migliaia direttamente in contro partita del patrimonio netto. Tale ammontare si riferisce all'effetto fiscale:

- sulle perdite attuariali contabilizzate in base allo IAS 19 per euro 116 migliaia (a credito);
- sulla valorizzazione al fair value dei flussi futuri per i derivati contabilizzati in base allo IAS 39 per euro 12 migliaia (a credito).

Imposte differite attive e passive

La tabella che segue mostra il dettaglio delle attività per imposte anticipate:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016		31/12/2015	
	Stato patrimoniale	Conto economico	Stato patrimoniale	Conto economico
Differite attive su perdite pregresse	1.018	-86	1.098	170
Storno capitalizzazioni	408	-36	506	36
Riconoscimento dei ricavi	93	-15	106	-15
Crediti per imposte anticipate per imposta sost.	2.473	-692	3.165	-692
Altre differenze temporanee	1.642	-168	2.470	41
Totale crediti per imposte anticipate	5.634	-997	7.345	-460

Il Gruppo ha proceduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra imponibile fiscale e civilistico delle società del Gruppo nell'ipotesi in cui ha ritenuto che gli imponibili futuri assorbano tutte le differenze temporanee (incluse le rettifiche di consolidamento) che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento alle aliquote in vigore localmente.

Tra gli importi più significativi vi è lo stanziamento di crediti per imposte differite attive su perdite fiscali sorte in TBS FR e MSI che sono riportabili per essere compensate con gli utili tassabili futuri delle società in cui le perdite stesse sono sorte. In particolare le attività per imposte differite attive iscritte e quelle teoriche a fronte di perdite fiscali riportabili sono le seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016		2015	
	Differite attive iscritte	Differite attive teoriche	Differite attive iscritte	Differite attive teoriche
TBS FR	891	891	942	1.269
MSI	127	127	156	156
TBS ES	0	1.633	0	1.503
Att. fisc. differite su perdite pregresse	1.018	2.651	1.098	2.928

La riportabilità delle imposte differite attive, correlate alla relativa base imponibile, può essere così ripartita per singola entità:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Illimitate	Totale
TBS FR	891	891
MSI	127	127
Att. fisc. differite su perdite pregresse	1.018	1.018

Tra gli importi più significativi vi sono anche le imposte differite attive per euro 2.473 migliaia, pari al beneficio fiscale residuo derivante dalla deducibilità futura dell'avviamento affrancato nel 2010 in capo alla controllata EBM. Negli anni successivi al 2010 l'imposta differita attiva iscritta viene infatti rilasciata a conto economico per un decimo in ciascun esercizio, in corrispondenza della deducibilità fiscale degli ammortamenti dell'avviamento operati esclusivamente nel bilancio della controllata redatto secondo i principi contabili italiani.

La tabella che segue evidenzia il dettaglio del fondo imposte differite:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016		31/12/2015	
	Stato patrimoniale	Conto economico	Stato patrimoniale	Conto economico
Delta ammortamento goodwill IFRS-fiscale	3.556	-313	4.106	50
Differite portafoglio ordini e relazioni con la clientela	2.411	-1.112	4.109	-870
Altre differenze temporanee	1.573	-202	1.946	100
Totale fondo per imposte differite	7.540	-1.627	10.161	-720

Con riferimento alla fiscalità differita passiva si evidenzia che la stessa è stata iscritta a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili ed in particolare:

- sullo storno degli ammortamenti degli avviamenti, successivamente alla rilevazione iniziale degli stessi, sulla base degli ammortamenti fiscalmente deducibili;
- a fronte della contabilizzazione del portafoglio ordini e relazione con la clientela sulla base del Purchase Price Allocation delle diverse acquisizioni effettuate dal Gruppo.

NOTA 35 - Informativa su parti correlate

Il bilancio consolidato include il bilancio di TBS Group e delle società controllate indicate nell'area di consolidamento a cui si rimanda.

Le operazioni tra TBS Group e le relative società controllate sono state eliminate nel bilancio consolidato.

I rapporti con parti correlate (di natura patrimoniale ed economica), non eliminati in sede di consolidamento, sono di seguito dettagliati:

<i>in migliaia di euro</i>	2016				2015			
	costi	ricavi	crediti	debiti	costi	ricavi	crediti	debiti
SEGES	68	0	0	20	83	0	0	40
Paolo Salotto	247	0	0	52	281	0	0	41
MEA Consulting	26	0	0	0	25	0	0	0
Capitol Health	0				3			
Nicholas Bosanquet	30	0	0	0	56	0	0	0
Innovating Global Health S.A.	37	0	0	0	130	0	0	47
Totale	408	0	0	72	578	0	0	128

Il Dott. Paolo Salotto è amministratore delegato di TBS Group e i costi indicati nella tabella si riferiscono ai compensi maturati nel corso del 2016 in qualità di Responsabile della Pianificazione Strategica, di Responsabile M&A, di Direttore Generale per le attività Corporate e Amministratore Delegato.

Seges Srl è considerata parte correlata in quanto il Dott. Paolo Salotto ne è il Presidente. I rapporti con Seges sono disciplinati da un contratto di consulenza con particolare riferimento alle problematiche amministrative, contabili e giuridiche.

Innovating Global Health S.A. è considerata parte correlata in quanto controllata da Capitol Health Special Fund L.P, uno dei soci della Società. I rapporti con Innovating Global Health S.A sono disciplinati da un contratto di consulenza strategica e finanziaria nell'ambito della Direzione Generale.

La società di servizi MEA Consulting risulta parte correlata in quanto l'ing. Laura Amadesi, consigliere di Amministrazione di TBS Group, è socia e partner di tale società. I costi dell'esercizio relativi a MEA Consulting si riferiscono all'attività di consulenza.

Il dott. Nicholas Bosanquet, direttore di TBS GB, ha stipulato un contratto di consulenza con TBS GB.

I rapporti, espressi in migliaia di euro, al 31 dicembre 2016 con le imprese collegate sono i seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016				2015			
	costi	ricavi	crediti	debiti	costi	ricavi	crediti	debiti
REM	97	0	0	0	97	0	0	0
SAIM - Südtirol Alto Adige Informatica Medica Srl	na	na	na	na	0	1.316	1.859	0
03 Enterprise	na	na	na	na	36	0	36	57
TH MED Group SarL	0	0	24	0	0	0	24	0
SIGE	186	2.357	6.961	210	0	1.726	9.944	0
Easy Care	0	0	0	0	0	0	10	0
Insiel Mercato	786	859	194	325	0	0	0	0
SLT	139	61	33	136	3	16	850	16
Totale	1.208	3.277	7.212	671	136	3.058	12.723	73

Di seguito vengono riportati i compensi maturati da dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo TBS Group:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016		2015	
	Retribuzioni (*)	Emolumenti (**)	Retribuzioni (*)	Emolumenti (**)
Diego Bravar		122		122
Nicola Pangher	125	5	125	5
Paolo Salotto (***)				

(*) I valori indicati si riferiscono alle retribuzioni lorde percepite in qualità di dipendente della società.

(**) I valori indicati si riferiscono agli emolumenti percepiti in qualità di amministratore della società.

(***) Per i compensi relativi al dott. Paolo Salotto si rimanda ai dati della tabella precedente "Rapporti con le altre parti correlate"

NOTA 37- Eventi successivi

In data 3 febbraio 2017 EBM, controllata al 100% da TBS Group, ha completato l'acquisizione del ramo d'azienda di Esaote attivo nel settore dei servizi di ingegneria clinica e, con esso, di 26 contratti di gestione e manutenzione di apparecchi biomedicali. In particolare, il portafoglio di contratti acquisito, nell'arco del prossimo triennio, ha un valore stimato di circa euro 26 milioni. L'investimento è stato pari a euro 4,1 milioni.

Non si segnalano altri eventi significativi avvenuti successivamente al 31 dicembre 2016 e sino alla data di predisposizione del bilancio.

Trieste, 23 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Paolo Salotto



TBS Group S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
TBS Group S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo TBS Group, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo TBS Group al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

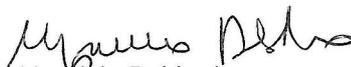
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della TBS Group S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo TBS Group al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo TBS Group al 31 dicembre 2016.

Treviso, 6 aprile 2017

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Socio)

TBS GROUP S.p.A.

Prospetti contabili al 31 dicembre 2016

Redatti secondo i principi contabili internazionali

Situazione patrimoniale - finanziaria

ATTIVITA'	Note	di cui con		di cui con	
		2016	parte correlate	2015	parte correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
- Attività a vita utile indefinita (avviamento)	4	380.671		380.671	
- Attività immateriali a vita utile definita	5	1.532.339		1.350.881	
Attività immateriali		1.913.010		1.731.552	
- Terreni e fabbricati		1.036.614		1.077.845	
- Impianti e macchinari		213.730		216.181	
- Altre attività materiali		187.004		258.798	
Attività materiali	6	1.437.348		1.552.824	
- Partecipazioni in società controllate		77.829.646		88.261.466	
- Partecipazioni in società collegate e joint venture		2.266.973		1.111.675	
- Partecipazioni in altre imprese		98.709		92.709	
Partecipazioni	7	80.195.328		89.465.850	
- Altre attività finanziarie	14	15		15	
- Altre attività non correnti	8	35.227		17.449	
- Attività per imposte anticipate	31	128.833		142.495	
Altre attività non correnti		164.075		159.959	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		83.709.761		92.910.185	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze di magazzino	9	1.126.381		411.760	
Crediti commerciali	10	14.260.851	11.759.108	9.494.135	7.535.368
Attività possedute per la negoziazione	11				
Altre attività correnti	11	1.113.691	150.196	1.006.173	409.689
Crediti per imposte sul reddito	12	1.387.119		1.844.631	
Attività finanziarie correnti	14	25.591.800	25.563.916	19.095.312	18.849.980
Disponibilità liquide	14	14.384.527		11.386.296	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		57.864.369		43.238.307	
TOTALE ATTIVITA'		141.574.130		136.148.492	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
PATRIMONIO NETTO					
- Capitale sociale		4.142.137		4.142.137	
- Riserve		63.189.537		69.840.558	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13	67.331.674		73.982.695	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	14	34.597.658		38.188.690	
Trattamento di fine rapporto	15	297.368		276.528	
Fondo per imposte differite	31	579.635		625.568	
Fondi per rischi ed oneri futuri	16	33.598		174.775	
Altre passività a medio lungo termine				0	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		35.508.259		39.265.561	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	17	2.330.679	670.936	2.085.877	859.492
Altre passività correnti	18	3.667.411	1.940.799	3.578.987	2.216.493
Passività finanziarie correnti	14	32.736.076	12.097.625	16.796.073	0
Debiti per imposte sul reddito	12	31		439.299	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		38.734.197		22.900.236	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		141.574.130		136.148.492	

Conto economico

	Note	2016	di cui con parte correlate	2015	di cui con parte correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni	20	10.711.112	8.600.484	9.087.029	7.593.165
Altri proventi	21	355.827	162.977	289.266	175.259
Totale ricavi e proventi		11.066.939		9.376.295	
Acquisto di materiali	22	2.846.846	101.600	1.748.010	11.250
Acquisto di servizi esterni	23	5.783.534	1.339.155	5.687.705	1.138.590
Costi per il personale	24	3.455.647		3.534.554	
Altri costi operativi	25	323.354	44.610	563.587	7.622
Rettifiche di costi per incrementi interni	26	-254.410		-239.221	
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	27	957.390		924.407	
Altri accantonamenti	28	455		3.258	
Totale costi operativi		13.112.816		12.222.300	
RISULTATO OPERATIVO		-2.045.877		-2.846.005	
Valutazione partecipazioni	29	-7.873.936	-7.873.936	303.802	303.802
Proventi da partecipazioni	30	4.166.297	4.166.297	6.209.950	6.209.950
Proventi finanziari	30	1.145.901	1.050.690	1.518.217	1.186.040
Oneri finanziari	30	2.786.799	161	2.670.744	30.835
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-7.394.414		2.515.220	
Imposte sul reddito	31	-789.561		-1.169.151	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		-6.604.853		3.684.371	

Conto economico complessivo

		2016	2015
Utile netto del periodo	(A)	-6.604.853	3.684.371
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio			
Variazione fair value derivati di copertura		-45.863	-165.170
Effetto fiscale su variazione fair value derivati di copertura		12.612	45.422
		-33.251	-119.748
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio			
Utili/Perdite attuariali		-16.995	20.149
Effetto fiscale su utili/perdite attuariali		4.078	-4.836
		-12.917	15.313
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	(B)	-46.168	-104.435
Totale risultato complessivo del periodo	(A)+(B)	-6.651.021	3.579.936

RENDICONTO FINANZIARIO – TBS GROUP SPA

	2016	2015
Rettifiche per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti dall'attività operativa:		
Risultato prima delle imposte	-7.394.414	2.515.220
- Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali	957.390	924.407
- Svalutazioni/(ripristini di valore) di partecipazioni	7.873.936	-303.802
- (Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di attività non correnti, incluse partecipazioni	0	0
-Variazioni imposte differite anticipate	0	0
- Incremento/(decremento) netto del fondo TFR e altri fondi relativi al personale	0	0
- Incremento/(decremento) netto dei fondi rischi ed oneri	455	3.258
- Dividendi di competenza	-4.166.297	-6.209.950
- Interessi e altri proventi finanziari di competenza	-1.145.901	-1.518.217
- Oneri finanziari di competenza	2.786.799	2.718.213
- Costi per pagamenti basati su azioni	0	0
Totale	-1.088.032	-1.870.871
Variazione netto del capitale d'esercizio		
(Incremento)/decremento delle rimanenze	-714.621	642.023
(Incremento)/decremento dei crediti commerciali	-4.766.716	-1.008.200
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	277.596	-1.418.104
(Incremento)/decremento dei crediti vari	1.404.708	-87.128
Incremento/(decremento) di altre passività	-395.699	-1.665.190
Totale	-4.194.732	-3.536.599
Interessi e altri proventi finanziari incassati	0	0-
Imposte sul reddito (pagate)/rimborsate	-252.812	931.912
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	-5.535.576	-4.475.558
- Acquisizione di attività immateriali	-952.286	-395.680
- Acquisizione di attività materiali	-81.522	-125.930
- Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	0	0
-Ricapitalizz./costituzione di società controllate	-600.000	-557.243
- (Acquisto)/vendita di partecipazioni	1.963.792	-13.390.804
- Dividendi incassati	3.412.135	5.990.873
- Cessione di attività immateriali	0	10.501
- Cessione di attività materiali	10.436	1.775
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	3.752.555	-8.466.508
- Incremento/(decremento) netto delle passività finanziarie correnti	15.940.003	2.909.730
- (Incremento)/decremento netto delle attività finanziarie correnti	-5.880.959	3.532.935
- Incremento/(decremento) netto delle passività finanziarie non correnti	-3.636.895	9.649.661
-(Incremento)/decremento netto delle attività finanziarie non correnti	0	0
- Aumento Capitale	0	0
- Acquisto azioni proprie	0	0
- Dividendi pagati	0	704.163
- Dividendi erogati a terzi	0	0
- Interessi e altri oneri finanziari pagati	-2.786.799	-2.670.744
- Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	1.145.901	1.518.217
- Altri movimenti	0	0
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	4.781.251	14.235.636
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	2.998.231	1.293.570
CASSA E ALTRE DISP. EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	11.386.296	10.092.726
CASSA E ALTRE DISP. LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	14.384.527	11.386.296

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

	Capitale sociale	Ris. Sovrapr.	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	PATRIMONIO NETTO
Patrimonio netto 31/12/2014 IAS/IFRS	4.142.138	42.832.382	20.146.206	3.986.196	71.106.922
Destinazione risultato 2014			3.986.196	-3.986.196	0
<i>Risultato al 31 dicembre 2015</i>				<i>3.684.371</i>	<i>3.684.371</i>
<i>Utili/Perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale</i>			15.313		15.313
<i>Valutazione fair value derivato di copertura al netto dell'effetto fiscale</i>			-119.748		-119.748
Totale risultato complessivo del periodo	0	0	-104.435	3.684.371	3.579.936
Dividendi deliberati			-704.163		-704.163
Patrimonio netto 31/12/2015 IAS/IFRS	4.142.138	42.832.382	23.323.804	3.684.371	73.982.695
Destinazione risultato 2015			3.684.371	-3.684.371	
<i>Risultato al 31 dicembre 2016</i>				<i>-6.604.853</i>	<i>-6.604.853</i>
<i>Utili/Perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale</i>			-12.917		-12.917
<i>Valutazione fair value derivato di copertura al netto dell'effetto fiscale</i>			-33.251		-33.251
Totale risultato complessivo del periodo	0	0	-46.168	-6.604.853	-6.651.021
Dividendi deliberati					
Patrimonio netto 31/12/2016 IAS/IFRS	4.142.138	42.832.382	26.962.007	-6.604.853	67.331.674

Note esplicative ai prospetti contabili

NOTA 1 - Informazioni generali, forma e contenuto del bilancio d'esercizio e conformità agli IFRS

Informazioni generali

TBS Group Spa opera in qualità di Capogruppo di società italiane ed estere che forniscono alle aziende socio-sanitarie, pubbliche e private, servizi di Ingegneria Clinica e soluzioni integrate ICT e gestiscono in outsourcing tutto il parco tecnologico, biomedico e informatico, in particolare dei Dispositivi medici e Sistemi ICT.

In tale ambito sono effettuate attività di manutenzione preventiva e correttiva di tutte le apparecchiature biomediche e della strumentazione endoscopica ed ecografica di un ospedale pubblico o privato, verifiche di sicurezza e controlli di qualità funzionale delle stesse, gestione informatizzata, consulenze sugli acquisti, collaudi e formazione.

Vengono fornite inoltre soluzioni di telemedicina e teleassistenza per favorire la continuità diagnostica e terapeutica tra ospedale e territorio e per l'implementazione di servizi telematici di assistenza socio-sanitaria domiciliare.

La Società offre inoltre alle società controllate servizi di gestione strategica, di consulenza e coordinamento e di assistenza amministrativa.

TBS Group Spa è quotata all'AIM Italia, mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana.

La sede legale di TBS Group Spa è presso l'AREA Science Park, in loc. Padriciano (Trieste), Italia. La società ha sviluppato le dimensioni del proprio gruppo con una serie di acquisizioni di società controllate ritenute strategiche in Italia, in Europa e, negli ultimi anni, anche in India.

Il presente bilancio d'esercizio è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2017.

Forma e contenuto del bilancio d'esercizio e conformità agli IFRS

Il bilancio d'esercizio rappresenta il bilancio separato della Capogruppo TBS Group Spa.

TBS Group Spa ha redatto il bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea entro il 31 dicembre 2016. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio d'esercizio si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo.

Il bilancio d'esercizio di TBS Group Spa è presentato in euro. I valori esposti nei prospetti contabili della Situazione patrimoniale – finanziaria, del Conto Economico, del Conto Economico Complessivo, del Rendiconto Finanziario e dei movimenti di patrimonio netto sono in unità di euro, mentre gli altri prospetti contabili e le note esplicative sono espressi in migliaia di euro.

La società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

1. Situazione patrimoniale - finanziaria: attività e passività sono distintamente classificate fra correnti e non correnti.
2. Conto economico: classificazione per natura.
3. Conto economico complessivo.
4. Rendiconto Finanziario: per la presentazione dei flussi finanziari è stato adottato il metodo indiretto.
5. Prospetto dei movimenti di patrimonio netto.

NOTA 2 – Criteri di redazione, principi contabili e criteri di valutazione

Il presente bilancio annuale e i relativi prospetti sono redatti ed esposti in euro, mentre le tabelle contenute nelle note esplicative sono esposte in euro migliaia, con la conseguenza che la somma degli importi arrotondati non in tutti i casi coincide con il totale arrotondato.

Omogeneità dei principi contabili, principi IFRS o IFRIC nuovi o rivisti ed interpretazioni già adottati in vigore o che entreranno in vigore in esercizi successivi

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2015, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2016.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio.

Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per la società, poiché non sono presenti piani che prevedono contributi dei dipendenti o di terze parti.

Progetto annuale di miglioramento 2010-2012

Questi miglioramenti sono efficaci a partire dal 1° febbraio 2015 e non ci si attende che possano avere un impatto materiale sulla società. Comprendono:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, incluso:

- una condizione di conseguimento di risultati deve contenere una condizione di servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultati deve essere conseguito mentre la controparte presta servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultati può fare riferimento alle operazioni od attività di un'entità, od a quelli di un'altra entità nell'ambito dello stesso Gruppo;
- una condizione di conseguimento di risultati può essere una condizione di mercato o una condizione non legata al mercato;
- se la controparte, indipendentemente dalle motivazioni, cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle

operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione.

Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 38 Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e nello IAS 38 Immobilizzazioni immateriali che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Non ci si attende alcun impatto sulla società a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che TBS Group S.p.A. non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Modifiche allo IAS 27 Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio separato al 31 dicembre 2016 di TBS Group S.p.A.. La società non prevede di applicare tali modifiche in futuro.

Progetto annuale di miglioramento 2012-2014

Questi miglioramenti includono:

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività (o gruppi in dismissione) sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

IFRS 7 Strumenti finanziari: informativa

(i) Contratti di servizio

La modifica chiarisce che un contratto di servizio (servicing contract) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle guidance contenute nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporta un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

(ii) Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi sintetici

La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente.

IAS 19 Benefici per i dipendenti

La modifica chiarisce che il mercato attivo delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

Modifiche allo IAS 1 Iniziativa di informativa

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

- Il requisito della materialità nello IAS 1

- Il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate
- Che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio
- Che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche non hanno alcun impatto sulla società.

Principi contabili internazionali e/o interpretazioni omologati dagli organi competenti dell'Unione Europea nel corso del 2016 ma non ancora applicabili

In data 22 settembre 2016 con Regolamento 2016/1905 la Commissione Europea ha recepito l'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti.

Il nuovo principio definisce una guida, che si articola in cinque punti, per il trattamento di tutti i contratti con i clienti fatta eccezione per i contratti di leasing, i contratti assicurativi, gli strumenti finanziari e gli scambi non monetari.

I cinque punti riguardano: l'individuazione del contratto, l'individuazione delle obbligazioni, la determinazione del prezzo della transazione, l'allocatione del corrispettivo in relazione all'adempimento delle obbligazioni, il riconoscimento dei ricavi.

Il principio stabilisce che i ricavi devono essere rilevati nel momento (o man mano che) l'obbligazione è adempiuta, ossia quando il bene (o servizio) promesso è trasferito al cliente.

Il corrispettivo promesso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili o entrambi. Nel caso di componenti variabili, il corrispettivo deve essere stimato adeguatamente tenendo conto di tutte le informazioni (storiche, attuali e previste) ragionevolmente disponibili.

Fanno eccezione alla regola generale di riconoscimento dei ricavi, gli importi dovuti a titolo di royalties che possono essere rilevati solo successivamente alla realizzazione della vendita o utilizzo sottostanti.

Il principio fornisce indicazioni specifiche con riferimento alla ripartizione del prezzo dell'operazione tra le obbligazioni di fare, alla modifica del prezzo dell'operazione e alla definizione dei costi incrementali del contratto.

Inoltre, la Guida operativa, che costituisce parte integrante dello standard, tratta dettagliatamente vari temi tra cui la vendita con diritto di reso, accordi di consegna in conto vendita, accordi di vendita con consegna differita.

Con Regolamento 2016/2067 del 22 novembre 2016 la Commissione Europea ha adottato l'IFRS 9 Strumenti finanziari che introduce nuovi requisiti per classificare e misurare le attività finanziarie precedentemente trattate secondo lo IAS 39.

Il nuovo principio stabilisce che le attività finanziarie devono essere classificate in relazione al criterio di valutazione in due categorie, ossia attività valutate al costo ammortizzato o attività valutate al fair value.

Sono valutate al costo ammortizzato le attività finanziarie che soddisfano due condizioni: sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi contrattuali e prevedono, in base ai termini contrattuali, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e degli interessi sul capitale stesso.

Tutte le altre attività finanziarie devono essere valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo o rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Le novità introdotte dai Regolamenti sopra citati saranno applicabili a partire dal primo esercizio finanziario avente inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente.

La Società non ha adottato anticipatamente i nuovi principi, interpretazioni o modifiche che sono stati omologati ma non sono ancora in vigore.

Criteria di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d' esercizio al 31 dicembre 2016 sono di seguito riportati.

Attività immateriali a vita indefinita - avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di rami d'azienda è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza della società del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili del ramo acquisito. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della società, in cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili sulla base delle modalità di presentazione dell'informativa di settore esposta nel bilancio consolidato della TBS Group Spa, determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità successivamente indicate nella sezione "perdite di valore". Nel caso in cui il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, la perdita di valore è rilevata a conto economico. Tale perdita di valore non viene ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione rilevata a conto economico si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali aventi vita utile definita sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore, determinate con le modalità successivamente indicate nella sezione "perdite di valore".

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dalla Società per le attività immateriali:

	Costi di sviluppo	Software, licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali
Vita utile	Definita	Definita	Definita
Metodo utilizzato	Ammortizzato in quote costanti in 5 esercizi	Ammortizzato in quote costanti in 5 esercizi	Ammortizzato in quote costanti in 3 esercizi
Prodotto in economia o acquisito	Prodotto internamente/Acquisito	Prodotto internamente/Acquisito	Acquisito
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore/Test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Attività materiali - Beni di proprietà

Le attività materiali di proprietà sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo dei cespiti è comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Le miglorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Il costo delle attività materiali è ridotto per effetto degli ammortamenti, conteggiati in quote costanti sulla base della vita utile stimata, e di eventuali perdite di valore cumulate determinate con le modalità successivamente indicate nella sezione "perdite di valore".

Per i beni in proprietà le principali aliquote economico-tecniche utilizzate per determinare gli ammortamenti, ritenute rappresentative della vita utile stimata, sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Arredi	12%
Mobili e macchine da ufficio	12%
Macchine da ufficio elettroniche	20%
Automezzi	25%

Queste aliquote di ammortamento sono riviste su base almeno annuale; eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico residuo) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Attività materiali - Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati utilizzando le seguenti aliquote di ammortamento:

Descrizione	Aliquota
Fabbricati	3%

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Perdite di valore delle attività immateriali e materiali

A ogni chiusura di bilancio e nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività immateriali o materiali, o gruppo di attività immateriali o materiali (Cash Generating Unit, di seguito anche CGU) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è svalutata fino a ricondurla al suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggior valore fra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione delle perdite di valore relative all'avviamento.

Partecipazione in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

La data di chiusura contabile della maggior parte delle controllate e collegate è allineata a quella della Società; per la sola controllata diretta TBS India la data di chiusura contabile è il 31 marzo di ciascun esercizio. Tale società redige pertanto un reporting package in conformità ai principi contabili internazionali alla data del 31/12.

Partecipazione in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con il metodo del patrimonio netto. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, qualora il relativo fair value non sia attendibilmente determinabile, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con il metodo del patrimonio netto. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata.

Attività finanziarie ed altre attività non correnti

I crediti e le altre attività non correnti da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale viene successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dall'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo di acquisto, che include anche i costi diretti accessori (trasporto, immagazzinamento, etc.) è calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Le scorte obsolete a lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti.

Un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste una indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie detenute allo scopo di negoziazione sono contabilizzate sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione nello stato patrimoniale, sono valutate al costo di acquisizione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, al netto dei costi accessori della transazione. Successivamente alla prima rilevazione, le attività finanziarie correnti sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie.

Pagamento basato su azioni

Le stock option sono stimate al fair value con il modello derivante dalla formula di Black e Scholes, determinato alla data di assegnazione. Il relativo costo viene riconosciuto a conto economico tra i costi del personale (se relativo ai dipendenti) o tra i costi per servizi (se relativo agli amministratori) lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e trova contropartita in un corrispondente incremento del patrimonio netto. Le variazioni nel valore corrente delle azioni, successive alla data di assegnazione, non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Sono iscritte al valore nominale.

Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di

lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto o TFR) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente con le prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

La parte degli utili e delle perdite attuariali che deve essere rilevata per ogni piano a benefici definiti, a seguito della revisione dello IAS 19 in vigore dal 1 gennaio 2013, viene sistematicamente imputata direttamente ad una voce del patrimonio netto e non saranno riclassificati nel conto economico nei periodi successivi.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da parte del dipendente è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri futuri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale).

Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici saranno conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi ed altre imposte sulla vendita.

In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati a seconda delle clausole contrattuali previste con i clienti quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento. Questo è misurato in percentuale ai costi consuntivi sostenuti rispetto a quelli stimati per ciascun contratto. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

I ricavi di natura finanziaria sono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi e ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.

Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività immobilizzata, il relativo valore nominale è sospeso nelle passività e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi e le spese sono contabilizzati quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero, quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. Tale diritto sorge in seguito alla delibera di distribuzione operata entro il 31 dicembre di ciascun esercizio dalla società partecipata.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio corrente e precedenti sono rilevate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono calcolate usando il liability method sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività ed i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Nel valutare la probabilità della disponibilità di un reddito futuro a fronte dell'iscrizione di attività differite per perdite fiscali si considera:

- che esistano differenze temporanee sufficienti, con riferimento alle medesime autorità fiscali ed al medesimo soggetto di imposta, che si tradurranno in importi imponibili a fronte dei quali le perdite fiscali possono essere utilizzate prima della loro scadenza;
- che le perdite fiscali non utilizzate derivino da cause identificabili che è improbabile che si ripetano;
- che esistano opportunità di pianificazione fiscale in base alle quali si avrà reddito imponibile nell'esercizio nel quale possono essere utilizzate le perdite fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'imponibile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei confronti della stessa autorità fiscale.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio richiede, da parte degli amministratori, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare impatti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Le stime sono essenzialmente utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, valutazioni delle partecipazioni, svalutazioni di attività non correnti immateriali e materiali, benefici ai dipendenti, imposte differite attive ed altri accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

NOTA 3 - Gestione dei rischi finanziari

Le principali passività finanziarie della Società comprendono i prestiti ed i finanziamenti bancari, i debiti commerciali e i debiti diversi e le garanzie finanziarie. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative della Società. La Società ha crediti finanziari ed altri crediti, commerciali e non

commerciali, e disponibilità liquide che si originano direttamente dall'attività operativa e dall'attività in qualità di controllante.

Di seguito si riporta l'apprezzamento del rischio di tasso d'interesse, di credito, di liquidità e di cambio cui il Management della Società è deputato alla gestione.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione di TBS Group al rischio di variazioni di tasso d'interesse riguarda principalmente le obbligazioni a medio lungo termine assunte dalla società, caratterizzate da tassi di interesse variabili legati a diversi indici.

A partire dal 2015 TBS ha avviato una strategia volta al controllo e copertura dei rischi derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse ("rischio di tasso") in relazione ai nuovi finanziamenti a medio lungo termine sottoscritti nel corso dell'esercizio, con scadenza superiore a 37 mesi.

Nel corso dell'esercizio, a seguito dell'accensione in capo alla TBS Group S.p.A. e alle sue controllate, di nuovi finanziamenti con primari istituti bancari, nell'ottica di mantenere una quota del proprio indebitamento finanziario a tasso fisso, sono stati sottoscritti tre nuovi contratti derivati di interest rate swap ("IRS"), per un valore nozionale di euro 13,4 milioni. Le condizioni dei contratti di interest rate swap sono state negoziate in modo da farle coincidere con le condizioni degli impegni sottostanti. Tali contratti soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IAS 39 e le variazioni di fair value sono pertanto imputate direttamente a patrimonio netto.

Ciononostante esiste comunque un rischio legato ad eventuali inasprimenti delle condizioni generali di mercato.

Si segnala che la Società possiede anche significativi crediti di natura finanziaria nei confronti delle controllate, parte dei quali soggetti a tasso variabile.

Sensitivity analysis

La struttura finanziaria della Società è in parte costituita da strumenti finanziari a tasso variabile. Conseguentemente l'analisi di sensitività viene svolta solo per questa tipologia di strumenti.

In virtù di quanto sopra, un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 100 bp nei tassi di interesse a breve termine applicabile alle attività e passività finanziarie a tasso variabile comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte su base annua di circa euro 184 migliaia.

Rischio di credito

La maggior parte dei crediti della Società è vantato nei confronti delle controllate i cui clienti sono Enti pubblici o enti privati convenzionati con il settore pubblico. La Società non è pertanto significativamente esposta al rischio di credito.

Rischio paese

Già a partire dall'esercizio 2012 la Società ha iniziato ad operare con alcuni clienti esteri. Alla fine dell'esercizio 2016 la Società vanta crediti nei confronti del Ministero della Salute della Repubblica del Gabon, del Ministero della Salute del Regno dello Swaziland, e di due ospedali della Repubblica Cinese. A fronte di tali posizioni, la Società tiene costantemente monitorata la situazione, anche effettuando una valutazione dei rischi di natura politica, sociale ed economica delle aree in cui opera.

Nel caso la Società continui in modo significativo la crescita nel 2017 di tali attività di "trading" internazionale, ciò potrebbe esporre la Società a rischi di varia natura, derivanti, a titolo esemplificativo, da mutamenti del quadro normativo locale, della situazione politica, economica e sociale e da eventi straordinari attualmente non prevedibili.

La probabilità che tali eventi si verifichino varia da paese a paese ed è di difficile previsione; tuttavia uno o più di tali eventi potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischio di liquidità

Nell'ambito delle attività svolte dalla Società in qualità di controllante, si segnala l'attività di finanziamento a favore di alcune controllate; per contro, qualora vi fossero delle società del Gruppo con disponibilità

finanziarie eccedenti le normali necessità, le stesse vengono girate alla controllante sotto forma di finanziamento.

Ciò premesso, la Società persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi a livello di Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società e del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o di investimento della società stessa e/o delle società controllante, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito. La ripartizione per scadenza al 31 dicembre 2016 dei debiti finanziari è riportata alla Nota 14.

In ogni caso si ritiene che la generazione di liquidità derivante dalla gestione a livello di Gruppo sia congrua a coprire le relative esigenze. Si sottolinea tuttavia che in considerazione del fatto che i clienti sono per lo più Enti pubblici, con una significativa dilazione nei tempi di pagamento e comunque soggetti alla disponibilità di risorse finanziarie anche legate alle politiche di gestione del debito pubblico, le maggiori società italiane del Gruppo hanno posto in essere delle operazioni di cessioni di credito a società di factoring al fine di aumentare la dinamicità dei flussi di tesoreria.

Si segnala infine che alcuni dei contratti di finanziamento in essere prevedono il rispetto di parametri calcolati con riferimento al bilancio consolidato di fine esercizio di TBS Group Spa. Per ulteriori commenti si veda la Nota 14.

Rischio di cambio

La Società opera prevalentemente nell'area euro e pertanto non risulta significativamente esposta al rischio cambio. Con riferimento ai clienti esteri sopra citati, si segnala che la Società fattura le proprie prestazioni di servizio e /o vendite di beni in euro.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione delle variazioni nelle condizioni economiche.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

La Società verifica il proprio capitale mediante il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. Si riporta di seguito tale rapporto in ciascuno dei periodi considerati:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	di cui con parti correlate	31/12/2015	di cui con parti correlate
Passività finanziarie non correnti	34.598		38.189	
Passività finanziarie correnti	32.736	12.098	16.796	0
Attività finanziarie non correnti	0		0	
Attività finanziarie correnti	-25.592	-25.564	-19.095	-18.850
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-14.385		-11.386	
Indebitamento finanziario netto	27.357		24.503	
Patrimonio netto	74.332		73.983	
Rapporto Indebitamento finanziario netto/ Patrimonio netto		0,4		0,3

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Il seguente prospetto indica le classi di strumenti finanziari detenuti dalla Società:

al 31/12/2016

<i>(migliaia di euro)</i>	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Strumenti derivati	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Totale	Fair value
Attività finanziarie come da bilancio							
Altre attività finanziarie non correnti	14	0				0	0
Altre attività non correnti	8	35				35	35
Crediti commerciali	10	14.261				14.261	14.261
Altre attività correnti	11	1.114				1.114	1.114
Attività finanziarie correnti	14	25.592				25.592	25.592
Disponibilità liquide	14	14.385				14.385	14.385
Totale attività finanziarie		55.387	0	0	0	55.387	55.387
Passività finanziarie come da bilancio							
Passività finanziarie non correnti	14	38.387		211		34.598	34.598
Altre passività a medio lungo termine		0				0	0
Debiti commerciali	17	2.331				2.331	2.331
Altre passività correnti	18	3.667				3.667	3.667
Passività finanziarie correnti	14	32.736				32.736	32.736
Totale passività finanziarie		77.121	0	211	0	73.332	73.332

al 31/12/2015

<i>(migliaia di euro)</i>	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Strumenti derivati	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Totale	Fair value
Attività finanziarie come da bilancio							
Altre attività finanziarie non correnti	14	0				0	0
Altre attività non correnti	8	17				17	17
Crediti commerciali	10	9.494				9.494	9.494
Altre attività correnti	11	1.006				1.006	1.006
Attività finanziarie correnti	14	19.095				19.095	19.095
Disponibilità liquide	14	11.386				11.386	11.386
Totale attività finanziarie		40.998	0	0	0	40.998	40.998
Passività finanziarie come da bilancio							
Passività finanziarie non correnti	14	38.024		165		38.189	38.189
Altre passività a medio lungo termine		0				0	0
Debiti commerciali	17	2.086				2.086	2.086
Altre passività correnti	18	3.579				3.579	3.579
Passività finanziarie correnti	14	16.796				16.796	16.796
Totale passività finanziarie		60.485	0	165	0	60.650	60.650

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificati in tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili)

Per tutti gli strumenti finanziari, il relativo valore nominale di iscrizione non si discosta dal fair value.

Si segnala che non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

NOTA 4 - Attività a vita utile indefinita (avviamento)

La voce ammonta in totale ad euro 381 migliaia.

Tale voce accoglie l'avviamento (euro 94 migliaia) sorto in seguito alla fusione per incorporazione della Panacea Clinical Services Srl avvenuta nel corso dell'esercizio 2009 e l'avviamento (euro 287 migliaia) sorto in seguito alla fusione per incorporazione della Tecnobiopromo Srl avvenuta nel corso dell'esercizio 2014. Sulla base del test di impairment effettuato con riferimento alla CGU Ingegneria Clinica Italia cui l'avviamento è stato attribuito, non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni.

NOTA 5 - Attività immateriali a vita utile definita

La tabella che segue mostra il dettaglio della voce "Attività immateriali a vita definita" iscritta in bilancio:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Sviluppo	0	0
Brev.ind., dir. opere ing., lic. e marchi	1.202	1.196
Altre immobilizz. Immateriali	0	0
Immobilizz. imm. in corso ed acconti	330	155
Totale immobilizz. Immateriali	1.532	1.351

I movimenti del periodo relativi alla voce "Attività immateriali a vita definita" sono di seguito esposti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Sviluppo	Brev.ind., dir. opere ing., lic. e marchi	Altre immobilizz. immateriali	Immobilizz. imm. in corso ed acconti	Totale immobilizz. immateriali
Costo al 1° gennaio 2016 al netto del fondo	0	1.196	0	155	1.351
Incrementi netti	0	390	0	562	952
Dismissioni (costo storico)	0	0	0	0	0
Dismissioni (fondo ammortamento)	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	771	0	0	771
Differenze cambio	0	0	0	0	0
Riclassifiche ed altro	0	387	0	-387	0
Al 31 dicembre 2016	0	1.202	0	330	1.532

<i>(in migliaia di euro)</i>					Totale
Al 1° gennaio 2016					
Costo o fair value	1.413	11.013	79	155	12.661
Fondo ammortamento ed impairment	-1.413	-9.817	-79	0	-11.309
Valore netto residuo	0	1.196	0	155	1.351

<i>(in migliaia di euro)</i>					Totale
Al 31 dicembre 2016					
Costo o fair value	1.413	11.791	79	330	13.613
Fondo ammortamento ed impairment	-1.413	-10.588	-79	0	-12.081
Valore netto residuo	0	1.202	0	330	1.532

I costi per software, brevetti e marchi accolgono soprattutto licenze e programmi software acquisiti esternamente a titolo oneroso, i costi sostenuti per l'implementazione del software per la gestione della tesoreria Piteco, dei diversi moduli del software Hyperion nonché i costi sostenuti per lo sviluppo del modulo Pharma Phi, del software relativo alla posta elettronica, del software relativo alla business continuity, del software relativo alla gestione delle attività di endoscopia, del software SI3C Gestapp relativo alla gestione delle apparecchiature elettromedicali. L'ammortamento viene fatto in quote costanti su un periodo di 5 anni.

Le immobilizzazioni in corso sono relative ai costi sospesi durante l'esercizio per la realizzazione di altri software direzionali (euro 330 migliaia). Le riclassifiche si riferiscono principalmente al trasferimento alla categoria "Brevetti industriali, diritti ed opere dell'ingegno, licenze e marchi" dei diversi moduli del software Hyperion (euro 114 migliaia), del software realizzato per garantire la business continuity (euro 39 migliaia), del software SI3C Gestapp (euro 49 migliaia), del software relativo alla gestione delle attività di endoscopia sviluppate dalle controllate estere (euro 111 migliaia), del software relativo alla gestione documentale (euro 11 migliaia).

NOTA 6 - Attività materiali

La seguente tabella presenta i saldi netti delle attività materiali:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Terreni e fabbricati	1.037	1.078
Impianti e macchinari	214	216
Altre immobilizz. materiali	187	259
Totale immobilizz. materiali	1.437	1.553

I movimenti del periodo sono di seguito esposti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizz. Materiali	Totale immobilizz. materiali
Costo al 1° gennaio 2016 al netto del fondo	1.078	216	259	1.553
Incrementi netti	0	51	30	82
Dismissioni (costo storico)	0	30	29	58
Dismissioni (fondo ammortamento)	0	-20	-27	-48
Rivalutazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	41	45	101	187
Differenze cambio	0	0	0	0
Riclassifiche ed altro	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2016	1.037	214	187	1.437

(in migliaia di euro)

Al 1° gennaio 2016

				Totale
Costo o fair value	1.374	427	1.055	2.856
Fondo ammortamento ed impairment	297	210	797	1.304
Valore netto residuo	1.078	216	259	1.553

(in migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2016

				Totale
Costo o fair value	1.374	448	1.057	2.880
Fondo ammortamento ed impairment	338	235	870	1.442
Valore netto residuo	1.037	214	187	1.437

Terreni e fabbricati

Trattasi dei fabbricati in leasing. Gli stessi vengono ammortizzati con un aliquota annua del 3%.

Nella tabella che segue si evidenzia il totale dei pagamenti minimi dovuti per leasing ed il loro valore attuale alla data di riferimento del bilancio, indicati per presunto periodo di esborso.

	31/12/2016		31/12/2015	
	Pagamento minimo	Valore attuale	Pagamento minimo	Valore attuale
Entro 1 anno	71	44	71	44
Tra 1 e 5 anni	288	242	284	198
Oltre 5 anni	104	100	174	190
Totale pagamenti minimi	463	386	529	432
Oneri finanziari	-77	-77	-97	
Totale valore attuale pagamenti minimi	386	386	432	432

Il contratto di leasing stipulato dalla Società prevede un costo finanziario variabile del 5,75%.

Il valore attuale è stato determinato secondo il piano di ammortamento comunicato dall'istituto finanziario e non si discosta significativamente rispetto al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, ovvero attualizzando i flussi di cassa delle rate previste nel piano al tasso effettivo del finanziamento.

Dei debiti sopra esposti al 31 dicembre 2016, euro 44 migliaia sono a breve termine ed euro 342 migliaia a medio - lungo termine (di cui euro 100 migliaia oltre 5 anni).

Impianti e macchinari

La voce comprende principalmente impianti di riscaldamento, impianti telefonici e di trasmissione dati.

Altre immobilizzazioni materiali

Le voce accoglie macchine d'ufficio elettroniche, mobili e arredi, autovetture e apparecchi radiomobili.

NOTA 7 – Partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese

(in migliaia di euro)

Partecipazioni in imprese controll.	saldo 1/1/16	riclass.	ricapitalizz.	costituz./acqui/v end.	conferimenti/fusioni/scissioni	plusvalenze/minusvalenze	svalutaz./ri val.	saldo 31/12/16
EBM Srl	32.553							32.553
TBS GB Ltd.	6.374							6.374
TBS FR SarL	2.620							2.620
TBS BE Bvba	304							304
STB Lda	388							388
Surgical Technologies Bv	2.637							2.637
CRIMO Italia Srl	2.323							2.323
TBS INDIA Ltd.	6.092							6.092
TBS SE Doo	5							5
TBS ES SL unipersonal	4.939		600				-600	4.939
TBS IT Srl	11.140						-7.000	4.140
INSIEL MERCATO Spa	17.330	-1.516		-1.820	-13.961		-33	0
NEOIM Srl	0				13.961		-247	13.714
MSI GmbH	1.550							1.550
Tunemedix Lda	0			184				184
TBS Bohemia S.r.o.	7							7
sub totale	88.261	-1.516	600	-1.636	0	-33	-7.847	77.830

(in migliaia di euro)

Partecipazioni in imprese collegate e joint venture	saldo 1/1/16	riclass.	ricapitalizz.	costituz./acqui /vend.	conferimenti/ fusioni/scissioni	plusvalenze/minusvalenze	svalutaz./ri val.	saldo 31/12/16
INSIEL MERCATO		1.516					-27	1.489
Sinopharm TBS	333			-333				0
SLT	750							750
Fond.Easy Care	27							27
Cons.Soc.Care Expert	2							2
sub totale	1.112	1.516	0	-333	0	0	-27	2.267

Partecipazioni in altre imprese	saldo 1/1/16	riclass.	ricapitalizz.	costituz./acqui /vend.	conferimenti/ fusioni	plusvalenze/minusvalenze	svalutaz./ri val.	saldo 31/12/16
ISBEM	30							30
Medic4All AG	50							50
CBM Consorzio	2							2
Credito Coop.Lombardo	0							0
Biohightech-rete impresa				6				6
Fondazione ITS	10							10
F.do cons. Re-Media	1							1
sub totale	93	0	0	6	0	0	0	99
TOTALE	89.466	0	600	-1.963	0	-33	-7.874	80.195

Gli acquisti si riferiscono:

- all'acquisizione avvenuta il 7 marzo 2016 del 51% delle quote della società Tunemedix Lda con sede a Aldeia de Paio Pires (Portogallo). La società opera nel settore della nella fornitura di prodotti per la diagnostica per immagini e nella gestione dei relativi servizi;
- alla costituzione della società NEOIM Srl avvenuta in data 13 dicembre 2016 tramite scissione della controllata Insiel Mercato Spa. La società ha sede a Trieste, è detenuta al 100% da TBS Group.
Il capitale sociale di NEOIM Srl ammonta a 20.000 euro;
- all'adesione di TBS Group al contratto di Rete di Imprese denominata BioHighTech-NET ed alla costituzione del relativo fondo comune.

I conferimenti si riferiscono:

- all'assegnazione di parte del patrimonio di Insiel Mercato Spa alla suddetta NEOIM Srl a seguito dell'operazione di scissione di Insiel Mercato Spa.

Le vendite si riferiscono:

- alla cessione della totalità delle quote della joint venture Sinopharm TBS a terzi, con conseguente azzeramento della partecipazione;
- alla cessione del 55% delle azioni di Insiel Mercato Spa a terzi. A seguito di tale operazione la quota posseduta da TBS Group si è ridotta al 45% e pertanto la società è stata classificata tra le imprese collegate.

Le riclassifiche si riferiscono:

- alla riclassifica di Insiel Mercato Spa da società controllata da TBS Group a società collegata a seguito della suddetta cessione, per cui la proprietà di TBS Group è passata dal 100% al 45%.

Le ricapitalizzazioni si riferiscono:

- all'incremento del patrimonio netto della società TBS ES SL per un importo di euro 600 migliaia.

Le svalutazioni si riferiscono:

- alla svalutazione della partecipazione nella società TBS IT Srl per un importo di euro 7.000 migliaia;
- alla svalutazione della partecipazione nella società TBS ES SL per un importo di euro 600 migliaia;
- alla svalutazione della partecipazione nella società NEOIM Srl per un importo di euro 247 migliaia;
- alla svalutazione della partecipazione nella società Insiel Mercato Spa per un importo di euro 27 migliaia a seguito della valutazione al fair value del 45% delle quote detenute da TBS Group.

Di seguito per le società controllate e collegate vengono forniti i dati richiesti dall'art. 2427 comma 5 del Codice Civile:

(in migliaia di euro)

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale Soc.	PN 31/12/2016 (IAS)	Risultato 2016 di comp.(IAS)	Quota % 2016	Quota % 2015	Val. attribuito in bilancio
Partecipazioni in imprese controllate								
EBM Srl	Foligno (PG)	Euro	1.898	47.542	2.317	100	100	32.553
TBS GB Ltd	Southend on Sea (UK)	Euro	681	6.284	1.175	96,13	96,13	6.374
TBS FR SarL	Lione (Francia)	Euro	1.691	1.637	-100	100	100	2.620
TBS BE Bvba	Loncin (Belgio)	Euro	150	443	27	100	100	304
STB Lda	Dafundo (Portogallo)	Euro	100	520	206	100	100	388
Surgical Tech.Bv	Didam (Olanda)	Euro	18	1.031	407	100	100	2.637
Crimo Italia Srl	Gualdo Tadino (PG)	Euro	103	4.149	788	55,75	55,75	2.323
TBS INDIA Ltd	Bangalore (India)	Euro	69	3.979	2.246	100	100	6.092
TBS SE Doo	Belgrado (Serbia)	Euro	4	-186	-19	100	100	5
TBS ES SL unipersonal	Barcellona (Spagna)	Euro	650	3.367	-673	100	100	4.939
TBS IT srl	Trieste	Euro	5.296	1.573	-2.836	100	100	4.140
NEOIM srl	Trieste	Euro	20	12.763	10.008	100	100	13.714
MSI GmbH	Pfullendorf (Germania)	Euro	321	46	62	100	100	1.550
Tunemedix Lda	Aldeia de Paio Pires (Portogallo)	Euro	5	76	127	51	0	184
TBS Bohemia S.r.o.	Praga (Rep. Ceca)	Euro	7	-51	-17	100	100	7
Totale								79.830

(in migliaia di euro)

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale Soc.	PN 31/12/2016 (IAS)	Risultato 2016 di comp.(IAS)	Quota % 2016	Quota % 2015	Val.attribuito in bilancio
Partecipazioni in imprese collegate e joint venture								
INSIEL MERCATO Spa	Trieste	Euro	3.247	7.940	-21	45	100	1.489
SLT Srl	Cernusco sul Naviglio	Euro	47(*)	857(*)	361(*)	40	40	750
Fondaz.Easy Care	Reggio Emilia	Euro	230(*)	94(*)	8(*)	25	25	27
Cons.Soc.Care Expert	Reggio Emilia	Euro	40 (*)	55(*)	3(*)	25	25	2
Totale								2.267

(*) dati al 31.12.15

I dati relativi al Patrimonio Netto ed al risultato dell'esercizio indicati per le società controllate sono tratti dai reporting package redatti secondo i principi IAS/IFRS ai fini della formazione del bilancio consolidato e, per le sole società ritenute significative per il gruppo, sottoposti al controllo della società di revisione.

I dati relativi al Patrimonio Netto ed al risultato dell'esercizio indicati per le società collegate sono tratti dagli ultimi bilanci disponibili approvati dalle relative assemblee.

La recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni è stata verificata mediante impairment test; in particolare tale valore è stato confrontato con l'equity value delle diverse società (enterprise value

desumibile dal test di impairment a cui si somma la posizione finanziaria netta delle stesse – in taluni casi aggregate in un'unica CGU).

Per l'effettuazione del test di impairment è stata normalmente utilizzata la proiezione dei flussi di cassa 2017-2019 estrapolata dai piani finanziari predisposti da TBS Group ed approvati dal Consiglio di Amministrazione della stessa e dal Consiglio di Amministrazione delle singole controllate. I flussi di cassa successivi all'ultimo anno di piano sono stati attualizzati ipotizzando per le diverse CGU un orizzonte temporale infinito con un tasso di crescita dello 1% (del 3% solo con riferimento alla controllata Indiana).

I test di impairment hanno evidenziato la necessità di procedere con la suddetta svalutazione del valore della partecipazione relativa a TBS IT srl per un importo di euro 7.000 migliaia.

NOTA 8 – Altre attività non correnti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Altre attività non correnti	35	17
Totale altre attività non correnti	35	17

La voce è composta interamente da depositi cauzionali.

NOTA 9 – Rimanenze

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Rimanenze mat. di consumo, ricambi e merci		
Costo	1.353	589
Fondo svalutazione magazzino	-227	-177
Valore netto di realizzo	1.126	412
Rimanenze Acconti	0	0
Totale rimanenze	1.126	412

Le rimanenze derivano dalla fusione per incorporazione della controllata Tecnobio promo avvenuta nel 2014.

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino nei due anni considerati è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Fondo svalutazione magazzino al 1° gennaio	177	45
Utilizzi dell'esercizio	0	
Riclassifiche	0	
Differenze cambio	0	0
Accantonamenti dell'esercizio	50	132
Fondo svalutazione magazzino al 31 dicembre	227	177

La svalutazione operata nel 2016 (euro 50 migliaia) è relativa alle suddette rimanenze.

NOTA 10 - Crediti commerciali

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	2015
Crediti verso clienti	2.577	2.012
Crediti commerciali verso Parti correlate	11.759	7.535
Fondo svalutazione crediti	-75	-55
Totale crediti commerciali	14.261	9.494

Per il dettaglio della voce crediti commerciali verso parti correlate si rimanda alla Nota 32.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nei due anni considerati è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Al 1° gennaio	55	25
Accantonamenti	21	30
Utilizzi	1	0
Al 31 dicembre	75	55

Al 31 dicembre 2016 l'analisi dei crediti scaduti ed a scadere è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Totale	non scadu ti	Scaduto da							oltre 360
			0 - 30	30 - 60	60 - 90	90 - 120	120 - 150	150 - 180	180-360	
Crediti verso clienti	2.577	765	16	44	144	5	240	18	56	1.29
Crediti commerciali verso Parti Correlate	11.759	2.859	448	475	1.737	71	395	992	2.343	2.43
F.do svalut.crediti	- 75									-75
Totale	14.261	3.624	464	519	1.881	75	635	1.010	2.399	3.73
										0

Nella fascia di scaduto "oltre 360 giorni" è incluso il credito di euro 906 migliaia verso il Ministero della Salute della Repubblica del Gabon.

L'analisi dei crediti per area geografica è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Verso parti correlate	Verso altri	Totale
Italia		9.263	747
UE		2.221	95
Extra UE		276	1.660
Totale		11.759	2.502
			14.261

I crediti Extra UE includono principalmente i sopra richiamati crediti verso il Ministero della Salute della Repubblica del Gabon (euro 906 migliaia), verso due ospedali della Repubblica Cinese (euro 280 migliaia) e verso il del Ministero della Salute del Regno dello Swaziland (euro 222 migliaia).

NOTA 11- Altre attività correnti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso Enti prev. ed assistenziali	13	21
Crediti per contributi verso Enti pubblici	180	120
Crediti verso dipendenti	13	12
Altri ratei e risconti attivi	127	155
Altri crediti tributari	319	211
Altri crediti	311	77
Crediti vs Parti Correlate	150	410
Totale altre attività correnti	1.114	1.006

I crediti per contributi si riferiscono a crediti verso il M.I.U.R. (euro 180 migliaia).

I crediti verso dipendenti sono costituiti principalmente da anticipi a dipendenti a fronte di spese da sostenersi per lo svolgimento della propria attività.

Gli altri crediti tributari accolgono prevalentemente crediti per IVA e crediti d'imposta per investimenti in ricerca e sviluppo.

La voce "Altri crediti" è costituita principalmente da anticipi a fornitori.

I crediti verso parti correlate si riferiscono ai crediti verso le società controllate sorti a seguito del consolidato fiscale (euro 150 migliaia).

Attività possedute per la negoziazione

La voce "Attività possedute per la negoziazione" risulta a fine esercizio 2016 di importo pari a zero così come risultava a fine esercizio 2015.

NOTA 12 – Crediti e debiti per imposte sul reddito

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Crediti tributari per imposte sul reddito	1.387	1.845
Totale Crediti per imposte correnti	1.387	1.845

La voce crediti per imposte sul reddito è costituita:

- da crediti nei confronti dell'Erario relativi ad acconti versati nell'esercizio per imposte dirette (euro 508 migliaia);
- da crediti nei confronti dell'Erario a seguito dell'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per gli esercizi 2007-2011, relativi tanto alla società che alle controllate partecipanti al consolidato fiscale (euro 868 migliaia);
- da crediti per ritenute relative ad interessi attivi bancari (euro 11 migliaia).

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Debiti per Imposte sul reddito	0	439
Totale debiti per imposte sul reddito	0	439

NOTA 13 - Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2016 la voce ammonta ad euro 69.332 migliaia contro euro 73.983 migliaia al 31 dicembre 2015. Per la movimentazione del patrimonio netto si rimanda all'apposito "Prospetto di variazione del patrimonio netto".

Capitale sociale

Il capitale sociale di TBS Group al 31 dicembre 2016 ammonta a euro 4.142.137 ed è composto da n. 41.421.370 azioni, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di euro 0,10 ciascuna.

L'ammontare complessivo delle azioni proprie detenute dalla Società alla data del 31 dicembre 2016 è pari a 764.210 (invariato rispetto al 31 dicembre 2015).

Il valore esposto in bilancio è al netto delle azioni proprie possedute dalla società, per la parte imputabile a capitale (euro 76 migliaia).

Riserva sovrapprezzo

La riserva sovrapprezzo azioni, originatasi in seguito ai diversi aumenti di capitale della Società, ammonta al 31 dicembre 2016 ad euro 42.832 migliaia (invariata rispetto al 31 dicembre 2015). Anche tale riserva è esposta al netto delle azioni proprie possedute dalla società, per la parte imputabile a sovrapprezzo (euro 986 migliaia).

Altre riserve e utili/perdite portati a nuovo

Le altre riserve comprendono:

- la riserva FTA (First-time Adoption) derivante dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali al 1° gennaio 2010;
- la riserva IAS derivante dalle applicazioni dei principi contabili internazionali successive al 1° gennaio 2010;
- gli utili/perdite portati a nuovo.

La composizione delle riserve è la seguente:

(in migliaia di euro)

PROSPETTO DI DISPONIBILITÀ, DISTRIBUIBILITÀ E UTILIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.142				
Riserva legale	844	- copertura perdite	844		
Riserva sovrapprezzo azioni	42.832	- copertura perdite - distrib.soci	42.832		
Riserva di rivalutazione	10.037	- copertura perdite	10.037		
Riserva acquisto azioni proprie					
Riserva straordinaria facoltativa	17.094	- copertura perdite - aumento capitale - distrib.soci	17.094	3.488	
Riserva FTA	-862		-862		
Riserva IAS	-396		-396		
Utile (Perdite) a nuovo	246	- copertura perdite - aumento capitale - distrib.soci	246		
Risultato d'esercizio	-6.605		-6.605		
Totale	67.332		63.190		
Quota non distribuibile			12.943		
Residua quota distribuibile			50.247		

Per quanto attiene la quota non distribuibile, complessivamente pari a euro 12.943 migliaia, questa è data dalla somma del valore netto residuo al 31/12/2016 dei costi di sviluppo capitalizzati nell'esercizio e in precedenti (euro 1.172 migliaia), dalle immobilizzazioni immateriali in corso (euro 330 migliaia), dalla plusvalenza sorta nel 2011 a seguito del conferimento del ramo eE-Health (euro 560 migliaia), dalla riserva legale (euro 844 migliaia) e, sulla base di quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., dall'ammontare delle plusvalenze derivanti dall'applicazione in precedenti esercizi del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate (euro 10.037 migliaia).

NOTA 14 - Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto della Società risulta così composto:

(in migliaia di euro)	31/12/2016	di cui con parti correlate	31/12/2015	di cui con parti correlate
A. Attività finanziarie correnti	25.592	25.564	19.095	18.850
B. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.385		11.386	
C. Liquidità (A. + B.)	39.976		30.482	
D. Attività finanziarie non correnti	0		0	
E. Passività finanziarie non correnti	34.598		38.189	
F. Passività finanziarie correnti	32.736	12.098	16.796	0
G. Indebitamento finanziario netto (D + E + F - C)	27.357		24.503	

Per ulteriori informazioni circa la composizione delle attività e passività finanziarie si rimanda ai paragrafi di seguito riportati.

Attività finanziarie correnti

(in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
Crediti finanziari a breve	28	245
Crediti finanziari a breve Parti Correlate	25.564	18.850
Totale attività finanziarie correnti	25.592	19.095

I crediti finanziari verso parti correlate si riferiscono in parte a dividendi deliberati ma non ancora pagati alla data del 31 dicembre 2016, in parte a finanziamenti concessi a società controllate ed in parte a crediti relativi ad operazioni derivanti dal cash pooling tra la capogruppo ed alcune società controllate.

I suddetti finanziamenti prevedono la corresponsione di interessi, regolati a condizioni di mercato. Per un dettaglio della loro composizione si rinvia alla Nota 32.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Disponibilità bancarie e di cassa	14.385	11.386
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.385	11.386

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività finanziarie non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle passività finanziarie non correnti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016			31/12/2015		
	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti da contratti di leasing	242	100	342	198	190	389
Debiti verso banche a medio/lungo termine	19.489		19.489	23.186		23.186
Prestito obbligazionario convertibile	0		0	0		0
Prestito obbligazionario minibond	14.556		14.556	14.449		14.449
Debito finanz. MTM derivati	211		211	165		165
Totale passività finanziarie non correnti	34.498	100	34.598	37.998	190	38.189

Il dettaglio delle passività finanziarie non correnti è di seguito esposto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Passività finanziarie non correnti		
Debiti non correnti da contratti di leasing	342	389
Finanziamento concesso a dicembre 2016 da Popolare di Vicenza a TBS Group di originari euro 1.000 migliaia	196	-
Finanziamento concesso a settembre 2016 da Banco Popolare a TBS Group di originari euro 800 migliaia	159	-
Finanziamento concesso a febbraio 2016 da Monte dei Paschi a TBS Group di originari euro 6.000 migliaia	4.619	-
Finanziamento concesso nel dicembre 2015 da Banca Raiffeisen a TBS Group di originari euro 3.000 migliaia	1.837	2.418
Finanziamento concesso nell'ottobre 2015 da BNL a TBS Group di originari euro 4.000 migliaia	1.327	2.652
Finanziamento concesso nel settembre 2015 da Mediocredito del Trentino a TBS Group di originari euro 500 migliaia	169	334
Finanziamento concesso nel luglio 2015 da Mediocredito del FVG a TBS Group di originari euro 1.500 migliaia	267	780
Finanziamento concesso nel luglio 2015 da Unicredit a TBS Group di originari euro 3.000 migliaia	1.689	2.276
Finanziamento concesso nel giugno 2015 da Banca Popolare di Milano a TBS Group di originari euro 15.000 migliaia	5.752	9.478
Finanziamento concesso a maggio 2015 da Friuladria Credit Agricole a TBS Group di originari euro 3.500 migliaia	1.778	2.465
Finanziamento concesso a gennaio 2015 da Banco Popolare a TBS Group di originari euro 3.000 migliaia	965	1.712
Finanziamento concesso nel marzo 2014 da Unicredit a TBS Group di originari euro 3.000 migliaia	195	-
Finanziamento concesso nel dicembre 2013 da Friuladria a TBS Group di originari euro 2.500 migliaia	536	1.070
Totale quote a medio-lungo termine di finanziamenti a medio-lungo termine	19.489	23.186
Prestito obbligazionario convertibile	-	-
Prestito obbligazionario minibond	14.556	14.449
Debito finanz. MTM derivati	211	165
Totale passività finanziarie non correnti	34.598	38.189

Alcuni dei contratti di finanziamento in essere prevedono il rispetto di parametri calcolati con riferimento al bilancio consolidato di fine esercizio (covenant).

Tali parametri finanziari, da calcolarsi su base annuale, non presentano caratteristiche o oneri difforni da quelli generalmente invalsi nella prassi di mercato e alla fine dell'esercizio 2016 risultano tutti rispettati.

Prestito obbligazionario quinquennale non convertibile (mini bond)

L'Assemblea Straordinaria dei Soci di TBS Group del 25 agosto 2014 ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile di durata quinquennale, per un importo complessivo di 15 milioni di euro. Il collocamento di tale prestito si è concluso il 29 ottobre 2014. Il prestito obbligazionario quinquennale - riservato esclusivamente a investitori istituzionali italiani ed esteri che originariamente aveva un tasso nominale annuo pari a 6,5% - è costituito da 150 obbligazioni del valore nominale unitario pari a 100.000 euro ciascuna, non frazionabili, ed è stato emesso alla pari (100% del valore nominale). Banca Popolare di Vicenza è stata arranger, sottoscrittore dei titoli e garante al 100% dell'importo complessivo, mentre il collocamento dei titoli presso gli investitori istituzionali esteri è stato curato da KNG Securities LLP. In data 28 dicembre 2016 l'Assemblea degli Obbligazionisti ha votato all'unanimità dei presenti il nuovo regolamento del prestito, le cui modifiche più rilevanti riguardano l'abbassamento del tasso di interesse applicato dal 6,5% al 5,2%, l'allungamento della durata fino al 31 dicembre 2020 e l'eliminazione della facoltà di rimborso anticipato da parte della società. In data 11 gennaio 2017 è stato convocato un Consiglio di Amministrazione della società che ha approvato le modifiche. L'iscrizione presso il registro delle Imprese del relativo Verbale del Consiglio di Amministrazione ha reso efficaci le modifiche approvate, in particolare la riduzione del tasso di interesse partirà dal primo periodo di maturazione degli interessi, a valle dello stacco della cedola del 31 gennaio 2017. Il capitale quindi sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza (dicembre 2020), mentre gli interessi maturati continueranno ad essere corrisposti su base trimestrale.

Il valore del prestito al 31 dicembre 2016, esposto al costo ammortizzato, è pari a euro 14.556 mila euro, interamente a medio lungo termine, al netto dei costi di emissione attribuiti al prestito.

Il contratto del prestito obbligazionario prevede il rispetto di parametri calcolati con riferimento al bilancio consolidato di fine esercizio, nonché il rispetto di altre condizioni contrattuali prestabilite. Tali parametri e condizioni risultano rispettati alla data del 31 dicembre 2016.

Debiti da contratti di leasing

Il debito da contratto di leasing si riferisce al contratto di leasing finanziario stipulato per l'acquisto dell'immobile di Cernusco al Naviglio. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo della Nota 6 relativo ai beni in locazione finanziaria.

Debiti verso banche a medio - lungo termine

Si descrivono di seguito le caratteristiche dei principali finanziamenti in essere.

- Finanziamento concesso a dicembre 2016 da Popolare di Vicenza a TBS Group di originari euro 1 milione.
Il finanziamento viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con scadenza della prima rata nel marzo 2017 e l'ultima rata in scadenza nel marzo 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 994 migliaia, suddiviso tra euro 798 migliaia di quota a breve termine ed euro 196 migliaia di quota a medio-lungo termine.

- Finanziamento concesso a settembre 2016 da Banco Popolare a TBS Group di originari euro 0,8 milioni.
Il finanziamento viene rimborsato in rate mensili posticipate con scadenza della prima rata in gennaio 2017 e l'ultima rata in scadenza nel marzo 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 797 migliaia, suddiviso tra euro 638 migliaia di quota a breve termine ed euro 159 migliaia di quota a medio-lungo termine.

- Finanziamento concesso a febbraio 2016 da Monte dei Paschi di Siena a TBS Group di originari euro 6 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata in giugno 2017 e l'ultima rata in scadenza nel giugno 2021. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 5.952 migliaia, suddiviso tra euro 1.333 migliaia di quota a breve termine ed euro 4.619 migliaia di quota a medio-lungo termine.

- Finanziamento concesso nel dicembre 2015 da Banca Raiffeisen a TBS Group di originari euro 3 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata in aprile 2016 e l'ultima rata in scadenza ad ottobre 2020. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 2.423 migliaia, suddiviso tra euro 586 migliaia di quota a breve termine ed euro 1.837 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso nell'ottobre 2015 da BNL Gruppo BNP Paribas a TBS Group di originari euro 4 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata nell'aprile 2016, durata 18 mesi con opzione di proroga di ulteriori 18 mesi e conseguente ultima rata scadente ad ottobre 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 2.660 migliaia, suddiviso tra euro 1.333 migliaia di quota a breve termine ed euro 1.327 migliaia di quota a medio – lungo termine.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri legati al bilancio consolidato della Società in relazione al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto, tra Indebitamento Finanziario Netto ed Ebitda e tra Indebitamento Finanziario Netto e oneri finanziari netti. Qualora tali parametri non rientrassero nei limiti stabiliti, la Banca avrà facoltà di ritenere risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile. Tali parametri risultano rispettati dalla Società alla data del 31 dicembre 2016.

- Finanziamento concesso nel settembre 2015 da Mediocredito del Trentino Alto Adige a TBS Group di originari euro 500 migliaia.

Il finanziamento viene rimborsato in rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata in aprile 2016 e l'ultima rata in scadenza ad ottobre 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 336 migliaia, suddiviso tra euro 167 migliaia di quota a breve termine ed euro 169 migliaia di quota a medio – lungo termine.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri legati al bilancio consolidato della Società in relazione al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto, tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA e tra Indebitamento Finanziario Netto e oneri finanziari netti. Qualora tali parametri non rientrassero nei limiti stabiliti, la Banca avrà facoltà di ritenere risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile. Tali parametri risultano rispettati dalla Società alla data del 31 dicembre 2016.

- Finanziamento concesso nel luglio 2015 da Mediocredito del FVG a TBS Group di originari euro 1,5 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata in dicembre 2015 e l'ultima rata in scadenza a giugno 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor 365 maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 781 migliaia, suddiviso tra euro 514 migliaia di quota a breve termine ed euro 267 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso nel luglio 2015 da Unicredit a TBS Group di originari euro 3 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con scadenza della prima rata nell'ottobre 2015 e l'ultima rata in scadenza a luglio 2020. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 2.278 migliaia, suddiviso tra euro 589 migliaia di quota a breve termine ed euro 1.689 migliaia di quota a medio – lungo termine.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri legati al bilancio consolidato della Società in relazione al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto, tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA e tra Indebitamento Finanziario Netto e oneri finanziari netti. Qualora tali parametri non rientrassero nei limiti stabiliti, la Banca avrà facoltà di ritenere risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile. Tali parametri risultano rispettati dalla Società alla data del 31 dicembre 2016.

- Finanziamento concesso nel giugno 2015 da Banca Popolare di Milano a TBS Group di originari euro 15 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con scadenza della prima rata in settembre 2015 e l'ultima rata in scadenza a giugno 2019. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 9.501 migliaia, suddiviso tra euro 3.749 migliaia di quota a breve termine ed euro 5.752 migliaia di quota a medio – lungo termine.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri legati al bilancio consolidato della Società in relazione al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto, tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA e tra Indebitamento Finanziario Netto e oneri finanziari netti. Qualora tali parametri non rientrassero nei limiti stabiliti, la Banca avrà facoltà di ritenere risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile. Tali parametri risultano rispettati dalla Società alla data del 31 dicembre 2016.

- Finanziamento concesso a maggio 2015 da Banca Popolare Friuladria – Gruppo Credit Agricole a TBS Group di originari euro 3,5 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata a novembre 2015 e l'ultima rata in scadenza a maggio 2020. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro 2.472 migliaia, suddiviso tra euro 694 migliaia di quota a breve termine ed euro 1.778 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso a gennaio 2015 da Banco Popolare a TBS Group di originari euro 3 milioni.
Il finanziamento viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con scadenza della prima rata in marzo 2015 e l'ultima rata in scadenza nel marzo 2019. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro 1.720 migliaia, suddiviso tra euro 755 migliaia di quota a breve termine ed euro 965 migliaia di quota a medio-lungo termine.

- Finanziamento concesso nel marzo 2014 da Unicredit a TBS Group di originari euro 3 milioni.

Il prestito viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con la prima rata scaduta nel giugno 2014 e l'ultima rata in scadenza nel marzo 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro 990 migliaia, suddiviso tra euro 795 migliaia di quota a breve termine ed euro 195 migliaia di quota a medio – lungo termine.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri legati al bilancio consolidato della Società in relazione al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto e tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA. Tali parametri risultano rispettati dalla Società alla data del 31 dicembre 2016.

- Finanziamento concesso nel dicembre 2013 da Banca Popolare Friuladria Gruppo Credit Agricole a TBS Group di originari euro 2,5 milioni.

Il finanziamento di originari euro 2,5 milioni è rimborsato in 20 rate trimestrali posticipate con scadenza della prima rata nel marzo 2014 e dell'ultima nel dicembre 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi aumentato di uno spread.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro 1.059 migliaia, suddiviso tra euro 523 migliaia di quota a breve termine ed euro 536 migliaia di quota a medio-lungo termine.

Passività finanziarie correnti

La tabella che segue illustra la composizione delle passività finanziarie correnti:

(in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
Leasing a breve termine	44	44
Debiti verso banche a breve termine	1.648	5.157
Debiti verso banche quota a BT di finanz. LT	18.719	11.385
Altri debiti finanz. a breve termine	228	210
Altri debiti finanz.vs. Parti Correlate	12.098	0
Passività finanziarie correnti	32.736	16.796

I debiti finanziari verso parti correlate si riferiscono ad operazioni derivanti dal cash pooling tra la capogruppo ed una società controllata.

Il dettaglio delle passività finanziarie correnti è di seguito esposto:

(in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
Finanziamento concesso a dicembre 2016 da Popolare di Vicenza a TBS Group di originari euro 1.000 migliaia	798	-
Finanziamento concesso a novembre 2016 da Banca Popolare di Milano a TBS Group di originari euro 5.000 migliaia	4586	-
Finanziamento concesso a settembre 2016 da Banco Popolare a TBS Group di originari euro 800 migliaia	638	-
Finanziamento concesso a luglio 2015 da Friuladria Credit Agricole a TBS Group di originari euro 1.000 migliaia	585	-
Finanziamento concesso a maggio 2016 da Credem a TBS Group di originari euro 6.000 migliaia	650	-
Finanziamento concesso a febbraio 2016 da Monte dei Paschi a TBS Group di originari euro 6.000 migliaia	1.333	-
Finanziamento concesso a gennaio 2016 da Banca Popolare di Milano a TBS Group di originari euro 5.000 migliaia	421	-
Finanziamento concesso nel dicembre 2015 da Banca Raiffeisen a TBS Group di originari euro 3.000 migliaia	586	573
Finanziamento concesso nell'ottobre 2015 da BNL a TBS Group di originari euro 4.000 migliaia	1.333	1.333
Finanziamento concesso nel settembre 2015 da Mediocredito del Trentino a TBS Group di originari euro 500 migliaia	167	164
Finanziamento concesso nel luglio 2015 da Mediocredito del FVG a TBS Group di originari euro 1.500 migliaia	514	485
Finanziamento concesso nel luglio 2015 da Unicredit a TBS Group di originari euro 3.000 migliaia	589	576
Finanziamento concesso nel giugno 2015 da Banca Popolare di Milano a TBS Group di originari euro 15.000 migliaia	3.749	3.670
Finanziamento concesso a maggio 2015 da Friuladria Credit Agricole a TBS Group di originari euro 3.500 migliaia	694	681
Finanziamento concesso a gennaio 2015 da Banco Popolare a TBS Group di originari euro 3.000 migliaia	755	734
Finanziamento concesso a gennaio 2015 da Banca Popolare di Milano a TBS Group di originari euro 5.000 migliaia	-	422
Finanziamento concesso nell'agosto 2014 da Cassa di Risparmio del FVG a TBS Group di originari euro 2.500 migliaia	-	296
Finanziamento concesso nel marzo 2014 da Unicredit a TBS Group di originari euro 3.000 migliaia	795	1.748
Finanziamento concesso nel dicembre 2013 da Friuladria a TBS Group di originari euro 2.500 migliaia	523	499
Finanziamento concesso nel settembre 2012 da Mediocredito del Trentino a TBS Group di originari euro 1.000 migliaia	-	204
- Totale quote a breve termine di finanziamenti a medio-lungo termine	18.718	11.385
- Scoperto di conto corrente, anticipi su fatture e altri finanziamenti a breve termine	1.648	5.157
Totale verso banche a breve termine	20.366	16.542
Debiti correnti da contratti di leasing	44	44
Altri debiti finanz. a breve termine	228	210
Altri debiti finanz. vs parti correlate	12.098	0
Totale passività finanziarie correnti	32.736	16.796

NOTA 15 - Trattamento di fine rapporto

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	2015
Al 1° gennaio	277	329
Accantonamento dell'esercizio	169	174
Utili/perdite attuariali	13	-22
Versamento ai fondi pensione	-165	-171
Oneri finanziari	4	6
Liquidazioni erogate	0	-38
Al 31 dicembre	297	277

I piani a benefici definiti in vigore in Italia si riferiscono esclusivamente al TFR. Con l'adozione dei nuovi principi internazionali e in particolare dello IAS 19, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

La valutazione della passività per trattamento di fine rapporto è stata effettuata da attuari indipendenti applicando la metodologia denominata Projected Unit Credit Method.

In seguito alla promulgazione della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

	31/12/2016	31/12/2015
Probabilità annua di eliminazione dal servizio per morte	da tavole di mortalità ISTAT 14 ridotte all'85%, distinte per sesso	da tavole di mortalità ISTAT 13 ridotte all'85%, distinte per sesso
Probabilità annua di eliminazione dal servizio per invalidità	dati INPS ridotti al 70%	dati INPS ridotti al 70%
Probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause	5,74%	3,80%
Probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR	0,49%	1,54%
Tasso annuo di interesse	1,31%	2,03%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Età di pensionamento	secondo le regole INPS per il pensionamento	secondo le regole INPS per il pensionamento

Ai fini di segnalare i potenziali effetti che ci sarebbero stati sulle obbligazioni per benefici definiti della Società a seguito delle variazioni di alcune delle principali ipotesi attuariali riportiamo quanto segue:

- qualora il tasso di sconto utilizzato avesse subito un incremento dello 0,5%, il debito iscritto a bilancio sarebbe stato pari ad euro 284 migliaia;
- qualora il tasso di sconto utilizzato avesse subito un decremento dello 0,5%, il debito iscritto a bilancio sarebbe stato pari ad euro 311 migliaia;
- qualora il tasso di inflazione subisse un incremento dell'1%, il debito iscritto a bilancio sarebbe stato pari ad euro 306 migliaia;
- qualora il tasso di inflazione subisse un decremento dell'1%, il debito iscritto a bilancio sarebbe stato pari ad euro 289 migliaia.

NOTA 16 - Fondi per rischi e oneri

<i>(in migliaia di euro)</i>	Fondo rischi	Fondo rischi su partecipazioni	Fondo indenn. suppletiva agenti	Totale
Al 1° gennaio 2016	172	0	3	175
Svalutazioni	0	0		0
Ricapitalizzazioni	0	0		0
Accantonamento dell'anno	0	0		0
Utilizzo dell'anno	-142	0		-142
Al 31 dicembre 2016	30	0	3	33

Il fondo rischi è costituito da un accantonamento effettuato in esercizi precedenti per potenziali contenziosi con il personale pari ad euro 30 migliaia.

NOTA 17 - Debiti commerciali

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2016 ammontano ad euro 2.086 migliaia (euro 2.086 migliaia al 31 dicembre 2015).

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso fornitori	1.660	1.227
Debiti commerciali verso Parti Correlate	671	859
Totale debiti commerciali	2.331	2.086

I debiti commerciali non sono fruttiferi di interessi ed i termini di pagamento sono in linea con gli usi commerciali delle aree di business cui si riferiscono. Si evidenzia che i debiti commerciali non sono assistiti da garanzie.

I debiti commerciali verso parti correlate sono costituiti prevalentemente da debiti verso le società controllate e collegate. Il relativo dettaglio viene fornito alla nota 32.

NOTA 18 - Altre passività correnti

La tabella che segue mostra il dettaglio delle altre passività correnti.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso il personale	482	429
Debiti vs. istituti previdenziali	263	265
Clienti conto anticipi fatturati	618	280
Debiti per IVA	2	3
Debiti per altre imposte	216	295
Altri debiti	145	90
Altri debiti vs Parti Correlate	77	6
Debiti vs. soc.controllate per conso.fiscale	1.864	2.211
Totale altre passività correnti	3.667	3.579

Tra gli altri debiti sono iscritti risconti passivi per contributi su investimenti in attività immobilizzate pari a euro 38 migliaia, che saranno contabilizzati a ricavo per competenza in relazione ai costi cui sono correlati.

NOTA 19 - Garanzia concesse, impegni e passività finanziarie

Garanzie prestate

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Terzi per fidejussioni concesse	166.646	214.041
Impegni di acquisto e vendita	4.676	2.498
Altri impegni	0	265
Totale	171.322	216.804

Garanzie ottenute

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Terzi per fidejussioni ottenute	4.371	2.125
Totale	4.371	2.125

La Società ha prestato fidejussioni, sottoscritto lettere di patronage e mandati di credito a favore delle

controllate e di terzi per euro 166.646 migliaia.

Gli “impegni di acquisto e vendita” accolgono un valore di euro 4.676 migliaia che rappresenta l’impegno residuo in considerazione delle opzioni “Put & Call” legate all’acquisizione delle partecipazioni di controllo delle società Erre Effe Informatica (euro 1.221 migliaia), TBS GB (euro 1.278 migliaia), Ing. Burgatti (euro 2.000 migliaia) e Tunemedix (euro 177 migliaia).

La società ha anche ottenuto fidejussioni da terzi per euro 4.371 migliaia in relazione alla partecipazione a gare internazionali in Ucraina, Tunisia, Uruguay, Romania, Albania, Swaziland, Uganda, Uzbekistan, Belize, Malta, Turchia, Kosovo e Cina.

NOTA 20 – Ricavi

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	2015
Ricavi cessioni di beni e prestazioni di servizi	2.111	1.494
Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
Ricavi vs.Parti Correlate	8.600	7.593
Totale ricavi	10.711	9.087

I ricavi da cessioni di beni e prestazioni di servizi si riferiscono principalmente ai corrispettivi alla fornitura e l’installazione di apparecchiature biomediche in Giordania (euro 566 migliaia), Romania (euro 300 migliaia), Swaziland (euro 222 migliaia), Federazione Russa (euro 152 migliaia).

Per quanto riguarda la voce “Ricavi verso Parti Correlate”, la stessa include management fee fatturate alle controllate sulla base di un “Accordo di servizi di gestione strategica” o “management service agreement” siglato nel 2010 tra TBS Group Spa e ciascuna delle società controllate.

TBS Group Spa nella sua qualità di società controllante dispone di una struttura centrale altamente qualificata, di cui le società del gruppo non dispongono e che non intendono implementare per ragioni di efficienza e di onerosità relativa, che è in grado di fornire servizi di Direzione Aziendale. Pertanto TBS Group Spa si è impegnata a mettere a disposizione delle società del gruppo servizi di consulenza e di coordinamento finalizzati alla conduzione, implementazione ed espansione del business delle sue controllate ed all’ottenimento di elevate efficienze e migliore sfruttamento delle risorse, nonché di offrire servizi specializzati che si possono così individuare:

- a) utilizzazione dei risultati della ricerca e degli sviluppi operati all’interno del gruppo;
- b) assistenza su problematiche amministrative, finanziarie e di controllo di gestione;
- c) supporto nelle attività di organizzazione aziendale nel coordinamento delle attività legali, nella supervisione delle politiche della qualità;
- d) supervisione delle politiche di gestione delle risorse umane, in particolare con attività di formazione, di individuazione dei criteri per la ricerca di personale qualificato, di determinazione di strumenti per la valutazione delle performance individuali e collettive, di definizione delle politiche retributive;
- e) coordinamento nelle attività tecniche, in particolare nella definizione dei processi produttivi, con particolare focalizzazione sulle politiche di riduzione dei costi industriali, anche tramite verifiche a livello internazionale sui migliori prezzi di acquisto dei materiali e delle attrezzature;
- f) definizione delle politiche commerciali, per coordinare il portafoglio dei servizi offerti, sia a livello intersocietario che tra le diverse “Business Unit”, e ottimizzare le reti distributive;
- g) assistenza nelle attività dei sistemi informativi, per ottimizzare l’utilizzo delle soluzioni più efficienti e coordinare l’acquisto e l’utilizzo di sistemi hardware e prodotti software;
- h) consulenza ed assistenza nella predisposizione di strategie di marketing, ivi inclusa la revisione ed analisi dei dati di mercato, la selezione e la valutazione di specifici mezzi di comunicazione da utilizzarsi nell’ambito delle attività di promozione dei servizi;
- i) ogni altra consulenza ed assistenza in materia direzionale e strategica che possa portare a significativi sviluppi di business nell’interesse della società del Gruppo.

I ricavi relativi alla remunerazione di tali servizi (Management Fees) per l’esercizio 2016 sono stati euro 4.937 migliaia (euro 4.943 migliaia nel precedente esercizio).

Nell’esercizio si sono inoltre contabilizzati importanti ricavi relativi ai contratti di service e distacco stipulati

con alcune società italiane del gruppo e altre rifatturazioni pari ad euro 3.663 migliaia (euro 2.650 migliaia nel precedente esercizio).

La suddivisione dei ricavi per area geografica è illustrata nella seguente tabella:

Ricavi per area geografica

<i>(in migliaia di euro)</i>	Verso parti correlate	Verso altri	Totale
Italia	5.899	325	6.224
UE	2.486	560	3.046
Extra-UE	215	1.226	1.442
Totale	8.600	2.111	10.711

NOTA 21 - Altri ricavi e proventi

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	2015
Contributi	183	112
Altri ricavi operativi vs parti correlate	163	175
Altri ricavi operativi	10	2
Totale altri proventi	356	289

La voce contributi è costituita:

- da contributi correlati a costi di sviluppo per euro 113 migliaia (anche riconosciuti sotto forma di credito di imposta). La loro imputazione a conto economico avviene in correlazione all'ammortamento dei progetti capitalizzati cui si riferiscono;
- da contributi da parte del M.I.U.R. per euro 70 migliaia relativi a due progetti di ricerca presentati dal Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare Scrl.

Gli altri ricavi verso parti correlate rappresentano prevalentemente proventi da affitti di immobili (euro 161 migliaia).

NOTA 22 - Costi per materie prime e materiali di consumo

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	2015
Materie prime, materiali di consumo e merci	3.460	1.095
Acquisti di materiali presso Parti Correlate	102	11
Variazione rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	-715	642
Totale materie prime, materiali di consumo e merci	2.847	1.748

La voce "Materie prime, materiali di consumo e merci" si riferisce principalmente ad acquisti relativi alla fornitura e l'installazione di apparecchiature biomediche per clienti esteri; per i relativi dettagli si rimanda alla nota 20.

NOTA 23 - Costi per servizi

Si riporta di seguito la composizione dei costi per servizi:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	di cui con parti correlate	2015	di cui con parti correlate
Consulenze e contratti tecnici	298	20	333	18
Spese amministrative, legali e commerciali	1.368	360	1.626	504
Viaggi e trasferte	319		330	
Spese telefoniche	121		130	0
Emolumenti amministratori	160		233	
Emolumenti sindaci	106		100	
Provvigioni	13		8	
Spese commissioni bancarie e factoring	294		208	
Assicurazioni	437		454	
Trasporti e spedizioni	151	2	71	

Altre manutenzioni e riparazioni	30		42	
Spese per pubblicità, propaganda, mostre e fiere	253	0	249	0
Godimento beni di terzi	267	0	310	18
Noleggi di veicoli	117	7	111	7
Altri costi per servizi	1.850	950	1.483	591
Totale costi per servizi	5.784	1.339	5.688	1.139

I corrispettivi contrattualmente pattuiti relativi all'esercizio 2016 resi dalla EY S.p.A. sono pari a euro 120 migliaia per i servizi di revisione legale del bilancio separato e consolidato e per lo svolgimento di alcune procedure di revisione contabile limitata al 30.6.2016, quest'ultima senza emissione di relativa relazione.

NOTA 24 - Costi del personale

La tabella che segue mostra la composizione dei costi del personale al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	2015
Salari e stipendi	2.525	2.586
Costi di previdenza sociale	762	769
Costo pensionistico	5	6
Trattamento di fine rapporto, di quiescenza e simili	164	173
Altri costi del personale	0	0
Totale costo del personale	3.456	3.535

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie maturate e non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Dati sull'occupazione

L'organico iniziale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Dipendenti	Dirigenti e quadri	Impiegati	Operai	Totale
Media anno 2015	21	40	0	61
Media anno 2016	21	38	0	59

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria metalmeccanica.

NOTA 25 - Altri costi operativi

La tabella che segue mostra la composizione degli altri costi operativi al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015.

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	di cui con parti correlate	2015	di cui con parti correlate
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	21		30	
Imposte e tasse	32		7	
Altri costi	270	45	527	8
Totale altri costi operativi	323	45	564	8

NOTA 26 - Rettifiche di costi per incrementi interni

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	2015
Rettifiche di costi per incrementi interni	254	239
Totale rettifiche di costi per incrementi interni	254	239

La voce "Rettifiche di costi per incrementi interni al 31 dicembre 2016 ammonta a euro 254 migliaia (euro 239 migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferisce interamente alle capitalizzazioni di costi di personale interno per la realizzazione di alcuni progetti di sviluppo di nuovi software e applicativi. In particolare, qualora tali costi fossero stati portati a riduzione della corrispondente voce di conto economico si avrebbe avuto una riduzione del costo del personale.

NOTA 27 - Ammortamenti e svalutazioni

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	2015
Ammortamento immobilizzazioni materiali	187	210
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	771	714
Totale ammortamenti e svalutazioni	957	924

NOTA 28 – Altri accantonamenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	2015
Accantonamento fondo rischi contrattuali per liti	0	0
Accantonamento Fondo indennità suppl.di clientela	0	0
Accantonamento altri fondi rischi e oneri	0	3
Totale accantonamenti a fondi	0	3

NOTA 29 – Valutazione partecipazioni

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	di cui con parti correlate	2015	di cui con parti correlate
Rivalutaz.partec.controllate	0	0	0	0
Rivalutaz.partec.collegate e joint venture	0	0	530	530
Rivalutaz.partec.terze parti			0	
Rivalutaz.attiv. fin.destinate alla vendita				
Svalutaz.partec.controllate per impairment	7.847	7.847	0	0
Svalutaz.partec.collegate e joint venture	27	27	227	227
Svalutaz.partec.terze parti	0		0	
Svalutaz.attiv. fin.destinate alla vendita	0		0	
Totale valutazione partecipazioni	-7.874	-7.874	304	304

La voce svalutazione delle partecipazioni in società controllate si riferisce alle svalutazioni operate per le controllate TBS IT (euro 7.000 migliaia), TBS ES (euro 600 migliaia) e NEOIM (euro 247 migliaia).

La svalutazione delle partecipazioni in società collegate per complessivi euro 27 migliaia si riferisce alla svalutazione operata per la collegata Insiel Mercato.

NOTA 30 – Proventi da partecipazioni, proventi finanziari e oneri finanziari

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	di cui con parti correlate	2015	di cui con parti correlate
Proventi da partecipazioni	4.166	4.166	6.210	6.210
Interessi attivi bancari e da parti correlate	1.065	1.051	1.213	1.186
Altri interessi attivi	21		0	
Altri proventi finanziari	61		305	
Totale proventi finanziari	1.146	1.051	1.518	1.186
Interessi passivi bancari e da parti correlate	1.186	0	1.016	31
Interessi passivi leasing	2		4	
Interessi passivi Prestito Obbligazionario Convertibile	0		468	
Interessi passivi Minibond	1.125		1.095	
Altri interessi passivi	4		15	
Altri oneri finanziari	401		65	
Oneri finanziari per attualizzazione TFR	4		6	
Oneri da cessione partecipazioni (Insiel Mercato)	65		3	
Totale oneri finanziari	2.787	0	2.671	31
Totale proventi, oneri finanziari e dividendi	2.525	5.217	5.057	7.365

Gli interessi attivi ammontano a complessivi euro 1.065 migliaia e includono principalmente gli interessi derivanti da finanziamenti concessi a società controllate (euro 1.051 migliaia) ed in misura residuale gli interessi di competenza maturati nei confronti di istituti bancari (euro 14 migliaia).

Gli interessi passivi ammontano a complessivi euro 2.787 migliaia ed includono principalmente gli interessi di competenza maturati da parte degli istituti bancari (euro 1.186 migliaia) e gli interessi passivi riconosciuti sul prestito obbligazionario non convertibile – mini bond (euro 1.125 migliaia).

Il dettaglio dei proventi da partecipazioni nelle società controllate e collegate è il seguente:

Dividendi da società controllate e collegate (Parti correlate)

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	2015
TBS GB	2.206	2.607
EBM	304	2.609
Tecnobiopromo	0	0
Surgical Technologies	300	300
Crimo Italia	279	307
SLT *	145	68
TBS FR	0	0
TBS BE	0	100
TBS INDIA	832	0
REM DI	0	159
TBS PT	100	60
Totale dividendi	4.166	6.210
Totale proventi da partecipazioni in società controllate e collegate	4.166	6.210

* Società collegata

NOTA 31 - Imposte dell'esercizio

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	2015
IRAP	0	0
IRES	-668	-1.122
Stanziamiento fondo rischi fiscale		
Imposte esercizi precedenti	-106	19
Imposta sostitutiva	0	0
Imposte esercizi precedenti (stanziamento fondo rischi fiscale)		0
Imposte esercizi precedenti		
Imposte correnti sul reddito	-774	-1.102
Imposte (anticipate)/differite	-16	-67
Totale imposte sul reddito	-790	-1.169

Si segnala che la società ha aderito alle disposizioni di cui agli artt. 117 e seguenti del T.U.I.R. (c.d. "consolidato nazionale") in qualità di soggetto controllante.

L'importo dell'IRES evidenziato in tabella (positivo per euro 668 migliaia) si riferisce al provento da consolidamento derivante dalla valorizzazione della perdita fiscale realizzata dalla Società nell'esercizio e utilizzata per compensare gli imponibili di altre società controllate nell'ambito del consolidato fiscale. L'importo indicato include anche il beneficio derivante dalla deducibilità degli interessi passivi di TBS Group grazie all'utilizzo di parte del ROL di alcune consolidate, beneficio non riconosciuto alle stesse controllate ma mantenuto in capo alla capogruppo.

La tabella che segue mostra l'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	2015
Risultato ante imposte	-7.394	2.515
Imposte sul reddito	-790	-1.169
Incidenza sul risultato ante imposte	10,7%	-46,5%

Imposte differite attive e passive

La tabella che segue mostra il dettaglio delle attività per imposte anticipate:

IMPOSTE ANTICIPATE

<i>(in migliaia di euro)</i> CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	2016			2015		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Perdite fiscali Tecnobiopromo ex SIC	0	0	0	0	0	0
Contributo progetto ricerca Sympar			0			0
Contributo progetto ricerca Phi Gen			0			0
Contributo Pharma Phy tassato per cassa	0	0	0	9	0	9
Diff.cambio passive da valutazioni	0	0	0	1	0	1
Contributi associativi per cassa	1	0	1	1	0	1
Imposte deducibili non pagate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi di mora deducibili per cassa	0	0	0	0	0	0
Fondo svalutazione rimanenze	54	2	56	42	0	42
Compenso amministratori per cassa	4	0	4	4	0	4
Spese relative a più esercizi non capitalizz.ex IAS			0			0
Eccedenza manutenzioni	0		0	0		0
Fondo rischi	7	0	7	8	0	8
Fondo TFR	2	0	2	2	0	2
Storno costi pluriennali ex Tecnobiopromo	0	0	0	1	0	1
Costi per quotazione borsa			0			0
Storno costi aumento capitale	0	0	0	26	4	29
Derivati MTM	58	0	58	45	0	45
TOTALE	127	2	129	139	4	142

La Società ha proceduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra imponibile fiscale e civilistico nell'ipotesi in cui ha ritenuto che gli imponibili futuri assorbano tutte le differenze temporanee che le hanno generate.

La tabella che segue evidenzia il dettaglio del fondo imposte differite:

IMPOSTE DIFFERITE

<i>(in migliaia di euro)</i> FONDO IMPOSTE DIFFERITE	2016			2015		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Deduzioni quadro EC sval.crediti	51		51	51		51
Deduzioni quadro EC-amm.ti software			0			0
Quota Imponibile plusvalenza da conferimento	259		259	259		259
Dividendi non incassati	13		13	6		6
Contributo MIUR tassato per cassa	106		106	121		121
Differenze amm.to miglioni 2012 immobile Cernusco			0			0
Differenze su cambio da valutazione	3		3	0		0
Differite su costi mini bond	118		118	154		154
Leasing	28		28	28		28
Attualizzazione TFR	1		1	5		5
TOTALE	580	0	580	626	0	626

NOTA 32 - Informativa su parti correlate

Ai sensi della lettera Consob 6064293 del 28 luglio 2006, l'informativa relativa alle parti correlate è stata esposta nelle presenti Note illustrative, nelle rispettive sezioni.

I rapporti di credito e debito, nonché i proventi e gli oneri finanziari che TBS Group Spa ha verso le imprese controllate, collegate e le parti correlate, per il periodo in cui sono tali, sono riepilogate nelle tabelle di seguito riportate:

Rapporti con le società controllate

<i>(in migliaia di euro)</i>	CREDITI / DEBITI 2016						RICAVI / COSTI 2016				
	Credit comm.	Crediti finanz.	Crediti per consol.fisc.	Debiti comm.	Debiti finanz.	Debiti per consol.fisc.	Ricavi comm.	Proventi da partecipaz.	Prov.fin.	Costi comm.	Oneri fin.
Tecnobiopromo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TesanTelevisa *	19	0	23	0	0	5	42	0	0	0	0
PCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TBS FR	766	4.352	0	16	0	0	549	0	231	11	0
TBS BE	12	0	0	0	0	0	61	0	0	0	0
TBS GB	285	0	0	3	0	0	876	2.206	0	86	0
TBS ES	64	0	0	0	0	0	257	0	0	0	0
STB	18	370	0	0	0	0	72	100	0	0	0
Surgical Technologies	81	0	0	0	0	0	191	300	0	0	0
SLT Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CRIMO Italia	913	0	116	40	0	71	1.520	279	0	0	0
EBM Srl	4.515	9.600	0	236	0	889	2.502	304	330	119	0
MSI	779	761	0	9	0	0	198	0	28	3	0
TBS IT	88	1.950	0	2	0	761	233	0	38	2	0
Tunemedix	114	1.017	1	12	0	0	84	0	45	105	0
TBS INDIA	185	704	0	28	0	0	210	832	0	0	0
TBS SE	90	155	0	0	0	0	5	0	0	0	0
Erre Effe Informatica *	33	0	0	0	0	30	35	0	0	0	0
NEOIM	388	0	0	0	12.098	0	0	0	2	0	0
TBS IMAGING	2.975	6.615	11	1	0	3	597	0	375	2	0
Ing. Burgatti	105	0	0	0	0	105	212	0	0	0	0
TBS BOHEMIA	15	40	0	0	0	0	1	0	2	0	0
CRIMO FRANCE	85	0	0	0	0	0	198	0	0	0	0
CRIMO Instrumentation Medica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	11.532	25.564	150	349	12.098	1.864	7.843	4.022	1.051	327	0

* Controllate indirettamente

<i>(in migliaia di euro)</i>	CREDITI / DEBITI 2015						RICAVI / COSTI 2015				
	Credit comm.	Crediti finanz.	Crediti per consol.fisc.	Debiti comm.	Debiti finanz.	Debiti per consol.fisc.	Ricavi comm.	Proventi da partecipaz.	Prov.fin.	Costi comm.	Oneri fin.
TesanTelevisa *	17	0	0	0	0	19	45	0	0	0	0
PCS	147	0	0	7	0	0	199	0	0	18	0
TBS FR	524	2.715	0	10	0	0	558	0	66	9	0
TBS BE	15	0	0	0	0	0	72	100	0	0	0
TBS GB	413	0	0	16	0	0	1.008	2.607	0	21	0
TBS ES	92	0	0	0	0	0	269	0	3	0	0
STB	47	320	0	0	0	0	89	60	0	0	0
Surgical Technologies	159	0	0	0	0	0	252	300	0	0	0
SLT	0	0	0	0	0	0	56	68	0	9	0
CRIMO Italia	81	0	0	0	0	136	175	307	2	2	0
EBM	1.872	8.131	0	122	0	1.414	2.934	2.609	512	107	0
MSI	682	761	0	7	0	0	150	0	29	1	0
TBS IT	168	0	0	0	0	631	254	0	212	6	0
INSIEL MERCATO	876	0	69	502	0	5	895	0	0	440	31
TBS INDIA	85	0	0	20	0	0	98	0	0	13	0
TBS SE	85	155	0	0	0	0	2	0	0	0	0
Erre Effe Informatica	23	0	43	0	0	4	32	0	0	0	0

TBS IMAGING	2.172	6.728	298	53	0	3	653	159	362	1	0
Ing. Burgatti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TBS BOHEMIA	13	40	0	0	0	0	10	0	0	0	0
CRIMO FRANCE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CRIMO Instrumentation Medicale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	7.470	18.850	410	737	0	2.211	7.753	6.210	1.186	627	31

* Controllate indirettamente

Rapporti con le società collegate

Ragione sociale	crediti comm.	debiti comm.	altri debiti	ricavi	proventi da partec.	costi
Insiel Mercato	194	253	72	859	0	787
SLT	33	2	6	61	145	11
Fondazione Easy Care	0	0		0	0	0
Consorz.Soc.Care Expert	0	0		0	0	0
Totale	227	255	78	920	145	798

Le operazioni compiute con le società controllate e collegate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari; esse fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Rapporti con le altre parti correlate

Ragione sociale	crediti comm.	debiti comm.	ricavi	costi
SEGES	0	16	0	50
Paolo Salotto	0	52	0	247
Capitol Heath	0	0	0	0
MEA Consulting	0	0	0	26
Innovating Global Health S.A.	0	0	0	37
Totale	0	68	0	360

Seges Srl è considerata parte correlata in quanto il Dott. Paolo Salotto ne è il Presidente. I rapporti con Seges sono disciplinati da un contratto di consulenza con particolare riferimento alle problematiche amministrative, contabili e giuridiche.

Il Dott. Paolo Salotto, già consigliere di amministrazione di TBS Group, è stato nominato Amministratore Delegato di TBS Group 19 dicembre 2013. I costi indicati in tabella si riferiscono ai compensi maturati nel corso del 2016 in qualità di Amministratore Delegato di TBS Group, di Responsabile della Pianificazione Strategica, di Responsabile M&A e di Direttore Generale per le attività Corporate.

Capitol Health Consultants Inc. è considerata parte correlata in quanto controllata da Capitol Health Special Fund L.P, uno dei soci della Società. I costi dell'esercizio relativi a Capitol Health Consultants Inc. si riferiscono agli emolumenti relativi all'attività di un consigliere di amministrazione.

La società di servizi MEA Consulting risulta parte correlata in quanto l'ing. Laura Amadesi, consigliere di Amministrazione di TBS Group, è socia e partner di tale società.

Innovating Global Health S.A. è considerata parte correlata in quanto controllata da Capitol Health Special Fund L.P, uno dei soci della Società. I rapporti con Innovating Global Health S.A sono disciplinati da un contratto di consulenza strategica e finanziaria nell'ambito della Direzione Generale che è stato attivato nel corso del 2013.

Di seguito vengono riportati i compensi maturati da dirigenti con responsabilità strategiche:

(in migliaia di euro)	2016		2015	
	Retribuzioni (*)	Emolumenti (**)	Retribuzioni (*)	Emolumenti (**)
Diego Bravar		90		122
Nicola Pangher	128		125	5
Paolo Salotto (***)				

(*) I valori indicati si riferiscono alle retribuzioni lorde percepite in qualità di dipendente della società.

(**) I valori indicati si riferiscono agli emolumenti percepiti in qualità di amministratore della società.

(***) Per i compensi relativi al dott. Paolo Salotto si rimanda ai dati della tabella precedente "Rapporti con le altre parti correlate"

NOTA 33 - Eventi successivi

Non si segnalano eventi di rilievo avvenuti successivamente al 31 dicembre 2016 e fino alla data di predisposizione del bilancio.

Trieste, 23 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Paolo Salotto

TBS Group S.p.A.
Località Padriciano, 99 – 34149 Trieste (TS)
Capitale Sociale Euro 4.218.557,60, i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Trieste con Codice Fiscale 00707060323

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2016
(ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile)**

Signori Azionisti,

con la presente il Collegio Sindacale riferisce sulla propria attività relativa all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, come richiesto dall'art. 2429 2° comma c.c., tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi in conformità alle norme di legge o statutarie.

Abbiamo ottenuto dagli organi delegati, con le periodicità stabilite dalla Legge e/o dallo statuto, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5 del Codice Civile, sia con riguardo alla Società che alle Società controllate, non rilevando operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e la raccolta di informazioni dai responsabili delle aree organizzative.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate. I rapporti intercorsi tra TBS Group S.p.A. e le società del gruppo riguardano operazioni che rispondono all'interesse sociale e sono regolate alle normali condizioni di mercato, tenuto conto della qualità e della specificità dei servizi prestati. Di tali rapporti è fornita adeguata informativa nei documenti a corredo del bilancio consolidato e separato d'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Consiglio di Amministrazione di TBS Group ha deliberato di ridefinire le due Business Unit basate su settori di attività in due Business Unit basate sulla suddivisione geografica, denominate "Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT Italia" e "Servizi di Ingegneria Clinica e Soluzioni Integrate ICT Estero". Il processo di implementazione del nuovo modello organizzativo di gruppo è attualmente ancora in corso.

F

Le operazioni della Società di cui agli artt. 2391 e 2391-*bis* c.c. sono state deliberate nel rispetto della normativa vigente, del Codice di Autodisciplina adottato dalla Società e della procedura interna di valutazione ed approvazione delle operazioni con parti correlate, istituita in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento AIM, fornendo adeguata e tempestiva informativa al pubblico, quando necessario.

Abbiamo acquisito informazioni e vigilato, per quanto di nostra competenza, sui processi di informativa finanziaria, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché sul funzionamento del sistema di controllo interno della Società, anche tramite incontri con responsabili funzionali e con i componenti dell'Organismo di Vigilanza, con il Comitato di Controllo Interno e con il responsabile dell'Internal Audit. A tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo periodicamente incontrato i responsabili della società incaricata della revisione legale mantenendo i contatti durante tutto l'esercizio ed un costante scambio di informativa.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci delle principali società controllate, coordinando con essi le azioni di controllo sul rispetto delle procedure di compliance e di matrice organizzativa di gruppo.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta attraverso cinque riunioni del Collegio Sindacale, tre delle quali hanno visto la partecipazione del Comitato di Controllo Interno, e durante le otto riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 c.c.

Nel Corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio di esercizio

Il bilancio dell'esercizio 2016 di TBS Group S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2017 e risulta redatto in conformità ai Principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards – IFRS) promulgati dall'International Accounting Board (IABS) ed adottati dall'Unione Europea e IAS.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio, chiuso al 31.12.2016, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- 1 La gestione evidenzia una perdita netta pari a euro 6.604.853. Il Consiglio di Amministrazione, nella nota integrativa al bilancio, ha illustrato i criteri di valutazione adottati ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.
- 2 Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

J

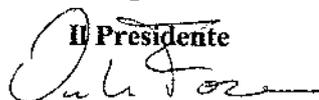
- 3 Ai fini dell'art. 2426, primo comma, n. 5, Codice Civile, segnaliamo che non sono state operate capitalizzazioni di costi di impianto e ampliamento ovvero di costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale.
- 4 Il Consiglio di Amministrazione ha sotto posto a *impairment test* il valore delle partecipazioni e degli avviamenti iscritti; tali esercizi sono stati sviluppati, rispettivamente, sulla base di una proiezione dei flussi di cassa prospettici ricavati dai piani finanziari predisposti ed approvati dallo stesso Consiglio di Amministrazione di TBS Group e dagli organi amministrativi delle società controllate, per quanto riguarda il valore delle partecipazioni, e sulla base della proiezione dei flussi di cassa approvata dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla CGU Ingegneria Clinica Italia, nel secondo caso. Come risultato dei test di *impairment* è stata rilevata una svalutazione della partecipazione in TBS IT pari a 7 milioni di €.
- 5 Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del c.c..
- 6 La società di revisione incaricata ha rilasciato, in data odierna, la propria relazione, ai sensi degli art. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39, senza condizioni.
- 7 L'organo amministrativo della capogruppo TBS Group S.p.a. ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 secondo i principi IAS/IFRS che presenta un utile dell'esercizio di competenza del Gruppo di Euro 2,73 mln. Il bilancio consolidato del Gruppo è stato sottoposto a revisione dalla società incaricata che ha rilasciato, in data odierna, la propria relazione, ai sensi degli art. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39, senza condizioni.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016 così come redatto dagli Amministratori, unitamente alla proposta di destinazione della perdita dell'esercizio, così come formulata dagli amministratori.

Trieste, 6 aprile 2017

per il Collegio Sindacale

Il Presidente


(dott. Andrea Fasan)

TBS Group S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
TBS Group S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della TBS Group S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della TBS Group S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

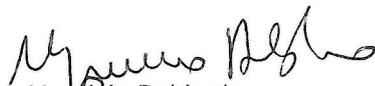
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

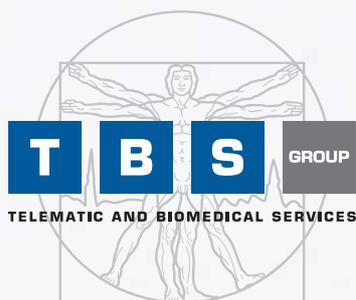
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della TBS Group S.p.A., con il bilancio d'esercizio della TBS Group S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della TBS Group S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Treviso, 6 aprile 2017

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Socio)



TBS Group Spa

AREA Science Park
Padriciano 99
34149 Trieste - Italy
tel. +39 040 92291
fax +39 040 9229999
info@tbsgroup.com
www.tbsgroup.com